



ACCADEMIA DI NATUROPATIA IPPOCRATE

ANNO ACCADEMICO
2026-2027

Probabilmente *non sei qui per caso.*

Chi arriva all'Accademia di Naturopatia Ippocrate® di solito non cerca «un altro corso». Cerca di dare **sostanza, metodo e direzione** a un cammino nel benessere naturale che è già cominciato — magari da anni, magari a pezzi.



A CHI PARLA QUESTO PERCORSO

- **Operatori del benessere** — per dare alla tua pratica una struttura solida e un metodo chiaro, e leggere la persona nel suo insieme invece che intervenire a tentativi.
- **Appassionati di discipline naturali** — per trasformare una passione in una competenza professionale riconoscibile, con un percorso completo che parte dalle basi.
- **Chi cerca una nuova direzione** — per costruire una professione che unisca cura della persona, crescita personale e autonomia.

Si accede anche con la sola licenza media: conta la motivazione, non il punto di partenza. Per eventuali qualifiche di livello superiore può essere richiesto un diploma quinquennale.

PERCHÉ «IPPOCRATE»

Abbiamo intitolato la scuola a Ippocrate di Co, il padre della medicina occidentale. Già 2.500 anni fa insegnava a osservare la persona nella sua interezza — non il sintomo isolato, ma l'equilibrio tra corpo, ambiente e stile di vita — e affidava alla natura la sua celebre intuizione: *vis medicatrix naturae*, la forza di riequilibrio che è in ognuno di noi.

È il ponte che vogliamo costruire: radici saldamente occidentali — il metodo, l'osservazione, l'etica del prendersi cura — e uno sguardo rivolto all'Oriente, alle grandi tradizioni della Medicina Cinese e dell'Ayurveda, che da millenni leggono l'essere umano come un sistema di energie in equilibrio.

IN SINTESI

Fondata	2014, Sarzana (SP)
Percorso	Triennale • 1.800 ore
Aree	12, integrate
Modalità	100% online, registrazioni 24/7
Approvazioni	Jean Monnet A.I.S.B.L. • ENPACO • ASPIN Erba Sacra
Riferimenti	Legge 4/2013 • UNI 11491:2013
Master	F.E.I.® Floriterapia Energetica Integrata
A.A. 2026/2027	ottobre 2026 – giugno 2027

SEDE REALE, PERSONE REALI

Via Paganino da Sarzana 4b, 19038 Sarzana (SP).
Rispondiamo noi, Andrea e Ilaria, non un call center.
Numero verde **800.766495** (lun-ven 9:00-18:00).

2014

DAL

1.800

ORE

12

AREE FORMATIVE

600+

FREQUENTANTI

100+

RECENSIONI
VERIFICATE

100%

ONLINE

Oltre 100 recensioni verificate: 4,8/5 su Trustpilot (74 recensioni) • 5,0/5 su Google (38 recensioni) • Centro Cum Laude su Emagister dal 2022.

Cosa manca davvero *alla tua formazione*

Sono le frasi che ci ripetete quando ci chiamate. Se ne riconosci anche solo una, il problema non è quanto hai studiato: è che nessuno ti ha dato la mappa.

«Ho studiato tante tecniche, ma mi manca un metodo che le tenga insieme.»

«Ho frequentato corsi sparsi, ma manca una struttura e un percorso chiaro.»

«Voglio un approccio profondo, ma anche serio e deontologicamente corretto.»

«Non voglio essere lasciato solo: ho bisogno di tutoraggio e accompagnamento.»

«Ho bisogno di capire se questa formazione mi aiuterà davvero a lavorare.»

Perché è nata l'Accademia

«Eravamo frustrati nel vedere frequentanti di naturopatia con tante nozioni ma nessuna visione d'insieme. Corsi di erbe da una parte, Fiori di Bach dall'altra, MTC da un'altra ancora... ma nessuno che spiegasse come integrare tutto in un sistema che funziona davvero.»

Per questo, nel 2014, Andrea Bologna e Ilaria Battolla hanno creato l'Accademia di Naturopatia Ippocrate®: non per insegnare tecniche, ma per formare professionisti della salute integrata. Il punto non è sapere di più. È sapere **cosa fare di fronte alla persona che hai davanti**.

E poi c'è il secondo problema

Il mercato della formazione olistica è ampio e non tutte le proposte hanno lo stesso valore. Prima di scegliere — noi compresi — valuta con attenzione. Ci sono segnali che distinguono un percorso solido da una promessa che non regge.

CAMPANELLI D'ALLARME

- ✗ Il prezzo non è pubblicato: lo conosci solo dopo una telefonata o un preventivo personalizzato.
- ✗ Quote molto sotto la media, senza che sia chiaro cosa è incluso.
- ✗ Monte ore non dichiarato o difficilmente verificabile.
- ✗ Promesse di «titoli riconosciuti» generiche, senza indicare da chi e a quale livello.
- ✗ Nessun riferimento alla Legge 4/2013 né ai limiti di competenza della professione.
- ✗ La naturopatia presentata come «scienza medica» o alternativa alla medicina.
- ✗ Nessuna sede fisica, nessun tutoraggio individuale, nessun contatto diretto con i docenti.

I NOSTRI CRITERI DI TRASPARENZA

- ✓ Prezzo pubblicato: quota di listino dichiarata e offerte stagionali con data di scadenza, uguali per tutti.
- ✓ 1.800 ore dettagliate per tipologia: webinar, workshop, tutoraggio, tirocinio.
- ✓ Tutto incluso: lezioni live e registrate, dispense, attestazioni, supporto al registro ENPACO.
- ✓ Scuola approvata da Jean Monnet ed ENPACO per i suoi valori etici, culturali, didattici e di qualità.
- ✓ Formazione ai sensi della Legge 4/2013, nel pieno rispetto dei limiti di competenza.
- ✓ Sede fisica a Sarzana, tutoraggio individuale e contatto diretto con i fondatori.

Un consiglio da professionisti: prima di iscriverti a *qualsiasi* scuola, chiedi sempre il prezzo per iscritto, il monte ore dettagliato e l'elenco di ciò che è incluso.



STUDIARE, PRATICARE, ESERCITARE — IL PERCORSO DI CHI DIVENTA NATUROPATA

La stessa persona, *letta cinque volte*

Ecco cosa succede davvero in una consulenza, quando le tradizioni non sono materie separate ma mappe sovrapposte sulla stessa persona. **Non si studiano materie: si legge una persona.**



VATA, PITTA, KAPHA — LE TRE COSTITUZIONI CON CUI L'AYURVEDA LEGGE LA PERSONA

QUELLO CHE VEDI

Una donna di 47 anni. Dice sempre di sì a tutti e non riesce a rifiutare una richiesta. Sorride mentre racconta cose faticose. Si sveglia ogni notte «verso le tre» e non si riaddormenta. Si sente schiacciata da responsabilità che si è presa da sola. Digestione irregolare da mesi. «In famiglia siamo tutti così.»

CINQUE LETTURE, UNA PERSONA

Comportamento	La difficoltà a dire no, il sorriso che copre, il peso della responsabilità, la sfiducia nelle proprie forze, il senso di colpa: il linguaggio dei Fiori di Bach (Centauri, Agrimonia, Elmo, Larch, Pine) si legge <i>su come parla</i> , non su un questionario.
Orologio	L'ora del risveglio non è un dettaglio: nella MTC gli orari circadiani indicano quale organo governa quella fascia, e il quadro energetico prende forma.
Costituzione	L'Ayurveda legge dosha, bisogni primari ed evolutivi: perché quella persona funziona così, e non solo cosa fa.
Terreno	Stile di vita, alimentazione, terreno intestinale: dove il quadro si scarica nel quotidiano.
Storia	«In famiglia siamo tutti così»: la storia familiare come parte della lettura, non come aneddoto.

Il punto

Nessuna di queste letture, da sola, dice granché. Il fiore scelto su un elenco di sintomi è un tentativo. L'orario di risveglio, da solo, è una curiosità. Il dosha, da solo, è un'etichetta.

Il valore nasce dall'incrocio: quando le cinque mappe cadono tutte sullo stesso punto, quella persona non è più un caso da indovinare. È una figura leggibile — e tu sai perché stai facendo quello che fai.

Questo è il momento in cui, ogni anno, i nostri allievi ci dicono che qualcosa è scattato. Non quando hanno imparato i 38 fiori. Quando hanno visto i 38 fiori dentro le 5 Logge, dentro i dosha, dentro l'orologio degli organi.

NON È UNA DIAGNOSI

È una lettura secondo le categorie proprie delle tradizioni studiate. Il naturopata non formula diagnosi, non prescrive farmaci e non interferisce con terapie mediche in corso: accompagna la persona nella promozione del proprio benessere.

“Non formiamo chi conosce tante tecniche separate, ma chi sa leggere la persona nella sua interezza.”

— LA VISIONE DELL'ACCADEMIA DI NATUROPATIA IPPOCRATE®

Non sono cinque materie: *è una persona sola, letta cinque volte.*

Il Metodo Ippocrate®

Le grandi tradizioni non vengono insegnate una accanto all'altra, ma **integrate in un'unica visione fin dal primo anno**. Così non lavori a tentativi: capisci il perché di ogni scelta, perché tutto fa parte dello stesso metodo.

Medicina Tradizionale Cinese

Ayurveda

Floriterapia

Cristalloterapia

Aromaterapia

Erboristeria

I Ching

Anatomia e fisiologia

Anamnesi olistica

Omeopatia

ANNO 1 • LE FONDAMENTA

Costruisci le basi. MTC, Ayurveda, anatomia ed energetica. Impari a leggere i segni del corpo e dell'energia e a porre le radici del metodo integrato.

ANNO 2 • L'INTEGRAZIONE

Unisci gli strumenti. Floriterapia, cristalloterapia, aromaterapia, erboristeria. Impari a scegliere gli strumenti giusti per ogni persona, dentro un'unica visione.

ANNO 3 • LA MAESTRIA

Diventi professionista. Clinica integrata, tirocinio, anamnesi finale. Esci con un metodo applicabile da subito e un'identità professionale chiara.

LA NOSTRA SCELTA DIDATTICA • INSEGNARE L'AUTONOMIA



Qui si studiano **tutti i punti riflessi del corpo** — piede compreso — con la MTC, l'Ayurveda e la riflessologia occidentale: punti di agopuntura, punti marma, punti riflessi, oli essenziali e Fiori di Bach. Diventare riflessologi è un passo successivo, un training che di norma prende tre anni dopo il diploma. Prima viene il **perché** di un punto, e il **come**: mai sul sintomo.

È il valore che ci sta più a cuore: **non agire sulla persona, ma insegnarle a prendersi cura di sé**. Creare autonomia e libertà invece di dipendenza dal naturopata — con una ricaduta concreta anche per chi non può permettersi sedute ripetute.

Come ti insegniamo a studiare

Un metodo integrato non si impara con un evidenziatore. Le rassegne sull'efficacia delle tecniche di studio (Dunlosky et al., 2013) classificano **sottolineare ed evidenziare a bassa utilità**: lasciano il testo nella forma in cui l'hai trovato e producono una *illusione di competenza* — la pagina gialla si rilegge scorrevole e il cervello scambia la scorrevolezza per padronanza.

Qui ti insegniamo a costruire **mappe concettuali**: non disegni colorati, ma nodi e collegamenti etichettati — *Legno* → *governa* → *tendini*, *Vata* → *aggrava* → *colon*. Funzionano per tre ragioni documentate: le costruisci tu (effetto generazione), usano insieme canale verbale e visuospatiale (doppia codifica), e ti obbligano a collegare invece che a ripetere.

LA REGOLA D'ORO CHE DIAMO AGLI ALLIEVI

Disegna la mappa **a memoria, a libro chiuso**, e solo dopo verificala sulla dispensa. Così unisci le due tecniche più efficaci che esistano: il **recupero attivo** e la **rielaborazione relazionale**. Rileggere l'evidenziato non è studiare: è riconoscere.

Ed è anche il motivo per cui la piattaforma non è un accessorio: le registrazioni permettono di **distribuire il ripasso nel tempo**, i quiz sono recupero attivo già pronto, e la mappa digitale si **riorganizza** quando al secondo anno una tessera si sposta di loggia.

Chi si iscrive qui — e perché sono quattro persone diverse

Prima di guardare il programma vale la pena sapere **chi ti siederà accanto**, perché in aula non c'è un tipo solo di studente — e questa è la ragione per cui il triennio è costruito come è costruito.

CHI CI È PASSATO

Ha fatto un percorso personale — un problema di salute, un cambiamento, un incontro — e da lì non è più tornato indietro. **Sa già che funziona; vuole sapere perché.** È la persona per cui questa scuola è nata: le intuizioni ce le ha, e qui trova la grammatica per trasformarle in un mestiere che sa spiegare.

CHI È GIÀ SANITARIO

Medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi, biologi, farmacisti: **sono tanti, e non è un dettaglio.** Vengono per la colonna che a loro manca — non per sostituire quella che hanno. Per loro il compendio di **pagina 28** è un ponte: partono da ciò che sanno e leggono le altre due letture. Hanno accesso a «Tre Anni in Uno» (**pagina 51**).

CHI CAMBIA MESTIERE

Ha quarant'anni o giù di lì, un lavoro che non gli somiglia più, e non vuole buttare via quello che ha per un salto nel buio. **Studia la sera, tiene il lavoro, e costruisce il secondo in tre anni** — che è esattamente il motivo per cui le lezioni sono alle 21 e non alle 15 (**pagina 43**).

CHI LO FA PER SÉ, E BASTA

C'è anche chi si iscrive senza nessuna intenzione di aprire uno studio: vuole capire il proprio corpo, quello dei figli, quello dei genitori che invecchiano. **Non lo consideriamo un iscritto di serie B**, e non gli vendiamo un percorso diverso: fa lo stesso triennio, e i dodici casi li fa comunque.

Il motivo è semplice: **l'autotrattamento che insegniamo agli altri lo insegniamo prima a lui.** Chi impara a leggersi la lingua la mattina e a lavorarsi i propri punti ha già ricevuto la cosa per cui gli altri pagano una consulenza — e spesso, dopo due anni, cambia idea e apre.

Che cosa NON serve per iscriversi

Un titolo sanitario	Non è richiesto e non dà vantaggi sul programma
Una laurea	Non serve nessun prerequisite accademico
Studi precedenti nel settore	Si parte dai fondamentali, sempre. Chi arriva da altri corsi <i>ripassa</i> , non salta
Una certa età	Il triennio è pensato per adulti motivati, e l'età media è alta
Vivere vicino a Sarzana	Si studia da tutta Italia. La sede è dove sei tu

Serve una cosa sola, e non si compra: **la voglia di studiare per tre anni.** Otto-dodici ore a settimana, dodici casi veri, una tesi. Chi cerca un attestato in un weekend ha sbagliato scuola, e lo diciamo prima invece che dopo.

PERCHÉ TE LO DICIAMO PRIMA DEL PROGRAMMA

Perché le pagine che seguono sono **tante**, e sono tecniche. Se sai **da quale delle quattro porte entri**, le leggi in modo diverso: chi ci è passato cercherà il *perché* delle cose che già fa; chi è sanitario cercherà la colonna che gli manca; chi cambia mestiere cercherà quanto tempo gli costa; chi lo fa per sé cercherà che cosa potrà fare la sera stessa. **Sono tutte letture legittime dello stesso libro** — ed è la stessa cosa che il triennio insegna a fare con le persone: la stessa lingua, letta da chi ha davanti domande diverse.

Le 12 aree formative

Le grandi tradizioni, integrate in un sistema organico attorno ai pilastri della **Medicina Tradizionale Cinese** e dell'**Ayurveda**.

I

Medicina Tradizionale Cinese

Teoria del Qi, Yin e Yang, Cinque Movimenti, 12 meridiani, 5 Logge, Otto Regole, quadri energetici degli Zangfu.

2

Erboristeria Olistica Integrata

Storia dell'erboristeria, oligoterapia, micoterapia, nutraceutica, fitoterapia per apparato.

3

Cristalloterapia

Proprietà fisiche e simboliche, cristalli per le 5 Logge MTC, cristalli Maestro, griglie e geometria sacra.

4

Anamnesi Naturopatica e Colloquio Olistico

Semeiotica della lingua, iridologia, semeiotica del volto e auricolare, biotipi dei 5 Movimenti e Dosha.

5

Aromaterapia e Oli Essenziali

Chimica degli oli essenziali, aromaterapia taoista (5 Movimenti), aromaterapia sottile.

6

Floriterapia e Rimedi Vibrazionali

38 rimedi di Bach, fiori e MTC, fiori australiani e californiani per le 5 Logge.

7

Anatomia e Fisiologia Integrata

Anatomia scientifica di tutti gli apparati, anatomia energetica, correlazioni anatomo-energetiche.

8

Ayurveda

Dosha e subdosha, dhatu, srota, punti marma, Panchakarma, alimentazione e massaggio ayurvedico.

9

I Ching – Libro dei Mutamenti

Sistema I Ching e MTC, correlazioni con Ayurveda e floriterapia.

10

Il Sangue (Xue) nella tradizione

Lo Xue nella Medicina Tradizionale Cinese, correlazioni ayurvediche ed epigenetica.

11

Quadri energetici integrati

Lettura integrata dei quadri energetici secondo MTC e Ayurveda, per apparato.

12

Discipline complementari – Omeopatia

Principi fondamentali, costituzioni omeopatiche, miasmi, legge di Hering, omotossicologia.



ERBORISTERIA OLISTICA



AROMATERAPIA



MICOTERAPIA

AMBITO E LIMITI DELL'INSEGNAMENTO

Le tecniche della tradizione cinese sono trattate esclusivamente in forma non invasiva: digitopressione, moxa, coppettazione e applicazione topica di oli essenziali. **L'agopuntura non rientra nel programma** ed è riservata ai professionisti sanitari.

Le aree 10 e 11 riguardano la lettura energetica secondo le categorie proprie delle tradizioni studiate. Non costituiscono formazione diagnostica e non abilitano all'interpretazione di referti o esami di laboratorio, attività riservata ai professionisti sanitari. **Il naturopata non formula diagnosi, non prescrive farmaci e non interferisce con terapie mediche in corso.**

Tre anni, *un solo metodo*

Ott → Giu	A.A. 2026-2027	A.A. 2027-2028	A.A. 2028-2029
Iscrizione	1ª iscrizione	2ª iscrizione	3ª iscrizione
Dal vivo	1º anno • martedì • 140 h	2º anno • mercoledì • 140 h	3º anno • giovedì • 140 h
Tirocinio e servizi	4 casi • + 30 gg	4 casi • + 30 gg	4 casi • + 30 gg

1.800 ore in tre finestre ottobre-giugno, e tre iscrizioni distinte — una per Anno Accademico. Negli stacchi estivi, e senza un'iscrizione attiva, area riservata e servizi didattici cessano.

Come si studia

TIPOLOGIA	DURATA	FREQUENZA	ORARIO
Webinar intensivi	8 ore	mensile (weekend)	9-13 / 14:30-18:30
Eventi a classi unite	8 ore	4 nell'anno	9-13 / 14:30-18:30
Workshop serali	2 ore	settimanale	21:00-23:00
Supervisione individuale	1 ora	mensile • 10 ore/anno	su prenotazione

I webinar intensivi sono approfondimenti teorico-pratici di 8 ore, di sabato o domenica: in diretta, e poi registrati. I workshop serali sono laboratori interattivi di semeiotica e scambio esperienziale. Le supervisioni sono **tutoraggio individuale obbligatorio** con un docente tutor esperto, prenotabile dal sito.

FREQUENZA, RECUPERI E DURATA DELL'ISCRIZIONE

Non c'è obbligo di frequenza per webinar e workshop serali: **tutte le lezioni sono registrate e disponibili 24/7**. Le assenze non richiedono giustificazione; l'unico requisito di presenza riguarda le supervisioni individuali mensili. Impegno di studio consigliato: **8-12 ore settimanali**.

L'iscrizione vale per un Anno Accademico, da ottobre a fine giugno — non per dodici mesi dall'iscrizione, e non per il triennio intero: il Triennio sono **tre iscrizioni**, una per anno. **Per ripetere un'annualità occorre iscriversi di nuovo**. Senza un'iscrizione attiva, l'area riservata e i servizi didattici cessano.

PLUS FACOLTATIVO • STAGE A SARZANA

Per chi desidera un'esperienza pratica in presenza: stage facoltativi nella sede di Sarzana (SP), con supervisione diretta dei docenti. **Non sono obbligatori e non sono compresi nella quota annuale: si prenotano a parte, a quota separata**. Il percorso è integralmente fruibile online.

Monte ore del triennio

Webinar intensivi	240 ore
Workshop serali	180 ore
Tutoraggio individuale 1:1	30 ore
Tirocinio supervisionato	600 ore
Studio e approfondimento	750 ore
Totale percorso	1.800 ore

Le 600 ore di tirocinio sono comprese nelle 1.800 ore, non aggiuntive: si svolgono sui casi, con l'assistenza dei docenti tutor.

FORMAZIONE LIVE A.A. 2026/2027

I° Anno 30 workshop • 6 webinar • 4 classi unite • 10 h supervisioni	140 h
II° Anno 31 workshop • 7 webinar • 4 classi unite • 10 h supervisioni	140 h
III° Anno 32 workshop • 6 webinar • 4 classi unite • 10 h supervisioni	140 h

COSA TI SERVE DAVVERO PER SEGUIRE

Un computer o un tablet e un link ricevuto per email. **Nessuna competenza informatica richiesta**. Le dispense sono PDF: si scaricano, si stampano, restano tue. Il computer non sostituisce la carta — fa le cose che la carta non può fare: rivedere una lezione un mese dopo, rifare i quiz, riorganizzare la mappa.

Il tirocinio • i 12 casi

Si svolge autonomamente, con **colloqui su persone reali** e non solo casi di studio, sotto la supervisione dei tutor. **Non ci sono esami di fine anno: ci sono i casi**. Ogni caso è un'anamnesi olistica completa con il relativo report di riequilibrio: **4 per anno accademico, 12 in tutto**. Se necessario il tirocinio può essere completato nell'anno successivo, previo accordo scritto con la Direzione Didattica.

La valutazione è continua — quiz e due colloqui con la Direzione Didattica — e l'unico esame è quello **finale**, al termine del percorso.

Il percorso in una mappa — *tre anni, più uno*

Tre anni per formare il **Naturopata**, un quarto — facoltativo, percorso a sé — per diventare **maestra o maestro della floriterapia**. Ecco l'intero cammino a colpo d'occhio: da dove parte, dove arriva, e dove si può proseguire.



® — il 4° anno, opzionale 9 weekend • 144 ore • Ilaria Battolla • floriterapia • percorso e attestato a sé.

La barra sotto ogni anno è il giorno del workshop serale e le ore di **formazione live**. Le **dodici aree** del programma corrono lungo tutto il triennio; il dettaglio è nelle pagine che seguono.

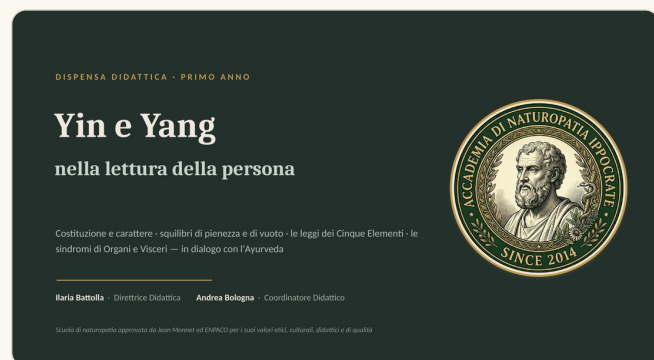
1.800 ORE IN TRE ANNI	12 AREE DIDATTICHE	600 ORE DI TIROCINIO	100% ONLINE, CON REGISTRAZIONI
---------------------------------	------------------------------	--------------------------------	---

Dal 2014

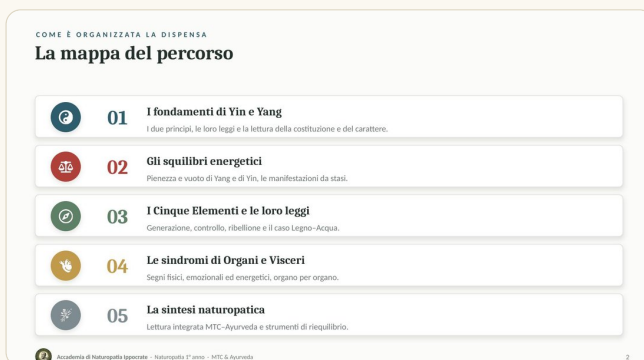
Un percorso costruito e affinato in oltre dieci anni di didattica: **tre anni** per diventare Naturopata, con la stessa grammatica energetica che tiene insieme ogni area — e un **quarto anno** per chi vuole farne una specializzazione.

Le dispense — come sono fatte davvero

Non fotocopie, non slide riciclate da un corso all'altro: **documenti scritti dai docenti dell'Accademia**, uno per argomento, in PDF. Si scaricano, si stampano, restano tue. Qui sotto quattro pagine reali di una dispensa del 1° anno — quella su Yin e Yang.



COPERTINA • DISPENSA DEL 1° ANNO



LA MAPPA DEL PERCORSO • CINQUE SEZIONI

IL SISTEMA DEI CINQUE MOVIMENTI

Le cinque logge e le loro corrispondenze

	LEGNO	FUOCO	TERRA	METALLO	ACQUA
Organo (Zang)	Fegato (SV)	Cuore (HT)	Milza (SP)	Polmone (SJ)	Rene (RI)
Viscere (Fu)	Vescicola Biliare (GB)	Intestino Tenue (SI)	Stomaco (ST)	Intestino Crasso (DJ)	Vescica (BL)
Stagione	Primavera	Estate	Tarda estate	Autunno	Inverno
Clima	Vento	Calore	Umidità	Secchezza	Freddo
Emozione	Collera	Gioia	Riflessione	Tristezza	Paura
Tessuto	Muscoli e tendini	Vasi	Carne	Pelle	Ossa e midollo
Spirito (Shen)	Hun	Shen	Yi	Po	Zhi

Ogni loggia è un «campo» di risonanza: stagione, clima, emozione, tessuto e dimensione psichica si richiamano fra loro.

LE CINQUE LOGGE E LE LORO CORRISPONDENZE

QUADRO INTEGRATO

Leggere insieme MTC e Ayurveda

Quattro orientamenti di fondo: lo stesso squilibrio osservato dalle due tradizioni indica la medesima direzione di riequilibrio.

LETTURA MTC	CORRISPONDENZA AYURVEDICA	ORIENTAMENTO DI RIEQUILIBRIO
Eccesso di YANG - Pieno-Caldo	Aggravamento di PITTA (fuoco, calore)	Rinfrescare, calmare, drenare il troppo-pieno; alleggerire e sedare.
Eccesso di YIN - Pieno-Freddo, Umidità	Aggravamento di KAPHA (acqua, ristagno)	Scaldare dolcemente, muovere, asciugare l'umidità; favorire il movimento.
Deficit di YANG - Vuoto-Freddo	Fuoco digestivo (Agni) basso, freddo interno	Tonicare e scaldare la vitalità; ritmi regolari, cibi caldi e cotti.
Deficit di YIN - Vuoto-Calore	VITA/PITTA che consumano i fluidi e l'essenza	Nutrire e idratare i fluidi, rinfrescare con dolcezza, restituire riposo.

IL QUADRO INTEGRATO MTC - AYURVEDA

Un esempio: «Yin e Yang nella lettura della persona»

Dispensa del primo anno, **33 pagine**, a cura di Ilaria Battolla e Andrea Bologna. Cinque sezioni: i fondamenti di Yin e Yang · gli squilibri energetici · i Cinque Elementi e le loro leggi · le sindromi di Organi e Visceri · la sintesi naturopatica.

Dentro trovi le tabelle di sintesi («Pieno o vuoto? Caldo o freddo?», «Le disarmonie tra logge in un colpo d'occhio»), le schede loggia per loggia — Legno, Fuoco, Terra, Metallo, Acqua — con segni fisici, emozionali ed energetici, e il ponte con l'Ayurveda: i tre dosha letti con la lente Yin/Yang. Il metodo integrato non è dichiarato: è la struttura stessa della dispensa.

COME APRE E COME CHIUDE

La prima pagina di contenuto si intitola **«Una lettura energetica, non una diagnosi»**: terreno e non etichette, la persona al centro, cornice deontologica della Legge 4/2013. Prima della materia viene il limite.

L'ultima si intitola **«Una mappa per osservare, non un'etichetta»**. In mezzo, 31 pagine di contenuto.

E LA CARTA?

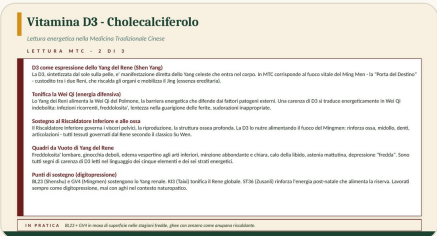
Le dispense sono PDF: stampale, rilegale, riempile di annotazioni. Ma la mappa concettuale **si costruisce sopra la dispensa, non si evidenzia dentro** — è lì che il materiale diventa tuo.

La stessa vitamina, *letta tre volte*

La seconda dispensa d'esempio è di tutt'altra materia: **le vitamine liposolubili D₃, A, K₂ ed E** — **41 pagine di biochimica**. Ed è qui che il Metodo Ippocrate® si vede meglio che in qualunque slogan: ogni vitamina viene letta tre volte, e le tre letture sono numerate.



1 DI 3 • LETTURA FISIOLÓGICA



2 DI 3 • LETTURA ENERGETICA MTC



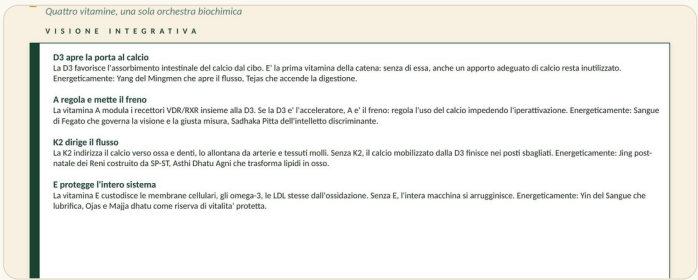
3 DI 3 • LETTURA AYURVEDICA

La vitamina D₃ è il calcio che entra nell'osso, *è* lo Yang del Rene e il fuoco del Ming Men, *ed è* Tejas, il fuoco sottile che porta la qualità di Surya nel corpo. Tre pagine, una molecola.

Che cosa c'è dentro

Per ciascuna delle quattro liposolubili la dispensa ripete la stessa architettura. **Fisiologia:** recettori VDR, assorbimento intestinale del calcio, immunità innata e adattativa, le sinergie obbligate con A, K₂ e magnesio. **Energetica:** lo Yang del Rene, la Wei Qi, il Riscaldatore Inferiore, i punti di sostegno in digitopressione. **Ayurveda:** Tejas, il ghee come *anupana*, le Rasayana sinergiche, il pranayama, la dinacharya.

Poi il quadro d'insieme — **l'equilibrio dinamico D3-A-K2-E**, con magnesio e zinco come direttori d'orchestra — l'alimentazione per sapori e nature termiche, i Cinque Movimenti, gli errori frequenti, l'anamnesi orientata e un caso didattico integrato.



L'EQUILIBRIO DINAMICO DELLE QUATTRO LIPOSOLUBILI

DOVE STA IL RIGORE

Nelle stesse pagine, accanto al contenuto: *«lavorati sempre come digitopressione, mai con aghi nel contesto naturopatico»; «da sola e ad alte dosi la D3 può generare ipercalcemia con palpitazioni, nausea, calcoli renali»; «senza magnesio, la D3 resta inattiva».*

Il limite e la controindicazione non stanno in una postilla in fondo: stanno **dentro il contenuto**, nel punto in cui servono. È così che si impara a scriverli anche nei propri report.

DUE DISPENSE, UN SOLO METODO

Una parte dal Qi, l'altra da una molecola. Arrivano nello stesso posto: **solide basi anatomo-fisiologiche integrate alle grandi tradizioni**. È il criterio di trasparenza che dichiariamo a pagina 3 — e queste sono le pagine che lo dimostrano.

Un webinar intero — «*Il Sentire*»

I webinar non sono dirette improvvisate: ognuno è un documento costruito, che resta. Questo è del primo anno — «**Il Sentire: Ascoltare Senza Illudersi**», nove ore su una sola domanda: quando ciò che sento è percezione, e quando è biologia, trauma o ego che parlano al posto mio?

90

SLIDE

9

ORE • 09-18

15

SEZIONI

4

CASI

8

CARD FINALI

Come si Svolge la Giornata

09:00	Il Sentire: definizione, livelli, radici filosofiche e culturali
10:30	Lo Shen in MTC: radicato vs. agitato — lettura clinica energetica
11:00	Coffee break
11:15	I tre Guna: Sattva, Rajas, Tamas e la qualità della percezione
13:00	[.] Pausa pranzo
14:30	Il corpo come strumento — e i suoi limiti: trauma, sistema nervoso, somatica
15:30	Come valutare l'affidabilità del sentire: metodo, criteri, pratica
16:15	Coffee break
16:30	Protocolli MTC & Ayurveda, fiori, oli, erboristeria, cibo — casi clinici
18:00	Esercizi pratici, condivisione, domande

Accademia di Naturopatia Ippocrate - © 2026 Tutti i diritti riservati — Riproduzione vietata senza autorizzazione scritta



LA GIORNATA, ORA PER ORA

I Cinque Livelli del Sentire: Una Mappa per Orientarsi

Quando una persona dice «il mio sentire», non sta necessariamente parlando sempre della stessa cosa. Esistono cinque livelli diversi di esperienza interna che vengono comunemente chiamati «sentire». Riconoscerli è il primo passo per lavorarci.

01	Somatico-Viscerale Le sensazioni fisiche preformate — tensioni muscolari, calore, contrazione addominale, battito accelerato. Originano nel sistema nervoso enterico (il "secondo cervello" nell'intestino) e nel sistema nervoso autonomo. Sono le più immediate e, in condizioni di equilibrio, le più affidabili. Ma se il corpo è in stato di allarme cronico, producono risposte disordinate.
02	Emotivo-Affettivo Il tono affettivo di fondo, distinto dall'emozione relativa di superficie. Si manifesta come "qualcosa che pesa" o "qualcosa che si agita". È più profondo di un'emozione contingente ma facilmente influenzato da schemi relazionali non elaborati — attaccamento, ferite passate, bisogni insoddisfatti.
03	Intuitivo-Perceptivo La conoscenza diretta, non mediata dal pensiero analitico. È il livello del Cuore-Shen in MTC e del Buddhi superiore in Ayurveda. Ha alta qualità quando la mente è quieta, lo Shen è radicato e i Guna sono in equilibrio. È il livello che vogliamo imparare a distinguere dagli altri.
04	Valoriale-Etico La bussola morale interiore, quella voce che dice «questo non è giusto» prima ancora che la mente abbia prodotto un argomento. Precede spesso la razionalizzazione. Può essere distorta da condizionamenti culturali, religiosi o familiari non esaminati.
05	Transpersonale-Spirituale La percezione di connessione con qualcosa di più ampio: dharma, guida interiore, Tao. È il livello più difficile da distinguere dalla proiezione e dalla fantasia, proprio perché sfugge alla verifica razionale. Richiede uno Shen molto stabile per essere letto correttamente.



I CINQUE LIVELLI DEL SENTIRE

La Candida Albicans: La Neurotossina che Si Spaccia per Desiderio



Questo è uno degli esempi più eloquenti e concretamente dimostrabili di sentire biologicamente sequestrato. La Candida albicans — fungo opportunisto normalmente presente in quantità limitate nell'intestino — quando prolifera in condizioni di disbiosi, produce una serie di sottoprodotti metabolici che agiscono direttamente sul sistema nervoso centrale.

Il principale è l'acetilaldeide, un sottoprodotto della fermentazione degli zuccheri da parte del fungo. L'acetilaldeide interferisce con la trasmissione dopaminergica e produce uno stato di leggero craving — un bisogno fisico che il sentiente percepisce come un desiderio autentico.

Il Meccanismo

1	Candida prolifera	Disbiosi, antibiotici, zuccheri
2	Produce acetilaldeide	Metabolita fermentazione glucosio
3	Altera dopamina	Interferenza neurotrasmissione e
4	Craving per zuccheri	Il sentiente «sente» il bisogno
5	Mangia più zuccheri	Il fungo ottiene substrato
6	Proliferazione aumenta	Il ciclo si autoalimenta
7	Lo Shen è offuscato	MTC: Tan Meng Xie Qiao

«Il mio corpo vuole i dolci» = il fungo vuole il glucosio

Accademia di Naturopatia Ippocrate - © 2026 Tutti i diritti riservati — Riproduzione vietata senza autorizzazione scritta



QUANDO A «SENTIRE» È IL FUNGO

CARD 2 — Shen Radicato vs. Agitato: Riconoscimento Rapido

Azione: se il tuo Shen è agitato ... prima HT7 + 3 respiri, poi valuta il sentire

Valuta lo stato del tuo Shen ogni mattina e prima di ogni seduta	
SHEN RADICATO ✓	SHEN AGITATO ⚠
Occhi: luminosi e quieti, contatto stabile	Occhi: iperbrillanti o opachi, fissi o assenti
Sonno: regolare, sogni ordinari	Insomnia, risvegli alle 2-3, sogni perturbanti
Mente: si può fermare, tollera silenzio	Pensieri circolari, rimuginio, difficoltà a fare pause
Emozioni: proporzionate, si dissolvono	Sproporzionate, persistono oltre l'evento
Sentire: stabile, non cambia con umore	Oscillante, diverso stamattina da stasera
Lingua: rosa, rivestimento bianco sottile	Rossa con punta accesa o pallida con rivestimento spesso

Accademia di Naturopatia Ippocrate - © 2026 Tutti i diritti riservati — Riproduzione vietata senza autorizzazione scritta



LE CARD FINALI • SHEN RADICATO O AGITATO

Quindici sezioni, un solo filo

Si apre dal punto più scomodo — «*Io sento, quindi è vero*»: l'ego che presenta le proprie difese come percezioni. Poi la biologia: i **cinque sistemi che producono il sentire** (asse intestino-cervello, asse HPA, sistema limbico, corteccia prefrontale e insula, default mode network), il trauma che si attiva in 50 millisecondi mentre la corteccia ne impiega 300, la disbiosi e la Candida che trasforma il bisogno del fungo in «desiderio», il Fegato infiammato e l'Umidità-Calore.

Da lì le mappe: lo **Shen** e i Wu Shen in MTC, i tre **Guna** dell'Ayurveda, l'intelligenza somatica, il metodo dei tre livelli. Poi la pratica: quattro casi, i punti di Cuore, Pericardio, Rene e Vescica in *digitopressione*, i Fiori di Bach e i Bush australiani, gli oli essenziali, le adattogene, il cibo, cinque esercizi. E la chiusura a Kos, nella scuola dove il silenzio era il primo insegnamento.

LE FONTI, DICHIARATE

McGilchrist, *The Master and His Emissary* (2009), per i due emisferi. Van der Kolk, *Il corpo accusa il colpo* (2014), per il trauma. Cryan e Dinan (2012), Sudo (2004), Forsythe (2014), Kelly (2016) per l'asse intestino-cervello. **Accanto** a Shen e Guna, non al loro posto: è il Metodo Ippocrate® applicato a una materia sola.

PERCHÉ SERVE A UN NATUROPATA

«Lo sento» è la frase che ti troverai davanti ogni giorno. Il webinar non insegna a validarla né a smontarla: insegna a chiedere **da dove viene** — e a riconoscere quando il sentire di una persona è un segno da portare al medico, non un dono da coltivare.

Dentro il webinar — come si valuta un sentire

«Lo sento» è la frase più difficile della professione: non si può validare per gentilezza né smontare per prudenza. Queste quattro pagine del webinar sono il cuore operativo — e sono anche la risposta a chi teme che una scuola di Naturopatia insegni a fidarsi di tutto.

Il Metodo dei Tre Livelli: Una Procedura Pratica

Quando emerge un sentire importante — su una relazione, una scelta, una persona — non si tratta di accettarlo né di rifiutarlo automaticamente. Si tratta di valutarlo con metodo. Ecco una procedura in tre passi che potete insegnare ai vostri pazienti e ricare su voi stessi.

1

Il Contesto Energetico Attuale — Prima di tutto: in che stato è il mio strumento?

Prima di interpretare qualsiasi sentire, fermatevi a valutare lo stato del vostro sistema percettivo in quel momento. Chiedetevi: ho dormito bene stanotte? (Il deficit di sonno agita lo Shen e aumenta la produzione di cortisolo, modificando la percezione). C'è qualcosa che mi preoccupa molto in questi pensieri? (Il Qi di Fegato stagnante e in eccesso influenza il Cuore). Sono in un momento di stress acuto, dolore fisico o tutto? (Alimentano tutti i Cuori). Ho mangiato pesante o assai poco? (Alimentano Tantrio). Se la risposta a una o più di queste domande è sì, il sentire richiede maggiore verifica prima di essere agito.

2

La Qualità Fenomenologica — Come si presenta questo sentire?

Osservate le caratteristiche del sentire stesso, indipendentemente da cosa contenga. È urgente o stabile? L'urgenza è quasi sempre un segnale di risposta da memoria o di Rajas elevata, non di intuizione. Porta contrazione o espansione nel corpo? (La verità produce espansione, anche quando è scomoda). Regge la riflessione e scompone sotto esame? Il sentire autentico non teme il dubbio. È coerente con i vostri pattern abituali? (Se sì, attenzione alla conferma selettiva). Porta con sé un'emozione forte e riconoscibile come paura o vergogna? (Possibile risposta somatica da memoria).

3

Il Test del Tempo — La verità di oggi è vera anche domani

La maggior parte delle intuizioni autentiche non dipende dall'urgenza del momento. Se aspettate 24-48 ore e il sentire è ancora presente con la stessa qualità — non più intenso né trasformato, solo stabile — ha molte più probabilità di essere autentico rispetto a uno che scompare o cambia con l'urgenza. Questo non significa rinviasse all'indietro: significa non agire i sentieri urgenti finché non si è verificato che siano anche stabili.

IL METODO DEI TRE LIVELLI • LA PROCEDURA

Il Paradosso Più Importante: Lo Shen Agitato Si Sente Illuminato

Questo è il punto clinicamente più insidioso di tutta la giornata, e merita tutta la vostra attenzione.

Quando lo Shen è agitato — e in particolare quando c'è Fuoco di Cuore in eccesso — il cliente non si sente confuso. Si sente più lucido del solito. Vede connessioni ovunque. Sente messaggi in ogni evento. Ha certezze fortissime su cose che non conosce davvero.



Il meccanismo è comprensibile: il Fuoco eccitato produce un'accelerazione reale della mente. Le associazioni sono più rapide, la sensibilità è amplificata, la soglia percettiva si abbassa. Il sentire vive tutto questo come un acuminato dell'intuizione.

Il Segnale da Riconoscere

- Parla molto velocemente e con intensità
- Usa spesso "so con certezza"
- Dice di avere rivelazioni frequenti
- Ha trovato connessioni in tutto
- Non tollera che si metta in dubbio il sentire
- I suoi "segni" confermano sempre la narrazione che già aveva
- Dorme poco ma dice di sentirsi carico
- Ha la punta della lingua rossa

È un segnale di Fuoco di Cuore. Lavorare prima sul Fuoco di Cuore.

Accademia di Naturopatia Ippocrate - © 2025 Tutti i diritti riservati — Riproduzione vietata senza autorizzazione scritta

IL PARADOSSO • LO SHEN AGITATO SI SENTE ILLUMINATO

Risposta da Memoria Traumatica vs. Intuizione: Come Distinguerle

Questa è la distinzione più importante della giornata, e anche la più difficile da applicare nella pratica. Il sistema nervoso autonomo non distingue tra pericolo reale e pericolo ricordato. Quando un evento passato è stato sufficientemente doloroso, il sistema costruisce pattern di risposta automatici che si attivano al minimo stimolo simile.

RISPOSTA DA MEMORIA TRAUMATICA	INTUIZIONE AUTENTICA
Urgente e intensa — sembra richiedere azione immediata	Quieta e stabile — non produce urgenza né pressione
Porta con sé un'emozione forte e riconoscibile: paura, vergogna, rabbia, angoscia	Porta con sé quiete, anche quando il messaggio è difficile o scomodo
Compare in risposta a stimoli specifici (una voce, un odore, una dinamica)	Compare nei momenti di silenzio e apertura, non in risposta a stimoli
Ha qualità di chiusura, contrazione, difesa — il corpo si stringe	Ha qualità di espansione, anche quando indica un limite o un 'no'
Se ignorata, si intensifica e produce angoscia o agitazione crescente	Se ignorata, ritorna con la stessa qualità tranquilla — non si intensifica
Non tollera la messa in discussione — produce difensività o rabbia	Regge il dubbio e la riflessione senza scomparire o trasformarsi

MEMORIA TRAUMATICA O INTUIZIONE?

Il Silenzio Prima del Maestro: Perché Ippocrate lo Richiedeva

Il protocollo dell'attesa silenziosa non era un capriccio del maestro. Era fondato su una precisa teoria della conoscenza medica — una teoria che anticipa di duemila anni ciò che oggi scopriamo attraverso le neuroscienze e la MTC.

I La mente agitata non vede

Nella tradizione iniziatica greca, il maestro non "temper" l'allievo di informazioni: sveglia in lui qualcosa che già esiste. Ma questa ricezione è possibile solo se l'allievo si è prima svuotato — ha messo da parte le proprie certezze, le proprie opinioni, il proprio bisogno di avere già le risposte. Il silenzio era lo strumento dello svuotamento.

III Il discepolo deve svuotarsi prima di ricevere

Nella tradizione iniziatica greca, il maestro non "temper" l'allievo di informazioni: sveglia in lui qualcosa che già esiste. Ma questa ricezione è possibile solo se l'allievo si è prima svuotato — ha messo da parte le proprie certezze, le proprie opinioni, il proprio bisogno di avere già le risposte. Il silenzio era lo strumento dello svuotamento.

II Il corpo deve prepararsi a sentire

Nel pensiero greco classico, la percezione medica non era solo mentale. Il medico serviva il sentiente attraverso tutto il corpo — la temperatura dell'aria nella stanza, la qualità dell'odore, la tensione nello sguardo. Ma questo tipo di percezione sottile richiede che il sistema nervoso del medico sia in uno stato di quiete vigile. L'attesa silenziosa era una preparazione fisiologica, non solo filosofica.

IV Il silenzio calibra il sentire

Questo è il collegamento diretto con il tema del nostro seminario: il silenzio prima del maestro era esattamente la pratica di calibrazione dello strumento percettivo che abbiamo discusso oggi. Prima di entrare in contatto con il sentiente — o con il maestro — occorre verificare lo stato del proprio Shen. L'attesa silenziosa era l'autocalibrazione energetica di Ippocrate.

Accademia di Naturopatia Ippocrate - © 2025 Tutti i diritti riservati — Riproduzione vietata senza autorizzazione scritta

KOS • IL SILENZIO PRIMA DEL MAESTRO

Tre domande prima di dare peso a un sentire

In che stato è lo strumento? Ho dormito? C'è un pensiero che mi occupa da settimane? Sono nel dolore, nel lutto, nello stress acuto? Ho mangiato pesante, bevuto? Il deficit di sonno agita lo Shen e alza il cortisolo; il Qi di Fegato in stasi tocca il Cuore; tutto questo cambia la percezione *prima* che io me ne accorga.

Da dove viene? La risposta da memoria traumatica è urgente, intensa, contratta, e arriva in risposta a uno stimolo preciso — una voce, un odore, una dinamica. L'intuizione autentica è quieta e stabile, non produce pressione, e compare nel silenzio. **E la terza: che cosa dice il tempo?** Un sentire aperto regge la verifica di qualche giorno; un pattern no — cambia con l'umore, o svanisce appena si dorme.

IL PUNTO PIÙ SCOMODO DELLA GIORNATA

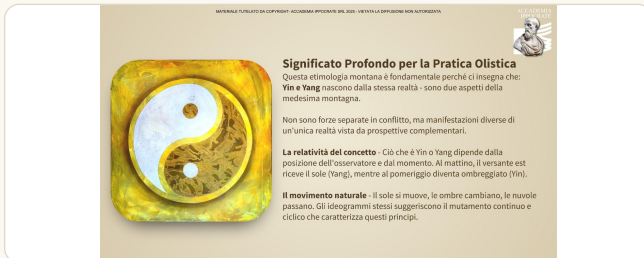
Lo Shen agitato **non si sente confuso: si sente lucido**. Parla veloce, vede connessioni ovunque, dice «so con certezza», non tollera il dubbio. È il Fuoco che accelera la mente e viene vissuto come intuizione acuita. Riconoscerlo è il confine tra accompagnare una persona e assecondarne uno squilibrio.

PERCHÉ FINISCE A KOS

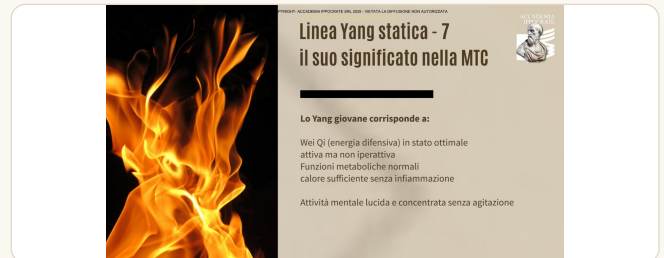
Ippocrate imponeva mesi di silenzio prima di ammettere un allievo. Non era un capriccio: **la mente agitata non vede** — sovrappone le proprie proiezioni alla realtà di chi ha davanti. Duemila anni dopo lo chiamiamo bias percettivo, o mente rajasica. Il webinar chiude lì, dove è cominciata la nostra storia.

L'I Ching — non è un oracolo, è una grammatica

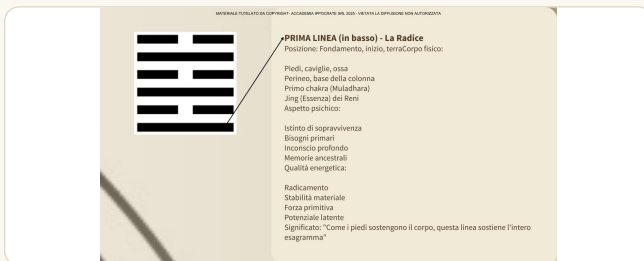
È la domanda che ci arriva ogni volta che qualcuno scorre il programma: «*ma allora fate anche magia?*». No. Qui l'I Ching è **uno strumento della Medicina Tradizionale Cinese**: la stessa grammatica di Yin e Yang che studi nei meridiani, scritta con sei righe invece che con dodici fiumi.



DUE VERSANTI DELLA STESSA MONTAGNA



UNA LINEA YANG STABILE, LETTA CON LA MTC



LA PRIMA LINEA: PIEDI, CAVIGLIE, OSSA



L'ESAGRAMMA 63 • LA PERFEZIONE STRUTTURALE

Comincia da una collina, non da una rivelazione

L'ideogramma di **Yang** è la collina con il sole; quello di **Yin** è la stessa collina, dal versante in ombra. Non due forze in guerra: due prospettive sulla medesima montagna, che si invertono quando gira il sole. Da un'osservazione — non da un mistero — nascono le linee, gli otto trigrammi, i 64 esagrammi.

E tutto atterra sul corpo, dove lo riconosci. Ogni trigramma ha il suo organo: **Qian** ☰ il Polmone, **Kun** ☷ la Milza, **Zhen** ☳ il Fegato, **Kan** ☵ il Rene, **Li** ☲ il Cuore, **Dui** ☱ l'Intestino Crasso, **Xun** ☴ la Vescica Biliare, **Gen** ☶ la Terra che si ferma. Le sei linee sono una mappa anatomica letta dal basso: la prima i piedi, le ossa, il Jing dei Reni; la terza i lombi e il Primo Bruciatore; la quinta il torace e lo Shen; la sesta ciò che sta dal collo in su.

Una linea Yang stabile — il **7** — descrive una **Wei Qi attiva ma non iperattiva**, un calore che scalda senza infiammare, una lingua rosa e viva: gli stessi segni che leggi in anamnesi. Nessun mago te li elencherebbe così.

MASUNAGA, E IL PIENO CHE GRIDA

Shizuto Masunaga — psicologo, fondatore dello Zen Shiatsu — ha fatto con i meridiani ciò che l'I Ching fa con un momento: li ha letti come **funzioni della persona**, non come tubature. La sua valutazione sta in due parole: **kyo e jitsu**, vuoto e pieno. Il jitsu grida, il kyo tace — e il kyo è la radice.

Un esagramma è la stessa operazione: sei righe che dicono dove c'è pieno e dove c'è vuoto, adesso. Chi ha studiato Masunaga qui non trova esoterismo: trova la sua stessa domanda, in un'altra lingua.

COME LO USIAMO — E COME NO

Non come oracolo che decide: come **specchio che riformula**. La persona porta la sua domanda, l'immagine dell'esagramma gliela rimette davanti, e la conversazione si apre dove il colloquio diretto si era chiuso. Nessuna previsione, nessuna diagnosi, nessuna decisione presa da un libro.

Il Libro dei Mutamenti non finisce con l'esagramma perfetto. Il **63** — ogni linea al posto giusto — è il *penultimo*. L'ultimo è il **64**: ogni linea al posto sbagliato, il non-ancora-compiuto. Tremila anni fa avevano già scelto come chiudere: **non con la perfezione, con il movimento**.

La mano — una sola, letta tre volte

Il **Compendio di Palmologia Olistica Integrata** è un manuale di 76 pagine, e il suo indice è il Metodo Ippocrate® in miniatura: lo stesso palmo letto dalla chirologia occidentale, dalla Medicina Tradizionale Cinese e dall'*Hasta Samudrika Shastra* ayurvedica. Non tre capitoli in fila: tre lenti sulla stessa mano.



IL COMPENDIO • MONTI, TRACCIATI E QUALITÀ

Le tre lenti

Chirologia

Tracciati, monti, morfologia delle dita e segni: struttura caratteriale, potenziale, percorso. Radice ermetica — «*come in alto, così in basso*»: la mano come microcosmo del microcosmo.

MTC

Cromatismo, temperatura, umidità, trofismo, venule, unghie: disarmonie Zang-Fu e flusso del Qi. Il Fegato governa i tendini e si manifesta nelle unghie.

Ayurveda

Hasta Samudrika Shastra, la «scienza oceanica dei segni della mano»: costituzione doshica e Pancha Mahabhuta letti su forma, temperatura, qualità. Mano Vata lunga e secca, Pitta media e calda, Kapha larga e fresca.

LA SEMEIOTICA, IN QUATTRO COLORI

Pallido → Freddo e deficit di Sangue. **Rosso** → Calore. **Giallo** → Umidità e deficit di Milza. **Blu-violaceo** → Stasi di Sangue. Poi la lunula: presente su otto-dieci dita è Yang Qi abbondante, assente ovunque è deficit di Yang. E una riga trasversale sull'unghia — linea di Beau — si data: l'unghia cresce 3-4 mm al mese, a metà unghia l'evento è di circa tre mesi fa.

La tavola di corrispondenza — con il suo voto

MONTE	ELEMENTO E ORGANO MTC	DOSHA	COERENZA
Giove ♃	Legno • Fegato	Pitta-Kapha	★★★★★
Saturno ♄	Acqua + Terra • Rene	Vata	★★★★☆
Apollo ☼	Fuoco ministro • Pericardio	Pitta	★★★★★
Mercurio ☿	Terra + Legno • Milza	Vata	★★★☆☆
Venere ♀	Terra + Metallo • Milza	Kapha	★★★★☆
Luna ☾	Acqua Yin • Rene	Kapha	★★★★★
Marte ♂	Fuoco + Legno • Cuore e Fegato	Pitta	★★★★☆

Compendio di Palmologia Olistica Integrata — *Semeiotica Integrata della Mano*, 76 pagine, a cura di Andrea Bologna. In bibliografia: Su Wen e Ling Shu, Maciocia, Benham, Cheiro, Vasant Lad, Frawley.

GUARDA LA RIGA DI MERCURIO

Tre stelle su cinque. Il manuale **discute la corrispondenza classica Mercurio-Metallo e la scarta**: il Metallo contrae e taglia i legami, Mercurio espande e li crea. Propone Terra più Legno — e si dà tre stelle, perché la questione resta aperta.

Una scuola non si riconosce da quante mappe mette nel programma: si riconosce da **dove dichiara di non essere sicura**.

IL LIMITE, DI NUOVO, È DENTRO

Pagina 40 si intitola «*Limiti dell'integrazione*»: la tavola è uno **strumento euristico, non una verità assoluta** — MTC e Ayurveda nascono da cosmologie diverse, i dosha non sono elementi, e nessuna corrispondenza sostituisce la valutazione diretta. Ogni lettura si verifica con lingua e anamnesi.

Lo scrive il manuale stesso, in apertura: la palmologia **non consente diagnosi mediche né prescrizione di terapie** — competenze dei professionisti sanitari, Legge 4/2013.

La lingua — *l'unico segno obbligatorio*

La nostra metodica di valutazione include **l'osservazione della lingua** ed esclude qualunque approccio pulsologico, riservato ai professionisti medici. Il **Compendio integrato dell'analisi linguale e degli archetipi floreali di Bach** — a cura di Andrea Bologna e Ilaria Battolla — è l'atlante con cui si impara a guardarla.



DUE MAPPE SULLO STESSO ORGANO

La mappa, e la regola che la governa

Punta	Cuore
Terzo anteriore	Polmoni
Centro	Stomaco e Milza
Lati, lungo i margini	Fegato e Cistifellea
Radice	Reni, Vescica, Intestini

I tre terzi sono i **tre Riscaldatori**: radice il Riscaldatore Inferiore, centro il Medio, punta il Superiore. E nella stessa figura corre la seconda mappa — **Vata alla radice, Pitta al centro, Kapha sulla punta**: due tradizioni sullo stesso organo, senza che nessuna delle due debba cedere il posto.

Poi la regola che ordina tutto il resto: **il colore del corpo linguale parla degli organi Yin, la patina parla degli organi Yang**. Due strati, due mondi, una lingua sola. E la patina si giudica dalla radice: quando sembra *cresciuta* dalla lingua, il Qi di Stomaco è integro.

La stessa lingua, letta cinque volte

LETTURA	LINGUA PALLIDA	LINGUA ROSSA
MTC	Deficit di Yang o di Sangue, Freddo interno	Calore Pieno o Calore Vuoto
Ayurveda	Vata se secca, Kapha se umida e gonfia	Pitta
Guna	Tamas	Rajas
Emozione	Scoraggiamento, paura cronica, tristezza	Rabbia, impazienza, ansia agitata
Fiori	Gentian, Olive, Hornbeam, Gorse, Mustard	Impatiens, Vervain, Beech, Holly, White Chestnut

Cinque righe, un organo solo. Non sono cinque materie in fila: è la stessa lingua, guardata cinque volte.

LA PREMESSA CHE APRE L'ATLANTE

Prima di ogni segno, il compendio scrive questo: le mappature linguali sono **modelli interpretativi, non anatomia verificabile**; le correlazioni organo-zona **non hanno basi fisiologiche dimostrate**. E aggiunge la frase più scomoda: negli studi controllati **l'efficacia di questi metodi non supera il giudizio clinico**.

L'homunculus della corteccia è mappato anatomicamente. Le somatotopie tradizionali no: sono modelli nati da osservazione empirica. **Usare con discernimento, sempre in complementarità — mai in sostituzione — della medicina scientifica.**

Lo scrive una scuola di Naturopatia, in apertura del proprio atlante. Chiedilo alle altre.

Se è rossa, la domanda è: dove?

Un colore non è una risposta: è l'inizio della domanda successiva. L'atlante scompone ogni segno per zona — e la zona cambia l'organo, la sindrome e il fiore. Qui sotto le varianti del rosso, e nove lingue vere da confrontare.

Le varianti del rosso, zona per zona

DOVE	SINDROME MTC	FIORI
Solo la punta	Calore o Fuoco di Cuore	White Chestnut, Impatiens, Cherry Plum
Punta molto rossa, con punti	Fuoco di Cuore grave	Cherry Plum, Rescue Remedy
I lati	Calore o Fuoco di Fegato	Impatiens, Beech, Vine, Holly, Willow
Il centro	Calore di Stomaco	Agrimony, Heather
Il terzo anteriore	Calore di Polmone	Star of Bethlehem, Pine
Tutta rossa	Calore sistemico o deficit severo di Yin	Oak, Vervain, Elm



NOVE LINGUE · LA GALLERIA DI CONFRONTO

La stessa scomposizione l'atlante la fa per il pallore, per la forma, per la patina e per le vene sublinguali. Ogni riga arriva fino al fiore, e ogni fiore ha la sua ragione: non è un abbinamento, è una deduzione.

STESSO ROSSO, STRATEGIE OPPOSITE

Lingua rossa **con patina radicata** → Calore Pieno. Lingua rossa **senza patina** → Calore Vuoto da deficit di Yin.

Lo stesso identico rosso. Ma il primo si drena e il secondo si nutre: sbagliare verso significa prosciugare una persona che era già a secco. Sta tutto in un dettaglio che si osserva in tre secondi — e che non vede nessuno, se non gli hanno insegnato a guardarlo.

SOTTO LA LINGUA, IL SEGNO PRECOCE

Si solleva la punta e si guardano le **vene sublinguali**: appena visibili e rosso pallido è la norma; distese ma non scure è deficit di Qi; sottili è deficit di Yin; **distese e scure, color porpora**, è stasi di Sangue del Riscaldatore Superiore — e arriva presto, molto prima che la persona sappia dirlo a parole.

Il colore è solo la prima riga

La stessa lingua si legge poi per **forma** e per **patina**, e ogni volta la lettura si affina. Sono altre due colonne dell'atlante, con la stessa logica: un segno, una zona, una direzione di lavoro.

SEGNO	CHE COSA RACCONTA
Gonfia, con impronte dei denti	Milza che non muove i liquidi: umidità che ristagna
Sottile e piccola	Sangue o Yin che non riempiono più il tessuto
Con una fenditura centrale	Un deficit antico, che il tempo ha inciso
Patina spessa e grassa	Umidità o Flegma: qualcosa che il corpo non smaltisce
Patina assente, superficie a specchio	Lo Yin che si è consumato: il fondo si è asciugato

PERCHÉ TRE COLONNE E NON UNA

Colore, forma e patina non dicono la stessa cosa tre volte: dicono **tre cose diverse sulla stessa persona**, e solo insieme compongono la lettura. Il rosso dice dov'è il calore; la forma, quanto è antica la debolezza; la patina, che cosa il corpo trattiene.

È lo stesso principio dell'intera sezione: **un segno non è mai un verdetto**. È una domanda che ne chiama un'altra, finché il quadro non tiene da solo.

Il corpo intero, *in un organo solo*

L'atlante della lingua si apre con una parola: **somatotopia** — la rappresentazione di tutto il corpo in una sua parte. La lingua è la prima finestra, non l'unica. Qui si impara a leggere l'**occhio** — e non solo l'iride: la tradizione cinese lo divide in cinque zone, e ogni zona rende visibile l'essenza di un organo. Vale la stessa cautela dichiarata a pagina 16.



IRIDOLOGIA E MEDICINA
TRADIZIONALE CINESE • DISPENSA DEL
CORSO

I Cinque Cerchi — e perché sono cinque

«Cinque cerchi» è il nome antico delle cinque zone dell'occhio. Non sono anelli concentrici dentro l'iride: sono **pupilla, iride, angoli della sclera, resto della sclera, palpebre**. E la regola che li tiene insieme è una sola — ogni organo governa un tessuto, e **l'essenza di quel tessuto affiora nella sua zona**.

CERCHIO	ZONA DELL'OCCHIO	ESSENZA • ORGANO
dell'Acqua	Pupilla	Le ossa — Reni
del Vento	Iride	I tendini — Fegato
del Sangue	Angoli della sclera	Il sangue — Cuore
del Qi	Resto della sclera	Il Qi — Polmoni
dei Muscoli	Palpebre	i muscoli — Milza

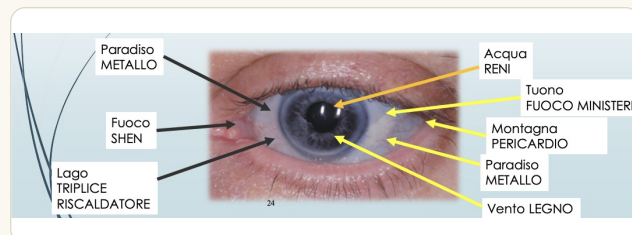
Nessuna corrispondenza è arbitraria: i Reni governano le ossa, il Fegato i tendini, il Cuore il sangue, il Polmone il Qi, la Milza la carne. Sono le **stesse corrispondenze dei Cinque Movimenti** che hai studiato al primo anno — qui non si aggiunge niente, si guarda dove vanno a finire.

«L'essenza delle ossa e quindi dei reni si manifesta nelle pupille; l'essenza dei tendini e quindi del fegato si manifesta nell'iride; l'essenza del sangue e quindi del cuore si manifesta nei vasi sanguigni e nell'angolo palpebrale; l'essenza del Qi quindi dei polmoni si manifesta sulla sclera; l'essenza dei muscoli e quindi della milza si manifesta nelle palpebre. Le essenze di ossa, tendini, sangue, Qi, insieme con i vasi sanguigni formano il sistema dell'occhio, che sale verso l'alto penetrando nel cervello.»

E sopra i cinque cerchi, gli Otto Bastioni

Sullo stesso occhio corre una seconda mappa, e sono **gli otto trigrammi di pagina 14**: Paradiso è il Metallo sulla sclera, Terra la Milza sulle palpebre, Acqua i Reni sulla pupilla, Vento il Legno sull'iride. Poi i quattro che non hanno un organo pieno: **Fuoco** lo Shen negli angoli, **Tuono** il Fuoco Ministeriale, **Montagna** il Pericardio, **Lago** il Triplice Riscaldatore.

È il momento in cui una scuola smette di sembrare un elenco di corsi. L'I Ching di quattro pagine fa non era un intermezzo esotico: era la grammatica con cui, qui, si legge un occhio — e alla pagina dopo un orecchio. Accanto alla lettura taoista corre quella **ayurvedica**, sullo stesso occhio: i dosha nella trama delle fibre, l'Agni nella corona simpatica, l'Ojas nella luminosità dello sguardo — che è lo **Shen** con un altro nome.



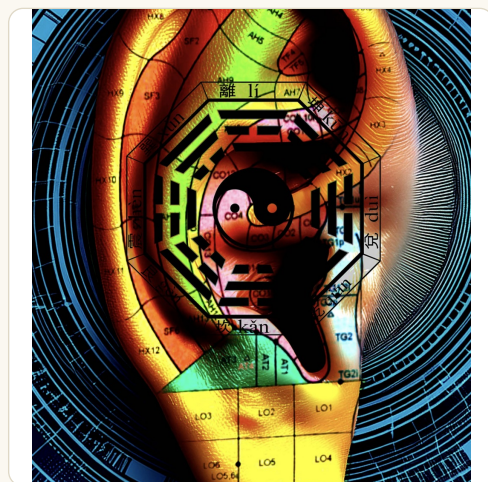
GLI OTTO BASTIONI SULL'OCCHIO • DAL MODULO DI IRIDOLOGIA
TAOISTA

UNA VALUTAZIONE, NON UNA DIAGNOSI

La dispensa si chiude con il lessico, riga per riga: mai «diagnosi» ma **valutazione**; mai «paziente» ma **persona**; mai «malattia» ma **squilibrio**; mai «curare» ma **accompagnare**. E l'ultima riga, in maiuscolo: **il presente compendio non sostituisce diagnosi medica.**

L'orecchio — sei linee, un esagramma

A pagina 14 l'I Ching era una grammatica; nella pagina precedente l'hai ritrovato proiettato su un'iride. Qui l'esagramma si posa sul **padiglione auricolare** e si legge come si legge un esagramma: dal basso verso l'alto, una riga alla volta. E la prima riga, esattamente come nella lezione del secondo anno, sono i piedi.



GLI OTTO TRIGRAMMI SUL PADIGLIONE ·
COMPENDIO DI AURICOLOTERAPIA

Dalle caviglie allo Shen, riga per riga

LINEA	REGIONE DEL PADIGLIONE	CHE COSA VI SI PROIETTA
6ª • Yin	Lobo e trago	Occhi, lingua, tiroide, cervello — lo Shen
5ª • Yang	Conca inferiore	Cuore, polmoni, trachea, torace
4ª • Yin	Centro della conca	Fegato, milza, stomaco: la digestione
3ª • Yang	Conca superiore	Reni, surrenali, basso addome
2ª • Yin	Elice media e posteriore	Anche, glutei, vescica, intestino tenue
1ª • Yang	Apice ed elice superiore	Piedi, caviglie, ginocchia — il Jing

Nessuna coincidenza: la prima linea sono le radici e la sesta è la testa, come nell'esagramma di pagina 14 e come nelle tre zone del piede, alla pagina dopo. **Cambia l'organo, non la grammatica** — e a questo punto del percorso non serve più dirlo, si vede.

La linea non conforme

Ogni linea ha la sua natura: la prima dovrebbe essere Yang, la seconda Yin, e così via alternandosi. Quando l'orecchio racconta il contrario — una regione che dovrebbe essere piena è pallida, sottile, cedevole — la linea è **non conforme**, e si legge un vuoto. Quando è rossa, ispessita, rigida al tatto dove ci si aspettava morbidezza, si legge un pieno.

È il **kyo e jitsu** di Masunaga, di nuovo: il pieno grida, il vuoto è la radice. E vale la stessa regola dell'I Ching a pagina 14 — l'esagramma sul padiglione non predice nulla: dice dove l'energia manca e dove abbonda, e la domanda che ne esce si porta in anamnesi.

MAI UN AGO

Il compendio si apre elencando ciò che l'operatore olistico **non** fa: non formula diagnosi, non prescrive né consiglia farmaci, non modifica le terapie del medico, non promette guarigioni, non usa tecniche invasive. I punti si lavorano con **semi di vaccaria, sfere, digitopressione, oli essenziali e Fiori di Bach** — Rescue sullo Shen-men, Mimulus sul Rene, White Chestnut sul frontale. Il limite non è la premessa del manuale: è il manuale.

IL FETO CAPOVOLTO

La mappa moderna nasce nel **1957**, quando Paul Nogier vede nel padiglione un feto a testa in giù: il lobo è la testa, l'antelice la colonna, la conca gli organi, la scafa gli arti. La Cina la integra nella MTC nel **1958**; l'OMS ne standardizza la nomenclatura nel **1990**.

Lobo	Testa, viso, mascella — Kapha
Conca superiore	Organi addominali — Pitta
Conca inferiore	Organi toracici — Vata
Antelice	Colonna, articolazioni — Vata-Kapha
Antitrigo	Sistema endocrino — Vata-Pitta

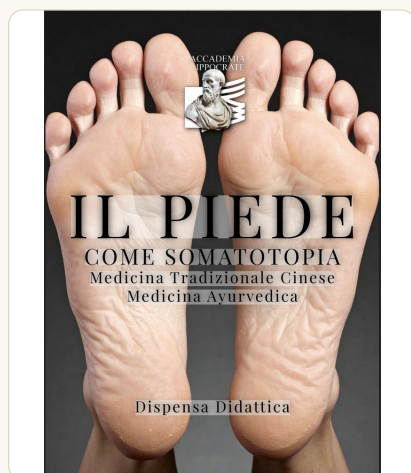
Tre letture sullo stesso padiglione: le linee dell'I Ching, i Cinque Elementi, i dosha. Nessuna che debba cedere il posto all'altra.

QUARANTA RIFERIMENTI — COMPRESI QUELLI SCOMODI

Il compendio si chiude con una bibliografia vera: Nogier (1972), Oleson (2014), Romoli (2009), la nomenclatura standardizzata dall'OMS nel 1990, gli studi di neuroimaging sulla via vagale auricolare (Frangos, 2015). E ci sono anche le **revisioni sistematiche sul dolore** — Asher (2010), Yeh (2014) — che discordano tra loro: restano in bibliografia esattamente per questo. Una scuola mette in mano allo studente anche gli studi che ridimensionano ciò che insegna. È la stessa scelta della premessa critica a pagina 16: si insegna la tradizione e il suo limite, o non si sta insegnando.

Il piede — si legge prima di premerlo

«Fate ore di riflessologia?» è la domanda che ci arriva più spesso. Sì — e non solo del piede: qui si studiano **tutti i punti riflessi del corpo**, con tre mappe sullo stesso punto — Medicina Tradizionale Cinese, Ayurveda e riflessologia occidentale. Quello che non si fa è partire dal punto: prima il piede **si legge**, con le vie dell'energia, delle emozioni e dei fluidi. Poi si sa perché premere, e in che modo.



IL PIEDE COME SOMATOTOPIA • DISPENSA DIDATTICA

Cielo, Uomo, Terra — le tre zone

ZONA	CORRISPONDENZA	CHE COSA RACCONTA
Dita	Cielo (Tian) • Jiao Superiore	Shen, mente, coscienza: come penso, come mi esprimo, come mi oriento
Avampiede e mesopiede	Uomo (Ren) • Jiao Medio	Qi emotivo: come digerisco la vita e come mi relaziono
Tallone e calcagno	Terra (Di) • Jiao Inferiore	Jing, radici: chi sono, da dove vengo, come sto in piedi nel mondo

È la stessa tripartizione dei tre Riscaldatori che hai visto sulla lingua, e delle linee dell'esagramma a pagina 14: **Cielo, Uomo, Terra**. Cambia l'organo, non la grammatica — ed è questo che rende una scuola un metodo invece che un catalogo.

La pianta: la superficie Yin

Nascosta, rivolta verso la terra: è l'interiorità, ciò che non si mostra. Al centro c'è **K11**, il punto più Yin del corpo, la sorgente — e se è dolente, la tradizione ci legge una paura profonda, una disconnessione dalle radici.

L'**arco interno** corrisponde alla colonna: arco alto, tendenza a non radicarsi; arco piatto, un carico che non si riesce più a sollevare. Il **cuscinetto metatarsale** è il torace, ed è dove si attutiscono gli urti: se è calloso, si legge una corazza. Il **tallone** sono le radici e il legame con la madre: screpolato, una ferita nelle radici; dolente, la paura di avanzare.

E ALLORA LA RIFLESSOLOGIA?

Si studia, insieme alla MTC e all'Ayurveda: tre letture dello stesso piede, e nessuna che debba cedere il posto. **Diventare riflessologi è un altro passo** — un training che di norma prende tre anni dopo il diploma, e prometterlo dentro il triennio sarebbe disonesto. Quello che il triennio dà prima è la ragione: **perché quel punto, e in che modo**, dentro un quadro a 360 gradi e mai sul sintomo. E i punti si imparano per insegnarli, in digitopressione, mai con aghi: non trattiamo la persona, **le insegniamo a trattarsi**. Vale, come a pagina 16, la stessa premessa: sono modelli interpretativi, non anatomia verificabile.

LE CINQUE DITA

1° • Alluce	Legno e Terra — Fegato, Milza. Il timone: direzione, volontà. Valgo: una deviazione dalla propria strada. Rigido: rigidità mentale.
2° dito	Terra — Stomaco. Assimilazione e discernimento. A martello: aggrapparsi.
3° dito	Fuoco . La spinta a realizzare. Accavallato: conflitto tra desiderio e azione.
4° dito	Legno — Cistifellea. Le relazioni. Incurvato: difficoltà relazionali.
5° • Mignolo	Acqua — Vescica. Paura, famiglia d'origine, bambino interiore. Nascosto sotto il quarto: bisogno di protezione.

Cinque dita, cinque movimenti. Nessuna profezia: **una domanda** da portare in anamnesi e da verificare con la persona, non un'etichetta da appiccicarle addosso.

I cristalli — *la pietra non fa il lavoro*

Le somatotopie finiscono qui. Un cristallo non è una finestra sulla persona: non ha una mappa, non ha un meridiano suo, e chi lo tiene in mano non gli sta raccontando niente. Eppure la **cristalloterapia è l'area 3** delle dodici. Il motivo non è la pietra. È che questo è l'unico punto del percorso in cui le due grammatiche — Cinque Movimenti e Pancha Mahabhuta — cadono sullo stesso oggetto, e lo studente è costretto a tradurle l'una nell'altra.



IL LINGUAGGIO ESOTERICO DEI CRISTALLI
• DISPENSA DIDATTICA

Le cinque Logge, in mano

LOGGIA	PIETRA	CHE COSA LE ASSEGNA LA TRADIZIONE
Legno	Giada (Yu)	Fegato (Gan) e Vescicola Biliare (Dan). Sostiene lo Hun , l'anima eterea che risiede nel Fegato; di natura Yin, nutre il Jing e armonizza il Xue.
Fuoco	Rubino	Cuore (Xin) e Pericardio (Xin Bao): il sangue e il calore vitale.
Terra	Citrino	Stomaco (Wei) e Milza (Pi). Lo Yang di Milza-Pancreas — il fuoco che trasforma.
Metallo	Ematite, magnetite	Polmone (Fei) e Intestino Crasso (Da Chang). Sostengono il Po , l'anima corporea: la tristezza da elaborare, i confini, il Wei Qi.
Acqua	Pietra di luna	Rene (Shen).
Fuori loggia	Cristallo di rocca	Regolatore del Qi in tutti i meridiani: punti Shu del dorso e canali straordinari — Dai Mai, Chong Mai.

Nella dispensa questa tavola ha una colonna in più: la **sindrome MTC** abbinata a ogni pietra. In brochure non c'è, ed è una scelta — una sindrome accanto a una pietra diventa una prescrizione, e vale la regola delle sette pagine precedenti: **prima il terreno, poi semmai la pietra**, mai il contrario.

La stessa pietra, in ayurvedico

RATNA	CHE COSA MUOVE	FONTE
Rubino • Manikya	Bilancia Pitta , energizza Agni, rafforza Rakta dhatu — Manipura	Rasashastra
Zaffiro blu • Neelam	Equilibra Vata , stabilizza Majja e Shukra dhatu — Vishuddha	Brihat Samhita
Smeraldo • Panna	Bilancia Kapha , stimola Sadhaka Pitta: buddhi e manas insieme — Anahata	testi ayurvedici

Ora rimetti in fila le due tavole. Il rubino è **Fuoco** per la Medicina Cinese e **Pitta** per l'Ayurveda: Cuore da una parte, Agni dall'altra — e le due letture cadono nello stesso posto senza essersi mai parlate. È questo il lavoro dell'area 3: non insegnare le pietre, **insegnare a tradurre**. Il resto del triennio lo chiede su una persona, che si muove e che risponde. Qui lo chiede su un oggetto che sta fermo. È la palestra, non la partita.

I CRISTALLI MAESTRO — QUATTRO SEGNI

Fantasma	Un contorno interno: la crescita si è interrotta e poi è ripartita.
Finestre	Una faccia in più, triangolare o romboidale.
Striature	Righe parallele su una o più facce.
Autoriparazione	Una frattura naturale richiusa durante la crescita.

Quattro cose che si vedono a occhio nudo, e che un mineralogista descriverebbe con le stesse parole: sono la **storia della crescita** di quel cristallo. Quello che la tradizione esoterica ci legge sopra — memoria, portali, codici di civiltà scomparse — è un'altra cosa, e va detta con un altro tono di voce. Vale la premessa di pagina 16, spostata di un piano: **modelli interpretativi**. Lì non era anatomia verificabile; qui non è mineralogia.

Le griglie — *la geometria lavora su chi la costruisce*

«Realizzare una griglia cristallina genera senso di equilibrio e di armonia sia in chi la realizza che in chi la osserva.» È l'ultima riga della slide del corso, ed è la più onesta di tutto il materiale: non dice che la griglia cambia lo spazio — dice che **cambia la persona che la compone**. Tutto il resto di questa pagina sta dentro quella frase.



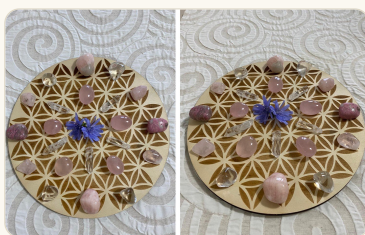
GRIGLIE COMPOSTE IN ACCADEMIA •
SUL FIORE DELLA VITA

Che cos'è, secondo la slide

Uno **schema preciso, costruito con un intento**: pietre scelte per le loro caratteristiche e proprietà, disposte su una geometria — nelle foto il Fiore della Vita — e caricate per lo scopo desiderato. La dispensa ne codifica tre:

Configurazione stellare	Sei pietre a esagono intorno a una settima, al centro.
Griglia ortogonale	Quattro pietre principali sui punti cardinali, connesse da pietre secondarie.
Spirale di Fibonacci	Le pietre in sequenza, lungo la spirale aurea.

Tre schemi, e nessuno di loro è un dispositivo. Sono **forme**: si scelgono, si compongono, si guardano. Il gesto di comporre è la pratica — e ha un destinatario preciso, che è chi le compone.



TRE COMPOSIZIONI • STESSA GEOMETRIA, PIETRE DIVERSE



LA GEOMETRIA IN TRE
DIMENSIONI • E DI NUOVO SUL
PIANO

Le acque di gemme

Acque energizzate con i cristalli: l'acqua riceve e conserva — dice la slide — l'energia e le informazioni della pietra, secondo il processo litogenetico, il sistema cristallino, la classe minerale, il colore. E poi c'è una precisazione che vale la pena rileggere: gli effetti **non sono identici** a quelli delle pietre per uso esterno — alcuni aspetti si accentuano, altri si attenuano. Nel metodo che la dispensa mostra la pietra **non tocca l'acqua**: sta chiusa in una provetta di vetro immersa nella caraffa. È il metodo indiretto, ed è quello che si insegna.

DOVE SI FERMA LA FRASE

«L'acqua conserva le informazioni» è la tesi della **memoria dell'acqua**, e la dispensa la porta anche in bibliografia: Masaru Emoto, *I Messaggi dell'Acqua*. È la fonte più nota di quella tesi, e non ha mai superato una verifica controllata. Qui lo si dice, non lo si aggira — è la stessa scelta della premessa critica a **pagina 16** e delle revisioni discordanti a **pagina 19**. Una scuola che insegna una tradizione e ne tace il limite non sta insegnando.

IL LESSICO VALE ANCHE QUI

La tavola che hai letto a **pagina 18** non cambia quando si passa alle pietre: non si diagnostica un campo, si **osserva una persona**; non è una terapia, è un **sostegno**; il cristallo non cura, **accompagna**. E non si somministra. Dopo sette pagine passate a insegnare a leggere — lingua, mano, iride, orecchio, piede — il punto è tutto qui: **il cristallo arriva dopo la lettura, mai al posto suo**. Se la lettura non c'è, non c'è nemmeno la pietra: c'è solo un sasso bello e una promessa che non possiamo mantenere.

I fiori — si entra dalla Loggia, non dall'elenco

Area 6, floriterapia. E qui va detta subito una cosa che cambia tutto: **non esiste una dispensa «fiori australiani» e una «fiori californiani»**. Esistono **cinque dispense, una per Loggia** — Metallo, Acqua, Fuoco, Terra e, per ultimo, il Legno. Un fiore entra quando serve alla Loggia. Se è già entrato prima, non si ripete: **si richiama, e si rilegge da un'altra angolazione**.



ERICA IN FIORE, NELLA LUCE DEL MATTINO

I quindici della Loggia Legno



In **verde** i quattro che si aprono **qui per la prima volta**; gli altri undici arrivano già letti dalle Logge Metallo, Acqua, Fuoco e Terra, e nel Legno tornano con un'altra funzione. È lo stesso gesto che il triennio fa con gli organi: **non archivia, ritorna**. Il Fegato che hai incontrato nella lingua a pagina 16, nell'iride a pagina 18 e nell'alluce a pagina 20 è sempre quello — cambia da dove lo guardi.

DAGGER HAKEA • HAKEA TERETIFOLIA

Rancore e risentimento **nascosto** • amarezza • **collera fredda, tagliente e subdola** • rabbia repressa • odio • astio • permalosità • vendetta • irritazione.

Dona la capacità di **perdonare** e di esprimere i propri sentimenti senza reprimerli. Essenza detossificante a livello del **Fegato**.

Rileggi l'elenco: sono tutti i modi in cui il Legno smette di scorrere. Il Fegato governa il **libero fluire del Qi** — e quando il Qi non fluisce non esplode: si inacidisce. «Collera fredda, tagliente e subdola» non è una descrizione poetica. È una **Stasi di Qi di Fegato**, detta in italiano.

L'Iris, e come si ricava un significato

Dalla dispensa dei **fiori californiani**, prima che di significati si parli. *Iris douglasiana*: in greco «iris» significa **arcobaleno**. Pianta spontanea, famiglia delle Iridaceae. Si sviluppa da un **rizoma tuberoso** e predilige i **terreni umidi**. Petali delicati, quasi impalpabili: quelli esterni ripiegati verso il basso, con papille chiare; quelli interni rivolti verso l'alto. Esiste in molte varietà di colore — quella che si usa in floriterapia è **blu-violetto**.

E solo adesso la segnatura. L'arcobaleno è il collegamento fra cielo e terra: un ponte luminoso. Il rizoma sepolto che diventa fiore blu-viola è la **trasformazione dalla materia allo spirito**: il buio e la luce. Il blu è la **libera espressione** — il chakra della gola. Il viola è l'**intuizione** — il chakra della corona. E ci parla di bellezza.

GUARDA L'ORDINE, NON IL CONTENUTO

Nessuna di quelle frasi arriva da un elenco di indicazioni. Sono **tutte ricavate dalla pianta**: dal nome, dal rizoma, dal terreno che sceglie, dalla piega dei petali, dal colore. Prima la forma, poi il significato — **mai il contrario**.

È esattamente il gesto della lingua a **pagina 16** e del piede a **pagina 20**: si legge la forma, e solo dopo si dice che cosa vuol dire. Cambia l'oggetto — **non la grammatica**.

E LA SEGNATURA REGGE?

Vale la premessa di pagina 16, spostata sul vegetale: la segnatura è un **modello interpretativo**. Il blu di un petalo non ha nessun rapporto dimostrato con la gola di chi prende l'essenza, e chi ti dice il contrario ti sta vendendo qualcosa. Quello che la segnatura ha — ed è un'altra cosa, ma non è poco — è una **coerenza interna che si può insegnare, verificare riga per riga e, se non regge, scartare**: esattamente come il manuale di palmologia a pagina 15 scarta la corrispondenza classica di Mercurio e le dà tre stelle su cinque. Un fiore **non cura e non si prescrive**: si sceglie insieme alla persona, dentro un quadro, dopo averla letta. Se la lettura non c'è, il fiore è acqua e brandy.

L'aromaterapia taoista — *la stessa goccia, in due direzioni*

Area 5. Qui non troverai *un* olio che «fa bene a» qualcosa: troverai una **polarità** — Yang, bilanciato, Yin — e una **direzione**. Una goccia di lavanda all'1-3% su LV 3: **in senso orario tonifica, in senso antiorario disperde**. Stesso olio, stesso punto, stessa dose. Cambia il gesto — e cambia tutto.



CLASSIFICAZIONE DEGLI OLI ESSENZIALI
• DISPENSA DIDATTICA

Le tre polarità

POLARITÀ	CHE COSA FA	ALCUNI OLI
Yang	Riscalda, tonifica lo Yang, stimola, fa traspirare	Cannella, zenzero, chiodi di garofano, pepe nero, cardamomo, timo, rosmarino, basilico, origano, alloro, mandarino rosso
Bilanciati	Armonizza, purifica, consolida	Lavanda, geranio, ginepro, eucalipto, arancio dolce, limone, tea tree, cipresso, mandarino, sandalo
Yin	Rinfresca, calma, nutre lo Yin, radica	Menta piperita, camomilla, vetiver, ylang ylang, gelsomino, rosa, bergamotto, melissa, neroli, patchouli

Cinque le azioni possibili, tutte qui: **regolare** un Qi disturbato • **tonificare** ciò che manca • **disperdere** ciò che ristagna • **riscaldare** il freddo • **raffreddare** il calore. Non c'è una sesta voce «curare», e non è una dimenticanza.

I cinque Spiriti, cinque punti che non si spostano

SPIRITO	PUNTO CARDINE	OLI DELLA TAVOLA
Shen • Cuore	HT 7 Shenmen	Lavanda, bergamotto, neroli, sandalo, rosa
Hun • Fegato	LV 3 Taichong	Geranio, arancio dolce, melissa, limone, basilico
Yi • Milza	SP 3 Taibai	Cardamomo, rosmarino, mandarino, limone, sandalo
Po • Polmone	LU 7 Lieque • LU 9 Taiyuan	Eucalipto, cipresso, mandarino, ylang ylang
Zhi • Rene	KI 3 Taixi	Vetiver, cannella, patchouli, ginepro, zenzero

Guarda la colonna di mezzo: **non si sposta mai**. In tutte e cinque le tavole il punto cardine dello psichismo resta lo stesso — cambia l'olio. E i cinque Spiriti sono quelli di **pagina 21**: la giada sostiene lo **Hun**, l'ematite il **Po**. Cambia lo strumento — la pietra, la goccia, il fiore. **Non la grammatica**.

COME SI APPLICA

Dose	1-2 gocce diluite all'1-3% in olio vettore, sul punto
Direzione	Orario per tonificare • antiorario per disperdere
Scelta	Olio Yang su punto Yang per tonificare lo Yang; olio Yin per disperdere il Calore
Quante	Nei quadri complessi, al massimo tre oli compatibili
Ordine	Nell'acuto prima lo Yang, poi lo Yin. Nel cronico il contrario

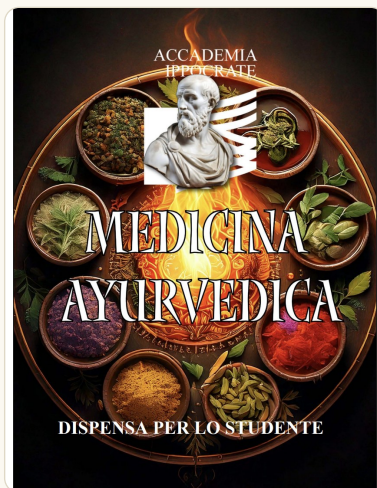
E i punti si lavorano con le dita: **mai con aghi**, come a pagina 19 e 18. Non trattiamo la persona: **le insegniamo a trattarsi** — una goccia su un punto è una cosa che può fare da sola, a casa, la sera.

OTTO AVVERTENZE, E NON SONO DECORATIVE

La dispensa si chiude con l'elenco che di solito non si trova: **diluire sempre** in un vettore (mandorle dolci, jojoba, cocco), perché quasi nessun olio va sulla pelle puro; **test cutaneo** su una piccola area prima dell'uso; molti oli sono **controindicati in gravidanza e allattamento**; dosi ridotte per bambini e anziani, e alcuni oli vanno **evitati del tutto** nei bambini piccoli; chi ha **epilessia, ipertensione o asma** consulta il medico *prima*; **non si ingeriscono** senza supervisione qualificata; **gli agrumi fotosensibilizzano** — dopo l'applicazione la pelle non va esposta al sole; si conservano in vetro scuro, lontano da luce e calore. Un olio essenziale è una **sostanza concentrata**, non un profumo. Una scuola che lo insegna senza questo elenco non lo sta insegnando: lo sta vendendo.

L'Ayurveda — nessuno si ammala all'improvviso

Area 8. A pagina 7 l'Ayurveda è dichiarata **pilastro**, alla pari della Medicina Tradizionale Cinese. Fin qui l'hai vista lavorare *dentro* le altre letture: i dosha nella mano, i guna nella lingua, Agni nell'iride, le pietre, le gocce. Qui c'è la grammatica intera — e porta una cosa che nessuna pagina precedente aveva: **il tempo**.



MEDICINA AYURVEDICA • DISPENSA
PER LO STUDENTE

I sei stadi — e quali bussano da noi

STADIO	DOVE	CHE COSA SI VEDE	DI CHI È
1 • Accumulo	Il dosha cresce nella sua sede	Aria e stipsi • bruciore e bocca amara • pesantezza	Naturopata
2 • Aggravamento	Preme, ma resta nel canale	Il segnale si alza: mal di testa • acidità • appetito perso	Naturopata
3 • Fuoriuscita	Esce dal canale, invade plasma e sangue	Secchezza e dolori • infiammazione • gonfiore e muco	Naturopata
4 • Rilocalizzazione	Si ferma dove il terreno cede	Un nome ancora non c'è	Confine
5 • Manifestazione	Il quadro prende forma	Adesso un nome ce l'ha	Medico
6 • Diversificazione	Si radica, coinvolge tutti e tre i dosha	Cronicità	Medico

«Vata è dolore, Pitta è infiammazione, Kapha è ritenzione»: la dispensa lo scrive così, in nove parole, e con quelle nove leggi tutta la colonna di mezzo. Nessuno arriva allo stadio cinque senza attraversare i primi quattro — e i primi quattro **si vedono**.

Agni e Ama — il fuoco viene prima del cibo

Prima di chiedere *che cosa mangi*, l'Ayurveda chiede se lo digerisci. **Agni** è il fuoco digestivo; quando non lavora, la parte non digerita resta e diventa **Ama**, che viaggia nei canali e si deposita dove le difese cedono. Non è il cibo mangiato che nutre: è quello digerito.

«Se il fuoco è spento la persona muore; se il fuoco è equilibrato vive a lungo e priva di malattie; se il fuoco è disturbato, si ammala.»

Charaka Samhita — il testo è del 1500 a.C. circa, e mette la digestione prima di tutto il resto.

E per vedere l'Ama la dispensa dà un'istruzione secca: **«per prima cosa guardare la lingua»**. Cioè **pagina 16**. La patina che là parlava degli organi Yang qui si chiama Ama — e l'iridologia le mette sulla stessa riga: **Ama ↔ Tan**. Due tradizioni, un segno solo.

DOVE CI FERMIAMO — E NON È UNA LINEA NOSTRA

Guarda l'ultima colonna della tavola: **non l'abbiamo aggiunta noi per prudenza**. Cade dove la tradizione stessa mette il confine. Ai primi tre stadi un nome non c'è: c'è un dosha che si accumula e un fuoco che non lavora. È lì che il naturopata serve, ed è lì che insegniamo a guardare. Dal quinto il quadro un nome ce l'ha, e chi lo pronuncia è il medico.

Il naturopata non sparisce: resta sul terreno, accanto — è esattamente ciò che fanno gli «Esempio studio» della sezione 09, dove la diagnosi c'è già ed è di un altro.

Ojas — l'essenza dei sette tessuti, che ha sede nel cuore — è lo stesso Ojas di **pagina 18**: là era la luminosità dell'iride, e la dispensa di iridologia lo diceva senza giri di parole: è *lo Shen con un altro nome*.

I sei sapori — *nessun boccone «fa bene a»*

È la stessa frase di **pagina 24**, e non è una coincidenza. Là non esisteva l'olio che fa bene a qualcosa: esistevano una polarità e una direzione. Qui non esiste l'alimento che fa bene a qualcosa: esistono un **sapore**, una **potenza**, un **effetto dopo la digestione** e — quando il conto non torna — un'**azione specifica**. Quattro livelli sullo stesso boccone. Cambia lo strumento: la goccia, la pietra, il boccone. **Non la grammatica.**

Sei sapori, in ordine di forza

SAPORE	ELEMENTI	SUI DOSHA	IN ECCESSO
Dolce	Acqua + Terra	↓ Vata · ↑ Kapha	Pesantezza, appetito perso, congestione
Aspro	Terra + Fuoco	↓ Vata · ↑ Pitta, Kapha	Sete, prurito, vertigine
Salato	Acqua + Fuoco	↓ Vata · ↑ Pitta, Kapha	Perdita di forza, rughe, ritenzione
Piccante	Aria + Fuoco	↓ Kapha · ↑ Pitta, Vata	Brucciore, tremori, contratture
Amaro	Aria + Etere	↓ Pitta, Kapha · ↑ Vata	Secchezza, perdita di forza
Astringente	Terra + Aria	↓ Pitta, Kapha · ↑ Vata	Secchezza, aria, stitichezza

L'ordine non è alfabetico e non è di gradimento: è **di forza decrescente**. Il dolce è il sapore che dà più forza al corpo, l'astringente quello che ne dà meno — e quello è anche l'ordine in cui la tradizione vuole i sapori *dentro un pasto*. Non è galateo: è digestione. E ogni sapore è composto di due dei cinque elementi: leggi la seconda colonna e la terza la ricavi da solo.

QUATTRO LIVELLI, UN BOCCONE

Rasa il sapore	Quello che senti sulla lingua. Sei, non uno di più
Virya la potenza	Riscaldante o rinfrescante — indipendente dalla temperatura del piatto
Vipaka dopo	Il sapore che resta a digestione finita: dolce e salato → dolce · aspro → aspro · piccante, amaro e astringente → piccante
Prabhava l'eccezione	Quando due sostanze hanno rasa, virya e vipaka identici e agiscono in modo diverso

Nessuna riga di questa tavola dà una risposta da sola: prima la costituzione — **Agni è variabile in Vata, forte in Pitta, lento in Kapha** — poi la stagione, poi il sapore. Lo stesso boccone, tre persone, tre effetti.

Prabhava — la casella in cui la regola si arrende

Il basilico ha **potenza riscaldante**. E la tradizione lo usa quando c'è febbre — cioè per raffreddare. Le prime tre voci lo davano per caldo: il basilico **non le rispetta**. Qui succede la cosa interessante: la dispensa non nasconde il caso e non lo forza. Gli dà un nome — *prabhava*, azione specifica — e lo mette in tavola **accanto** alle altre tre.

Vale la pena fermarsi un secondo: è **una casella prevista per le proprie eccezioni**. Un dogma non ne ha bisogno; un sapere sì. È lo stesso gesto del **Mercurio ★★☆☆ di pagina 15**, dove il manuale scarta la corrispondenza classica perché non regge. Coerenza interna che si verifica riga per riga — e dove non regge, si dichiara.

SI CHIAMA MEDICINA. NOI NON LA FACCIAMO.

La dispensa si intitola *Medicina Ayurvedica*, e in India è medicina davvero: **Sushruta** descriveva strumenti chirurgici, fratture e ustioni nel VI secolo a.C. Da noi non lo è, e noi non la esercitiamo — per questo il capitolo dei **consigli casalinghi**, un rimedio per ogni voce dall'artrite al diabete, **non entra in aula**: è un ricettario per sintomo, e il sintomo è precisamente ciò su cui non lavoriamo (**pagina 5**). Restano fuori anche il **test dell'urina** che dalla goccia d'olio ricava se un quadro sia «facilmente» o «difficilmente curabile» — è una **prognosi**, esattamente come gli esagrammi infausti scartati a **pagina 19** e i segni nefasti scartati a **pagina 15**, e la prognosi non è nostra; i **bhasma** di metalli pesanti; l'urina come rimedio; e le vibrazioni misurate in Angstrom, date per prove scientifiche che non esistono. Il criterio è quello di **pagina 16** e non cambia al cambiare della tradizione: coerenza interna sì, verità anatomica no, sostituzione della medicina **mai**.

La clinica comparata — *tre lingue, un corpo solo*

Terzo anno, aree 10 e 11. Fin qui ogni pagina ha letto una *persona*: una lingua, un orecchio, un piede. Qui si legge una **patologia** — e il come fa tutta la differenza fra una scuola e un prontuario. Il compendio tiene **45 sindromi su righe che non si mescolano mai**: la medicina resta medicina, la MTC resta MTC, l'Ayurveda resta Ayurveda. Affiancate, non fuse. Ecco com'è fatta una scheda.



APPROCCIO OLISTICO
COMPARATO ALLE SINDROMI
CLINICHE • 45 SINDROMI, 9
APPARATI

Le due righe «**colpisce**» / «**colpito**» sono la parte che altrove non si trova: distinguono la forza che spinge da quella che la subisce. Qui il Kapha è colpito e il Vata colpisce — e chi lavorasse sul Kapha soltanto starebbe rincorrendo l'effetto.

Nove righe — l'asma allergico, per esteso

Descrizione scientifica	Infiammazione cronica delle vie aeree: ipersensibilità di tipo I, mastociti e IgE, citochine Th2, infiltrazione eosinofila, rimodellamento bronchiale. Andamento circadiano: peggiora di notte
Sindrome MTC	Deficit di Qi di Polmone • Accumulo di Flegma-Calore nei Polmoni • Deficit di Rene che non trattiene il Qi
Agenti patogeni	Vento • Freddo • Umidità • Flegma
Dosha che colpisce	Vata-Kapha — chi spinge
Dosha colpito	Kapha (primario), Vata (secondario) — chi subisce
Subdosha che colpisce	Prana Vayu, Udana Vayu
Subdosha colpito	Avalambaka Kapha, Kledaka Kapha
Dhatu danneggiato	Rasa, Rakta, Mamsa — quali dei sette tessuti si consumano
Guna attivatore	Rajas e Tamas insieme — il <i>modo</i> dello squilibrio, non il contenuto

La riga della medicina **viene per prima**, e nel suo linguaggio, senza sconti. Poi guarda la terza voce della MTC: il Polmone non basta, sotto c'è **il Rene che non trattiene il Qi** — e ricompare identica nella BPCO, due sindromi più avanti. La riga di sopra, scritta con Harrison in mano, la parola «rene» non la dice: dice ipersensibilità di tipo I. **Le due righe non si traducono l'una nell'altra, e il compendio non ci prova**: le mette una accanto all'altra e lascia il lavoro al lettore. È tutto ciò che una tavola comparata può onestamente fare — ed è già molto.

VENTICINQUE RIFERIMENTI, E DUE SONO QUELLI CON CUI STUDIANO I MEDICI

La bibliografia del compendio mette **Harrison's Principles of Internal Medicine** (20ª ed.) e **Robbins & Cotran — Pathologic Basis of Disease** (9ª ed.) accanto a Maciocia, Deadman, Vasant Lad e Frawley. I primi due non sono divulgazione: sono i testi su cui la medicina interna e la patologia si studiano nelle facoltà — ed è da lì che viene la prima riga di ogni scheda. Ci sono anche la **WHO Traditional Medicine Strategy 2014-2023** e la comparazione fra Ayurveda e MTC pubblicata su *Evidence-Based Complementary and Alternative Medicine* (Patwardhan, 2005): le tradizioni lette da chi le studia con metodo, non da chi le celebra. È il criterio del riquadro di **pagina 19**, dove entrano anche le revisioni discordanti, ed è la trasparenza dichiarata a **pagina 3** — qui si controlla in bibliografia.

LA DECIMA RIGA C'È, E IN QUESTA PAGINA L'ABBIAMO TOLTA

Ogni scheda del compendio si chiude con un elenco di punti — la riga si intitola «punti agopuntura». **Qui non c'è, e non è una svista**. Una tavola che accosta una malattia a un elenco di punti è un prontuario, e il prontuario è il rovescio esatto del metodo: si cerca la patologia, si copiano i punti, e la persona sparisce dalla stanza. In aula quella riga arriva **dopo** la lettura — è la ragione per cui i piani di riequilibrio della sezione 09 vengono **dopo** l'anamnesi, e mai prima. Due cose sui punti, quando il loro turno arriva: si lavorano in digitopressione, moxa, coppettazione e oli essenziali — **mai con aghi**; e l'agopuntura non è nel programma, è riservata ai professionisti sanitari (**pagina 7**).

La stessa parola — *due terreni, e nessuno dei due è il nome sul foglio*

Il compendio lo scrive in una riga, ed è la riga che spiega perché un naturopata serve *anche* dove la diagnosi c'è già: «due persone possono ricevere la stessa diagnosi secondo i criteri della medicina occidentale, e i loro profili secondo la MTC o l'Ayurveda essere completamente diversi». La parola «artrite» è il caso di scuola.

Una parola, due malattie — e i due sistemi lo dicono entrambi

PARAMETRO	ARTRITE REUMATOIDE	OSTEOARTRITE
Medicina	Autoimmune e sistemica: autoanticorpi (fattore reumatoide, anti-CCP), citochine pro-infiammatorie, sinovite proliferativa che erode cartilagine e osso	Degenerativa: degradazione della cartilagine, rimodellamento osseo subcondrale, infiammazione di basso grado. Stress meccanico e invecchiamento cellulare
Ayurveda	Vata-Pitta	Vata-Kapha
Che cosa cambia	Il Pitta è calore che consuma: si drena	Il Kapha è accumulo che irrigidisce: si muove

Guarda che cosa è successo. La medicina separa le due artriti su un asse — *infiammazione autoimmune* contro *degenerazione meccanica*. L'Ayurveda le separa su un altro: *Pitta* contro *Kapha*, calore contro accumulo. **Non è la stessa distinzione, e cade nello stesso punto.** Due sistemi nati a settemila chilometri di distanza tagliano quella parola in due, e concordano su **dove** tagliarla.

E il **Vata resta in tutte e due**: è l'articolazione, cioè il movimento. La costante non è un dettaglio — è la ragione per cui in entrambe si lavora sul secco e sul freddo prima che sul resto.

IL REPERTORIO, PER INTERO

52 lezioni su 9 apparati, tutte del 3° anno: respiratorio 6 • digerente 11 • nervoso 8 • cardiovascolare 4 • genito-urinario 14 • osteoscheletrico 3 • organi di senso 1 • sistemiche croniche 4 • endocrino 1. Più il compendio delle 45 sindromi, i manuali di **anatomia e patologia scientifica**, e una lezione che si intitola, senza ironia, «*Come si studia una dispensa*».

PERCHÉ LA STUDIA ANCHE CHI È GIÀ SANITARIO

In Accademia studiano anche **medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi, biologi e farmacisti** (pagina 51). Per loro questo compendio è un ponte: partono dalla colonna che conoscono già e leggono le altre due. **Il naturopata fa il percorso opposto — e alla prima colonna non arriva**: non impara a diagnosticare, impara a riconoscere quando la diagnosi è di un altro e a lavorare sul terreno. È quello che fanno gli «Esempio studio» della sezione 09.

La riga «punti agopuntura» va letta con **pagina 7**: qui quei punti si lavorano in digitopressione, moxa, coppettazione e oli essenziali. **Mai con aghi** — l'agopuntura non è nel programma ed è riservata ai professionisti sanitari.

LA FRASE CON CUI SI CHIUDE, E CHE NON ABBIAMO SCRITTO NOI

Il compendio finisce così: i tre sistemi sono «**distinti, con approcci differenti**»; le correlazioni fra loro «derivano da un'analisi comparativa e **non implicano necessariamente un'equivalenza diagnostica o terapeutica**»; le medicine tradizionali vanno considerate «**complementari, e non alternative**, ai trattamenti della medicina convenzionale basata sull'evidenza». Non è un disclaimer legale appiccicato in fondo: è la tesi del documento, ed è la stessa di **pagina 16**. Una tabella che affianca tre colonne è utile finché nessuno pretende che le tre colonne dicano la stessa cosa.

L'erboristeria — quarantuno lezioni, e nessuna si intitola «per il mal di testa»

Area 2. C'è un modo rapido per capire se una scuola insegna un metodo o distribuisce un prontuario, e non richiede di aprire le dispense: **si leggono i titoli dell'indice**. Questo è l'indice dell'area, per intero.



L'ERBORISTERIA NELLA STORIA • DISPENSA D'APERTURA DELL'AREA

Otto sezioni, tre anni

SEZIONE	LEZ.	CHE COSA C'È
Erboristeria — basi	5	Storia • introduzione • le quattro direzioni energetiche • farmacognosia 1 e 2
Erboristeria e MTC	6	Le direzioni delle piante e le loro categorie • definizione delle piante medicinali • prospettiva occidentale e MTC • le 100 piante (A, B, C)
Nutraceutica e integratori	10	Il fegato di Prometeo • detox con gli alimenti • Eucommia ulmoides (杜仲 Du Zhong) • le vitamine • glutathione • aloe • amaro svedese • lapacho • astragalo • fieno greco
Erboristeria ayurvedica	5	Azione delle piante su dosha, subdosha, dhatu e guna • Milza-Stomaco • shilajit • ashwagandha (compendio e tesi di laurea)
Erboristeria e Zang Fu	8	Trofismo di Milza • Stomaco • Polmoni e Intestino Crasso (×2) • fegato (×2) • circolatorio • urinario
Oligoelementi	1	Compendio integrato 2026
Micoterapia	3	Basi • prontuario energetico • dispensa riepilogativa integrata
Prontuari aziendali	3	Tre aziende reali, con i loro prontuari — più l'enciclopedia degli integratori

Adesso rileggi i titoli

«**Astragalo — la forza ascendente**». Non «astragalo per le difese»: **il titolo dichiara una direzione**. È lo stesso asse su cui gira **pagina 24** — orario o antiorario, tonifica o disperde — e **pagina 26**, dove un boccone ha una potenza e non un'indicazione. Qui la pianta sale. Non c'è scritto verso quale malattia: c'è scritto *da che parte va*, e dove serve quella direzione lo decide la lettura della persona.

E non è un titolo isolato: «Il fegato di Prometeo», «Il fieno greco — oro giallo», «Il lapacho — la pianta sacra», «Eucommia ulmoides» col suo nome cinese. **Nessuno di questi è una promessa**. Le direzioni hanno due lezioni dedicate, una nelle basi e una in apertura della sezione MTC: non sono un dettaglio del programma, **sono l'ordinamento**.

DUE PORTE, UNA PIANTA

Nelle basi ci sono **Farmacognosia 1 e 2**: molecola, droga vegetale, principio attivo. Nella sezione MTC c'è una lezione intitolata «**Piante Medicinali: Prospettiva Occidentale e Medicina Tradizionale Cinese**».

Non è una ripetizione: è **la stessa pianta letta due volte**, come la vitamina di **pagina 11** e la lingua di **pagina 16**. Una parte dalla molecola, l'altra dal Qi. La scuola non sceglie per te quale sia quella vera: ti fa arrivare da entrambe e ti chiede di tenere le due letture **affiancate**, non fuse — la regola di **pagina 27**.



TINTURE MADRI, GRANULI, PREPARATI • L'AREA ERBORISTICA

Cento piante, sei colonne — e quello che la persona ha già in circolo

Il documento più grande dell'area si intitola «**Principi Attivi, Qi e Segnatura delle Piante**». Rileggi quel titolo: **tre parole che vengono da tre mondi diversi** — la molecola, l'energia, la forma — messe in fila senza che nessuna divorì le altre. Il titolo è la tesi della scuola.



DOCUMENTO INTEGRATO • ACCADEMIA IPPOCRATE 2026 — DISPENSA DIDATTICA A USO INTERNO

Che cosa c'è, per ogni pianta

Biochimica	I principi attivi. La porta di Farmacognosia
Azione MTC	Sapore, natura, direzione, organi. La porta del Qi
Segnatura	La forma che parla — e pagina 23 ha già spiegato come si legge, e in che ordine
Emozionale	Il piano che nelle schede tecniche di solito non c'è
Controindicazioni	Come le otto avvertenze di pagina 24 : sono la parte che una scuola seria non taglia
Indicazioni cliniche	C'è nel documento. Non è in questa pagina — vedi il riquadro

Cento piante × sei colonne, e la **segnatura** in mezzo alla biochimica: è la stessa segnatura dell'Iris di **pagina 23**, dove il metodo era l'*ordine* — prima la pianta, poi il significato. Un documento che mette il principio attivo e la segnatura nella stessa riga sta chiedendo allo studente esattamente il lavoro che gli chiede il triennio intero: **tenere insieme senza confondere**.

CHE COSA HA GIÀ IN CIRCOLO

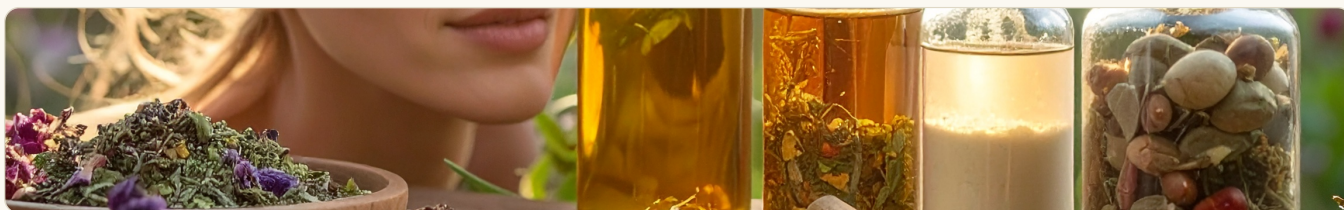
Il documento ha una voce in più, e a nostro avviso è la più importante: **che cosa la persona sta già assumendo, e che effetto ha sul suo Qi**. A **pagina 7** è scritto che il naturopata **non interferisce con terapie mediche in corso**. Bene: per *non* interferire, devi sapere che cosa c'è già.

La persona che hai davanti prende quasi sempre qualcosa, e quel qualcosa un effetto sul terreno ce l'ha. Studiarlo non serve a discuterlo, a sostituirlo o a sospenderlo — **serve a leggerlo**, e a non aggiungere una pianta che ci vada contro. È il motivo per cui la colonna «Controindicazioni» sta accanto, e non in appendice.

Il documento porta il suo disclaimer: «*non sostituisce il parere del Medico curante ed è utilizzabile solo a fini didattici*». È la stessa riga del compendio di **pagina 28** — complementari, mai alternative.

LA COLONNA CHE RESTA FUORI, PER LA SESTA VOLTA

«Indicazioni cliniche» è una colonna del documento, e in aula si studia. In brochure **non la pubblichiamo**, e ormai il conto si può fare: è la stessa scelta delle «Indicazioni» del piede (**18**), della colonna «Sindrome MTC» dei cristalli (**19**), delle «Indicazioni» dell'aromaterapia (**22**), dei consigli casalinghi dell'Ayurveda (**24**) e della riga «punti agopuntura» del compendio clinico (**25**). Il criterio non è mai cambiato: **una pianta accanto a una malattia è un prontuario**, e chi legge un prontuario cerca la voce e salta la persona. In aula quella colonna arriva *dopo* la lettura — è l'ordine dei piani di riequilibrio della sezione 09. Fuori dall'aula, da sola, sarebbe l'unica cosa che qualcuno userebbe.



TINTURE MADRI, OLI, POLVERI, CAPSULE — LE FORME IN CUI UNA PIANTA ARRIVA ALLA PERSONA

I funghi — *natura, sapore, organo*. Non «a che cosa servono»

La micoterapia è la settima delle otto sezioni di **pagina 29**, e il suo compendio apre con la stessa colonna con cui aprivano le piante: **natura, sapore, tropismo d'organo**. Se hai letto la pagina degli oli, quella dei sapori e quella dell'erboristeria, questa tavola la sai già leggere — *prima* di sapere che cosa sia un Reishi.

Quindici funghi, tre colonne

FUNGO	NATURA	SAPORE	ORGANI
Reishi (G. lucidum)	Neutrale	Dolce / amaro	Cuore, Fegato, Polmone
Cordyceps sinensis	Caldo	Dolce / piccante	Polmoni, Reni
Chaga (I. obliquus)	Caldo	Dolce / insipido	Fegato, Milza, Cuore
Hericium erinaceus	Neutrale	Dolce / insipido	Milza, Stomaco, Cuore
Coriolus (T. versicolor)	Fresco	Dolce / insipido	Milza, Cuore, Fegato
Phellinus linteus	Freddo	Amaro	Fegato, Stomaco, Int. Crasso
Poria cocos	Neutrale	Dolce / insipido	Cuore, Milza, Reni
Polyporus umbellatus	Neutrale	Dolce / amaro	Milza, Reni, Vescica
Maitake (G. frondosa)	Neutrale	Dolce	Polmone, Reni, Fegato
Shiitake (L. edodes)	Neutrale	Dolce	Stomaco, Milza, Polmone
Auricularia	Neutrale	Dolce	Fegato, Milza
Agaricus blazei	Caldo	Dolce / piccante	Milza, Stomaco, Intestino

Più Agarikon, Enoki e Pleurotus: quindici in tutto. **Nessuna di queste colonne dice a che cosa serve un fungo** — dicono che cos'è. Il Phellinus è l'unico **freddo** e l'unico **amaro** puro: se hai letto **pagina 26** sai già dove va a lavorare, e non te l'ha detto nessuno.



AURICULARIA — IL FUNGO «ORECCHIO»

COME SI ASSUMONO

Ritmo 5 giorni ON / 2 OFF — lunedì-venerdì, sabato e domenica pausa

Durata Minimo 2-3 mesi continuativi

Quando A stomaco vuoto: 30 min prima dei pasti o 1 ora dopo

Tintura Gocce = kg di peso, in 2 somministrazioni

Con Più **vitamina C** (frutta, acerola)

E gli stessi funghi, in ayurvedico: quattro coppie

COPPIA DI GUNA	DA UNA PARTE	DALL'ALTRA	CHE COSA FA
Guru / Laghu pesante · leggero	Auricularia, Shiitake, Reishi	Polyporus, Maitake, Poria	Guru nutre e radica · Laghu alleggerisce
Ushna / Shita caldo · freddo	Cordyceps, Agaricus, Chaga	Phellinus, Coriolus, Auricularia	Ushna tonifica Yang e Agni · Shita purifica il calore
Snigdha / Ruksha oleoso · secco	Auricularia, Reishi, Hericium	Polyporus, Maitake, Poria	Snigdha nutre lo Yin · Ruksha drena l'umidità
Sthira / Chala stabile · mobile	Reishi, Poria, Hericium	Cordyceps, Maitake, Polyporus	Sthira calma · Chala muove le stasi

Ushna e Shita sono virya — la potenza di **pagina 26**, riscaldante o rinfrescante. Guarda dove cade il **Cordyceps**: caldo in MTC, Ushna in Ayurveda. E il **Phellinus**: freddo di là, Shita di qua. **Le due tavole non si copiano** — sono state compilate da due tradizioni che non si sono mai parlate — e sull'unico punto in cui potevano smentirsi, **concordano**.



CORDYCEPS

Il fungo e il fiore — i cinque Spiriti, per la terza volta

A **pagina 21** i cinque Spiriti erano pietre. A **pagina 24** erano gocce su cinque punti che non si spostano mai. Qui sono funghi — e accanto, un fiore. Stessa tavola, terzo strumento: se a questo punto della brochure la riconosci a colpo d'occhio, è esattamente ciò che il triennio vuole ottenere.

Cinque organi, cinque emozioni, due strumenti

ORGANO	EMOZIONE	SPIRITO	FUNGHI	FIORI DI BACH
Cuore (Xin)	Gioia · agitazione	Shen	Reishi + Poria cocos	Agrimony · Vervain · Heather
Fegato (Gan)	Collera · frustrazione	Hun	Reishi + Chaga	Holly · Willow · Cherry Plum
Milza (Pi)	Rimuginazione	Yi	Hericium + Shiitake	White Chestnut · Cerato · Red Chestnut
Polmone (Fei)	Tristezza · lutto	Po	Cordyceps + Reishi	Star of Bethlehem · Honeysuckle · Mustard
Reni (Shen)	Paura · insicurezza	Zhi	Cordyceps	Mimulus · Rock Rose · Aspen · Larch

L'ORDINE, CHE È TUTTO

Il compendio scrive la sequenza in quattro passi e la freccia va sempre nello stesso verso: **valutazione energetica MTC → il fungo per l'organo → il fiore per l'emozione → la sinergia**.

Leggi da dove parte. Non parte dal fungo e non parte dalla persona che chiede «cosa prendo per dormire»: parte dalla **lettura**. È l'ordine dell'Iris a **pagina 23** — prima la pianta, poi il significato — ed è l'ordine dei piani di riequilibrio della sezione 09. Il fungo agisce sull'organo, il fiore sul piano emotivo: **due strumenti, un solo Zang**.

La riga dei **Reni** merita una sosta: emozione *paura*, Spirito *Zhi*, fiori *Mimulus* e *Rock Rose*. Sono le stesse due parole che Bach usò nel 1930 per dividere **la paura che ha un nome** dal **terrore che non ce l'ha** — e in MTC quella distinzione cade dentro l'Acqua, cioè dentro il Rene, cioè dentro il Jing di **pagina 19** e del **pie**de di pagina 20.

Nessuna delle due tradizioni ha copiato l'altra. È il quinto o sesto incrocio che questa brochure ti mostra, e a un certo punto la domanda smette di essere «coincidenza?» e diventa quella giusta: **che cosa stavano guardando entrambe?**

QUI NON È UNA COLONNA CHE RESTA FUORI. È METÀ COMPENDIO.

Va detto con precisione, perché è il caso più netto di tutta la brochure. Il compendio dei funghi si apre con un disclaimer **ineccepibile** — «non costituiscono diagnosi medica, prescrizione terapeutica o sostituzione del parere medico; il naturopata opera nell'ambito del riequilibrio del benessere» — e poi, poche righe dopo, contiene una tavola che accosta **«Cancro seno/colon/fegato»** a tre funghi e la definisce *«standard oro oncologico complementare»*. Ci sono anche il diabete di tipo II, l'Alzheimer, il lupus, e paragoni diretti con molecole di sintesi.

Niente di tutto questo entra in brochure, e non entra in aula in questa forma. Non per prudenza formale: perché una persona che ha una diagnosi oncologica e legge «standard oro» prende una decisione, e quella decisione non è nostra da provocare. Alcuni di questi funghi hanno **interazioni reali con le terapie in corso** — ed è esattamente il motivo per cui a **pagina 30** si studia che cosa la persona ha già in circolo. La riga vera è quella del disclaimer, ed è la fonte stessa a scriverla: **il riequilibrio del benessere, non la terapia**. Quando un documento contiene entrambe le cose, quella che vale è la più stretta.

Gli oligoelementi — e la definizione più precisa di dove lavoriamo

Nel 1940 **Jacques Ménétrier**, medico francese, dà un nome alla zona in cui opera tutto quello che hai letto fin qui. La chiama **diatesi**, e la definisce così: uno stato che sta *fra la salute e lo squilibrio conclamato*, dove le funzioni si sregolano **senza aver ancora prodotto una lesione organica definita**.



OLIGOELEMENTI • VISIONE INTEGRATA

«È proprio questa "terra di mezzo" il terreno ideale dell'intervento naturopatico: perché ancora reversibile, ancora plastico, ancora capace di riorganizzarsi.»

Dalla dispensa. Non l'abbiamo scritta noi per la brochure: è il capitolo 1.

Dove l'avevi già letto

Torna a **pagina 25**. I sei stadi ayurvedici: ai primi tre un nome non c'è, c'è un dosha che si accumula; dal quinto il nome c'è e lo pronuncia il medico. **La diatesi di Ménétrier è quella stessa zona**, detta in francese e nel Novecento — e il Charaka Samhita l'aveva scritta nel 1500 a.C. Due uomini separati da tremilacinquecento anni e da un continente hanno cercato un nome **per la stessa cosa**: lo spazio che c'è prima della lesione. È lo spazio in cui esiste questo mestiere, e non l'ha inventato una scuola di Naturopatia per giustificarsi.

Cinque profili, cinque linguaggi

PROFILO	LOGGIA MTC	DIATESI MÉNÉTRIER	DOSHA	CHAKRA
Legno	Fegato/VB • collera • primavera	I — Manganese	Pitta	3° Manipura
Metallo	Polmone/IC • tristezza • autunno	II — Manganese-Rame	Kapha/Vata	5° Vishuddha + 7° Sahasrara
Fuoco	Cuore/IT • ansia • estate	III — Manganese-Cobalto	Vata	4° Anahata
Acqua	Rene/VU • paura • inverno	IV — Rame-Oro-Argento	Tridosha esaurito	1° Muladhara + 2° Svadhisthana
Terra	Milza/ST • preoccupazione • fine estate	Disadattamento — Zn-Ni-Co	Kapha/Pitta	6° Ajna

Guarda la terza colonna da sola: **iper-reattiva • ipo-reattiva • dis-reattiva • a-reattiva • disendocrina**. Non è un elenco, è una **discesa**: la reattività che si alza, si abbassa, si sregola e infine si spegne. E le diatesi **evolvono** — la I verso la III, la II verso la IV — con l'età, lo stress cronico, gli eccessi. Le prime due Ménétrier le chiama «giovani»; le altre due, «di involuzione».

Una sola persona — *che si esprime in cinque linguaggi*

Quella riga è la frase che apre la dispensa degli oligoelementi. È anche, parola per parola, la tesi di **pagina 4** — dove la stessa persona veniva letta cinque volte. Non è una citazione che abbiamo cercato: è che **a un certo punto tutte le fonti della scuola dicono la stessa cosa**, e questa la dice per prima, in copertina.

La persona Legno, in cinque voci

«Brillante, energica, ottimista, sicura di sé. Si getta a capofitto, intraprende troppe cose, delega. Una locomotiva che tira gli altri: tendenza naturale al comando. La quotidianità la annoia, e la noia la rende collerica. Si sveglia stanca, si accende durante la mattina, esplode di attività la sera — e dorme male **fra l'una e le tre.**»

Ménétrier	I Diatesi — allergica, artritica, iper-reattiva . Catalizzatore: Manganese
Medicina Cinese	Loggia Legno: Fegato e Vescica Biliare, la collera, la primavera. L'una-le tre è l'ora del Fegato
Ayurveda	Pitta: metabolismo acceso, infiammazione pronta, intelletto affilato
Fiori di Bach	Impatiens · Vine · Holly — impazienza, dominio, gelosia
Chakra	3° Manipura, plesso solare: il potere personale, che in eccesso diventa controllo

Cinque righe, una persona sola — e ne conosci una così. **L'insonnia dall'una alle tre non è un dettaglio di colore**: è l'ora del Fegato nel ciclo circadiano dei meridiani, ed è arrivata dalla colonna di Ménétrier, che del ciclo cinese non sapeva nulla. È lo stesso incrocio del Cordyceps a **pagina 31**. Ormai il conto è alto.

LA TAVOLA DEL LESSICO, SCRITTA DALLA FONTE

Questa dispensa fa una cosa che nessun'altra fa: **dichiara in apertura le parole che non userà**, e le mette in fila.

Valutazione al posto di diagnosi · **riequilibrio** al posto di guarigione · **persona** al posto di paziente · **squilibrio** al posto di malattia · **suggerimento** al posto di prescrizione · **manifestazione** al posto di sintomo.

È la stessa tavola che regge questa brochure, pagina per pagina — e che avresti già potuto ricostruire da solo leggendo fin qui, perché **nessuna delle trenta pagine precedenti usa una di quelle parole** se non per dire di chi sono.

E POI LA DISPENSA SE NE DIMENTICA — DUE VOLTE

Va detto, perché è istruttivo: la stessa dispensa che dichiara «**persona** in luogo di paziente» poi scrive «i **pazienti** della I Diatesi» e «il **paziente** anergico ha bisogno di protezione». **Due sviste in ottanta pagine**, e sono la prova che il lessico non è un vestito che si mette: è una disciplina che si perde nel momento in cui si smette di badarci. Le abbiamo corrette qui e vanno corrette là.

Restano fuori dalla brochure, e per gli stessi motivi di **pagina 32**: il Rame che «riesce a **stroncare l'influenza in 24-48 ore**» e la riga che lo mette in rapporto con ciò che il medico ha prescritto — **nessun naturopata deve avvicinarsi a quella frase**; l'Oro «utile in tubercolosi, sclerosi multipla, lupus», e le placche dell'Alzheimer degradate *in vitro con le microonde*, che non è un uso; l'**argento colloidale** per via orale; l'oligoelemento che eredita l'aggettivo di una molecola di sintesi e se lo tiene — **il nome dell'elemento non è il nome del rimedio**; diabete di tipo 2, ipertensione, ulcera, Raynaud. E lo «**stato bioelettronico**» acido-ossidato: è la bioelettronica di Vincent, e non ha mai superato una verifica — **pagina 16**. Il resto della dispensa è il meglio che questa scuola abbia prodotto: sarebbe un peccato lasciarlo legato a queste righe.

La terra di mezzo è il nostro mestiere

La diatesi è quello spazio prima della lesione: quando le funzioni si sregolano ma il danno organico non c'è ancora. È lì che il terreno è **ancora reversibile** — e lì che lavora il naturopata, prima che la medicina abbia un nome da dare. Non un ripiego: è la definizione più precisa di dove serve questo mestiere.

Gli esami del sangue — *tre osservatori, un fiume solo*

La dispensa si apre con un'immagine invece che con una tabella, e la copertina la mette in scena: **lo stesso fiume, tre osservatori**. Il primo ha un microscopio e conta ogni goccia. Il secondo **siede sulla riva** e lo vede come energia in movimento. Il terzo **ci si immerge e ne assaggia l'acqua**. È lo stesso gesto di **pagina 4**, applicato a una provetta.



GLI ESAMI EMATICI E DELLE URINE ALLA LUCE DELLE MEDICINE ANTICHE

«Il Qi è comandante del Xue, il Xue è madre del Qi.»

Due danzatori che si sostengono. Il sangue in MTC non è un liquido che scorre: è **ciò che ancora lo Shen** e gli impedisce di disperdersi nell'insonnia.

Un solo valore, letto tre volte — l'emoglobina bassa

OSSERVATORE	CHE COSA VEDE	DA DOVE PARTE
Col microscopio	Anemia. Ferro, B12 o folati carenti; perdite; emolisi. Ogni globulo porta 280 milioni di molecole di emoglobina, ognuna con quattro atomi di ferro	La molecola
Dalla riva	Deficit di Xue: la «forza rossa» che vivifica. Il Xue è insufficiente, il Qi nutritivo non raggiunge la periferia. Si guarda la Milza, che lo produce, e il Rene, che dà l'essenza al midollo	Il Qi
Nel fiume	Rakta Kshaya: l'emoglobina è <i>Tejas</i> , il fuoco luminoso che porta il Prana. Se Rakta è deficitario il Prana non nutre i sette Dhatu. Si guarda Agni : se il fuoco non «cuoce» il Rasa, il Rakta non si forma	Il fuoco

Nessuno dei tre ha torto e nessuno basta. La terza riga dice una cosa che le altre due non dicono: prima di chiedersi **quanto ferro c'è**, l'Ayurveda chiede **se il fuoco è acceso** — è la stessa domanda di **pagina 25**, e vale anche quando il ferro nel piatto c'è ed è il corpo che non lo prende. La MTC la fa a modo suo: «vuoto di Qi di Milza — non riesce ad estrarre il ferro dal cibo *anche se presente*».

Il resto del percorso

Emocromo completo con gli indici (MCV, MCH, MCHC) e i quattro parametri del ferro • funzionalità **renale** (urea, creatinina, GFR, acido urico) • **epatica** (transaminasi con il rapporto AST/ALT, GGT, fosfatasi alcalina, bilirubina) • profilo **lipidico** • profilo **metabolico** (glucosio, HbA1c, sodio, potassio) • **l'esame delle urine**, che in Ayurveda è una delle otto indagini tradizionali e in MTC si chiama *Xiao Bian*. Per ciascuno: i valori di riferimento, la fisiologia, la lettura energetica, la visione ayurvedica.

TRE LETTURE, UN SOLO FOGLIO

Lo stesso foglio con i valori del sangue si può leggere in tre modi che non si escludono: il numero e il suo intervallo di riferimento, la lettura energetica della MTC, la visione dei *dhatu* dell'Ayurveda. La dispensa insegna a **tenerli distinti** — a non spacciare la seconda per la prima — e a riconoscere **quando quei valori raccontano un problema che è di competenza del medico**, non del naturopata.

DOVE NON SI PASSA

Sangue nelle urine, urine scurissime, corpi chetonici in chi ha il diabete: la dispensa scrive, in maiuscolo, di **indirizzare subito a medico o urologo**. Non è area naturopatica, e saperlo riconoscere è parte del programma.

«Normale» — e metà del rene è già andata

Questa riga sta nella dispensa, in maiuscolo, ed è scritta dalla colonna occidentale — non dalle altre due. Vale la pena leggerla due volte.

LA CREATININA È UN MARKER TARDIVO

«I livelli di creatinina iniziano a salire significativamente **solo quando la funzione renale è già compromessa del 50% o più**. Questo significa che una creatinina *ancora normale* non esclude un danno renale precoce.»

Fermiamoci qui, perché è il punto in cui questa brochure si chiude su se stessa. C'è **uno spazio** in cui qualcosa sta già andando storto e il valore dice ancora *nei limiti*. Quello spazio ha tre nomi in queste pagine: a **23** sono i primi stadi ayurvedici, dove un nome non c'è ancora; a **31** è la **diatesi** di Ménétrier, «fra la salute e lo squilibrio conclamato, senza lesione organica definita»; qui è il **50% di rene** che nessun numero segnala. Tre tradizioni, tre lessici, e un accordo su dove sta il problema. **È lo spazio in cui lavora il naturopata** — e la terza volta non lo dice una medicina antica: lo dice il laboratorio.

Dove la dispensa ti ferma

Una dispensa che insegna a leggere gli esami potrebbe farsi prendere la mano. Fa il contrario: **tre volte si interrompe** per dire che lì non si passa. Non sono note a piè di pagina — sono nel corpo del testo, in grassetto.

Sangue nelle urine «Il naturopata deve **SEMPRE** indirizzare a medico o urologo. Non è competenza naturopatica gestire l'ematuria»

Urine «tipo coca-cola» «Deve **immediatamente** indirizzare. Non è area di competenza naturopatica»

Corpi chetonici in chi ha il diabete «Indirizzare **IMMEDIATAMENTE**. Emergenza»

E il capitolo finale mette il ruolo per iscritto: «**il nostro ruolo non è diagnosticare né prescrivere: queste sono competenze mediche**. Il nostro ruolo è comprendere il terreno, riconoscere gli squilibri prima che diventino patologia, sostenere con alimentazione e stile di vita, e **lavorare in collaborazione con i medici**». È il motivo per cui questa materia è in programma: non per leggere quel foglio *al posto* di qualcuno — per **saperlo leggere quando la persona te lo mette in mano**, e riconoscere la riga che non è tua.

PERCHÉ SERVE ANCHE A CHI NON LO CHIEDE

La persona arriva con il foglio in mano. Se il naturopata non sa che cos'è un MCV, ha due sole strade: fingere, o dire che non è affar suo e lasciarla lì.

Questa dispensa apre la terza: **capire il numero, riconoscere di chi è la competenza, e lavorare sul terreno che il numero racconta**. È lo stesso ponte del compendio clinico di **pagina 28**, e la stessa ragione per cui in Accademia studiano anche i sanitari (**pagina 51**).

LA COLONNA CHE TIENE FUORI PIÙ MATERIALE DI TUTTE

Il compendio ha una **quarta colonna, epigenetica**, che per ogni valore alterato dà una riga tipo «ipermetilazione dei geni antivirali», «silenzamento di geni immunitari», «attivazione di NF-κB». Sono nomi di geni veri, e la fonte stessa mette la riga onesta in chiusura: «*le correlazioni presentate sono indicative e necessitano di ulteriori ricerche per una validazione scientifica completa*». **Quella riga vale per l'intera colonna**, ed è il motivo per cui in brochure non c'è: la nomenclatura molecolare presa in prestito **fa sembrare dimostrato ciò che è analogico** — è il caso di **pagina 16** con un vocabolario più costoso. Restano fuori anche: le decine di **posologie in gocce** con i nomi commerciali dei prodotti di due aziende, che trasformano una dispensa didattica in un catalogo; le voci di supporto oncologico; e le rivendicazioni su singole molecole. Entra la grammatica dei tre osservatori — e il punto in cui si fermano tutti e tre.

I cinque Elementi — *due cicli, e li hai già visti lavorare*

Questa pagina avrebbe potuto aprire la sezione. Sta in fondo per una ragione precisa: **adesso la riconosci**. Sono ventitré pagine che usi questo schema senza che nessuno te l'abbia mostrato — ed è il motore di tutte.



DALLA LEZIONE «I CINQUE ELEMENTI E I CICLI ENERGETICI» • 1° LIVELLO

Guarda meglio: i cicli sono due, sovrapposti

Il cerchio esterno, con le frecce che girano: **Legno → Fuoco → Terra → Metallo → Acqua → Legno**. È il ciclo di **generazione** (Sheng): ogni elemento nutre il successivo, il legno alimenta il fuoco, il fuoco fa cenere e quindi terra, la terra dà il metallo, il metallo condensa l'acqua, l'acqua fa crescere il legno. È la **legge madre-figlio**.

La stella a cinque punte dentro il cerchio è un'altra cosa: è il ciclo di **controllo** (Ke). Il Legno controlla la Terra, la Terra controlla l'Acqua, l'Acqua controlla il Fuoco, il Fuoco controlla il Metallo, il Metallo controlla il Legno. Serve a **tenere in freno**, non a nutrire.

Non è decorazione: è la sintassi. Un ciclo dice chi alimenta chi; l'altro dice chi tiene a bada chi. E siccome sono due, gli squilibri sono di due tipi — «la madre non nutre» è una cosa, «il controllore stringe troppo» è un'altra, e si trattano al contrario.

Dove li hai già visti — senza saperlo

Pagina 32

«Il **Metallo ipercontrolla il Legno** nel ciclo Ko»: è così che la dispensa degli oligoelementi spiega la sindrome allergica. È la **stella**, non il cerchio

Pagina 24

«Il **Legno che aggredisce la Terra**» — colon irritabile e intolleranze nella I Diatesi. Ancora la stella

Pagina 20 • 22 • 30

Le cinque Logge delle pietre, i cinque Spiriti degli oli, i cinque Zang dei funghi: **è sempre questo cerchio**, con strumenti diversi appoggiati sopra

Pagina 15

La lingua: punta Cuore, lati Fegato, centro Milza. **La mappa è il cerchio, disegnato su un organo**

Ecco perché il triennio comincia da qui e non dalle applicazioni: **chi impara le pietre senza le Logge ha imparato un elenco**. Chi impara le Logge può poi appoggiarci sopra la pietra, la goccia, il fiore, il fungo, l'oligoelemento — e capire perché quella e non un'altra.

GENERAZIONE

Legno → Fuoco → Terra → Metallo → Acqua. **La madre nutre il figlio**. Quando si inceppa, «la madre non nutre» — e si sostiene a monte.

CONTROLLO

La stella a cinque punte. **Tiene a freno, non nutre**. Quando stringe troppo, «il controllore stringe» — e si tratta al contrario.

Due cicli sovrapposti: gli squilibri sono di due tipi, e si trattano in due modi opposti. È questa la sintassi che regge tutte le ventitré pagine precedenti.

Trentatré lezioni — e una parola che va spiegata

La Medicina Tradizionale Cinese è l'area 1 delle 12, ed è l'unica organizzata in tre livelli invece che per argomento: si sale, e non si salta.

LIVELLO	LEZ.	CHE COSA C'È
Primo	16	Le energie cosmiche • il Qi in generale • i cinque Elementi e i cicli • Yin-Yang e tutte le forme di Qi • le sindromi • Loggia Legno e Loggia Metallo <i>advanced</i> • il compendio base dei meridiani • la teoria dei punti • le tavole dei 12 meridiani principali • e poi i meridiani, Loggia per Loggia: Metallo, Terra, Acqua, Legno, Fuoco
Secondo	9	I punti Mu addominali e toracici • i punti Shu del dorso • i punti Extra • i punti Gui • i meridiani Luo • il Chong Mai • i meridiani straordinari • il ripasso che incrocia MTC, Ayurveda, fiori e oli • i sei livelli energetici
Terzo	5	Approfondimento dei punti Gui • gli Zang Fu e lo Xue • le interrelazioni degli Zang con le funzioni del Sangue • le turbe dello Xue • i punti riflessi speculari
Mappe e schede	3	Meridiani Yin e Yang • l'Enciclopedia MTC • le schede dei meridiani. Materiale di consultazione, non lezioni da seguire in ordine

Nota il **terzo livello**: quattro lezioni su cinque parlano di **Xue**, il Sangue. È l'altra faccia delle pagine **33-34**: là il sangue si legge in provetta, qui si legge come sostanza che ancora lo Shen. Stesso oggetto, e sono le ultime cose che si studiano — non le prime.



LE ENERGIE COSMOGONICHE • DAL CONCETTO DI YIN E YANG FINO ALL'I CHING

Il compendio che apre il primo livello arriva **fino all'I Ching** — cioè a **pagina 14**, dove quello stesso I Ching non è un oracolo ma una grammatica. Il cerchio si chiude: la prima lezione del primo livello e la prima pagina di questa sezione parlano della stessa cosa.

TUTTI I MERIDIANI, TUTTI I PUNTI — E NESSUN AGO. ECCO PERCHÉ

Due lezioni hanno **agopuntura** nel titolo, e la parola va spiegata qui invece che lasciata lì. In Italia l'agopuntura è atto medico riservato, e il triennio non insegna a infiggere aghi: chi esce da qui non è un agopuntore e non lo diventa. Eppure si studiano **tutti e dodici i meridiani principali**, i Luo, i Curiosi, i punti Mu, i punti Shu del dorso, gli Extra, i Gui — **tutta la mappa, punto per punto**. E a questo punto la domanda è legittima: *a che cosa serve conoscere tutti i punti, se non li pungi?*

La risposta è la ragione per cui questa scuola esiste: **perché quei punti li insegni alla persona**. Il naturopata non è qualcuno che ti mette le mani addosso e ti rimanda a casa: è qualcuno che ti mostra **dove sono i tuoi punti e come lavorarli da solo**, tutti i giorni, quando lui non c'è. È l'**autotrattamento**, ed è la scelta didattica dichiarata a **pagina 5**: insegnare l'autonomia, non creare dipendenza.

Digitopressione	Le dita. Lo strumento che la persona ha sempre con sé, e che non si dimentica a casa
Oli essenziali	Una goccia sul punto, nella direzione giusta — pagina 24 : orario tonifica, antiorario disperde
Fiori di Bach	Sul punto e non solo per bocca: il fiore per l'emozione, il punto per l'organo — pagina 32
Moxa	Il calore dell'artemisia, dove serve scaldare. Senza pelle bucata
Coppette	Il vuoto che richiama, dove il Qi ristagna
Penna elettrica	Stimolazione del punto attraverso la pelle, senza infissione — l'ago non serve per raggiungere il punto: serve all'agopuntore, che è un'altra professione

Sei modi di lavorare lo stesso punto, e **nessuno dei sei buca la pelle**. È di nuovo la regola di questa sezione — *cambia lo strumento, non la grammatica* — applicata all'ultima cosa che restava: **la mano**. Senza la teoria dei punti, la lavanda su **HT 7** è una goccia messa a caso e la moxa non sa dove andare; con quella teoria, la persona che hai davanti impara a fare da sé una cosa che prima le sembrava magia. La mappa è la stessa dell'agopuntore: **lo strumento no, la competenza nemmeno — e il destinatario, soprattutto, è un altro.**

I Manuali del Naturopata — *i libri*

Quattro volumi scritti dai docenti dell'Accademia e pubblicati su Amazon, dove chiunque può comprarli e leggerne un estratto. Per i nostri studenti la versione digitale è gratuita, dentro l'area riservata.



LA COLLANA «I MANUALI DEL NATUROPATA»

IL FEGATO DI PROMETEO
RIGENERAZIONE E SAGGEZZA NATUROPATICA

La Visione Energetica del Fegato e della Vescica Biliare tra MTC, Ayurveda, Erboristeria e Fiori di Bach

www.academialippocrate.com

Il Fegato di Prometeo Rigenerazione e Saggezza Naturopatica: La Visione Energetica del Fegato e della Vescica Biliare tra MTC, Ayurveda, Erboristeria e ... (I MANUALI DEL NATUROPATA) (Italian Edition)

Italian Edition | by ANDREA BOLOGNA (Author) | Format: Hardcover
Book 3 of 3: I MANUALI DEL NATUROPATA

IL FEGATO DI PROMETEO: RIGENERAZIONE E SAGGEZZA NATUROPATICA
Nell'alba dei tempi visse un Titano il cui nome sarebbe risuonato nei secoli come simbolo di ribellione e sacrificio: Prometeo, "colui che pensa in anticipo".

Prometeo nutriva un'inestinguibile affinità per gli esseri umani. Quando Zeus nascose il fuoco agli uomini, Prometeo l'inimmaginabile: rubò una scintilla dal carro di Helios e la donò all'umanità, permettendo la nascita della civiltà.

La punizione di Zeus fu terribile. Prometeo venne incatenato a una roccia sui monti del Caucaso. Ogni giorno un'aquila divorava il fegato, e ogni notte, essendo immortale, l'organo si rigenerava, solo per essere nuovamente lacerato all'alba. Questo supplizio doveva durare trentamila anni.

Ma Prometeo non si piegò. Rifiutò di rivelare a Zeus una profezia cruciale, custodendo il segreto nonostante le torture secolari di sofferenza. Eracle lo liberò e, grazie al sacrificio del centauro Chirone, Prometeo poté tornare libero.

IL FEGATO DI PROMETEO: RIGENERAZIONE E SAGGEZZA NATUROPATICA
▼ Read more

LA SCHEDA SU AMAZON • «IL FEGATO DI PROMETEO»

Perché conta

Un libro pubblicato è una cosa che si può **verificare**: c'è la scheda, c'è l'anteprima, ci sono le pagine, c'è la data. Non è una dispensa che ti diciamo noi essere buona — è un testo esposto al giudizio di chiunque, anche di chi con l'Accademia non ha nulla a che fare.

Chi ti insegna, scrive. E quello che scrive lo trovi in libreria, non solo nella cartella di un corso.

I quattro volumi

Il Fegato di Prometeo	Rigenerazione e saggezza naturopatica: la visione energetica del Fegato e della Vescica Biliare tra MTC, Ayurveda, erboristeria e Fiori di Bach. Di Andrea Bologna · 130 pagine · marzo 2025
Il Qi	Il Qi nella Medicina Tradizionale Cinese: teoria e applicazione
I Chakra	Compendio olistico · di Ilaria Battolla e Andrea Bologna
Kinesiologia Olistica	La kinesiologia e i test muscolari

Collana «I Manuali del Naturopata», in italiano, disponibile in copertina rigida su Amazon. Titoli e dati editoriali completi sulle schede dei singoli volumi.

IL TAGLIO È SEMPRE QUELLO

Guarda il sottotitolo del primo volume: *la visione energetica del Fegato e della Vescica Biliare tra MTC, Ayurveda, erboristeria e Fiori di Bach*. Non un libro sul Fegato in medicina cinese e un altro sul Fegato in Ayurveda. Un organo, quattro sguardi, un volume solo. **È il Metodo Ippocrate® rilegato.**

Perché mettere dei libri in una brochure? Perché un libro pubblicato è una cosa che **si può verificare**: c'è la scheda, l'anteprima, le pagine, la data. Non è una dispensa che ti diciamo noi essere buona — è un testo esposto al giudizio di chiunque, anche di chi con l'Accademia non ha nulla a che fare. **Chi ti insegna, scrive** — e quello che scrive lo trovi in libreria, non solo nella cartella di un corso.

L'area riservata — *dove vive il percorso*

Un solo posto, **accademiadinaturopatia.it**, aperto 24 ore su 24: la sezione del tuo anno, i webinar registrati e numerati, le dispense, le enciclopedie, le schede dei meridiani, le lezioni individuali extra — e i casi simulati, dove si fa pratica di colloquio prima di farla su una persona vera.

SH. CRIS
Buongiorno Ippocrate, grazie di ricevermi. Devo dire che non sono del tutto sicuro di come funzioni tutto questo... è la prima volta che vengo da un naturopata. Mi hanno consigliato di provare perché, insomma, ormai da tanti anni ho questi problemi che non riesco a risolvere. Disturbi allo stomaco, all'intestino, problemi urinari che ricorrono... tutto insieme. Il medico mi dice che è tutto gestibile, ma io...non ce la faccio più, sa? Sono stanco. Prima di iniziare, volevo chiederle: tutto quello che le dirò resta riservato, vero? E poi, lei può davvero aiutarmi con queste cose?

IPPOCRATE
quando mangia ha acidità?

SH. CRIS
Sì, l'acidità.....è strano, non sempre. A volte sento proprio quella sensazione di bruciore, di oppressione qui soprattutto dopo i pasti. Altre volte no, dipende da cosa mangio. Ma il gonfiore, quello è quasi sempre presente, Ippocrate. Quasi tutti i giorni. Mi sento come... come se avessi il ventre pieno d'aria, anche quando non ho mangiato molto. E poi c'è l'alternanza: alcuni giorni ho la diarrea, altri giorni sono bloccato. Non riesco a trovare un ritmo. Lei pensa che sia collegato all'acidità, o sono cose separate?

CONSULENZA SIMULATA • IL SENZIENTE RACCONTA, TU CONDUCI IL COLLOQUIO ANAMNESTICO

TERZO ANNO ACCADEMICO 2025 - 2026

VERIFICA QUI LE TUE COMPETENZE DEL TERZO ANNO ACCADEMICO

VERIFICA QUI LE TUE COMPETENZE PER L'ESAME TRIENNALE

CALENDARIO 2024-27

WEBINAR TERZO ANNO ACCADEMICO 2025-2026

IL COLLOQUIO NATUROPATICO TRIENNALE

MEDICINA CINESE TRIENNALE

LA SEZIONE DEL 3° ANNO • OGNI MATERIA IL SUO SPAZIO

Lu1 Palazzo Centrale
Zhongfu (中府)

PUNTI DI RIFERIMENTO (MTC)

- Punto Mu (Mu Anteriore) del Polmone
- Intercosia con il meridiano di Milza
- Tonifica il Qi del Polmone
- Dispende il Qi del Polmone
- Osserva il Canale (Tai)
- Stimola la distribuzione dei liquidi
- Regala la Via dell'Acqua superiore

ASPELTO PSICO-EMOTIVO

È un canale alla linea mediana, nel primo spazio intercostale, 1 cm sotto LU2

ORGANI E AREE

Polmone • Milza • Stomaco

QUALI SI RIFERISCONO

Deficit di Qi del Polmone • Catarro (Tari) • Qi ribelle del Polmone • Umidità nel Polmone

ASPELTO PSICO-EMOTIVO

- Oppressione toracica — il peso della tristezza sul petto
- Incapacità di respirare a pieni polmoni (fisico e simbolico)
- Dolore per la separazione

SINTESI

Punto Mu Anteriore del Polmone e Intercosia con la Milza: il Palazzo Centrale è dove il Qi del Polmone si raccoglie nel torace. Punto diagnostico (donorabilità = patologia del Polmone) e terapeutico. L'Intercosia con la Milza sottolinea il ruolo della Terra nel generare il Qi del Metallo.

INDICAZIONI E RIFERIMENTI ALLE LETTERE

LE SCHEDE DEI MERIDIANI MTC • LU1, PALAZZO CENTRALE

Che cosa trovi dentro

Le registrazioni, numerate. Ogni anno ha la sua sezione con i webinar settimanali e mensili: nel primo anno 2025-2026 sono 29. Non devi chiedere il recupero di una lezione persa: è già lì, con il suo numero e la sua data.

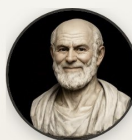
Le schede dei meridiani. Punto per punto: funzioni energetiche, localizzazione in cun, organi e aree, quadri di squilibrio, aspetto psico-emotivo, sintesi, indicazioni tradizionali, lettura energetica, moxa, aromaterapia taoista — con l'immagine della localizzazione.

E poi: le enciclopedie, gli esperti Fiori di Bach, le lezioni individuali extra, il calendario e i quiz di verifica delle competenze, anno per anno e in vista dell'esame triennale.

I CASI SIMULATI

Un colloquio vero, con un interlocutore che risponde come risponde una persona: divagando, tornando indietro, chiedendoti se davvero puoi aiutarlo. Hai le sue **foto** — figura, viso, occhi, lingua, orecchio, mani — un **timer**, la **registrazione** della sessione e il **suggerimento del tutor** per quando ti blocchi.

È la palestra dove si sbaglia senza fare danni. Poi vengono i 12 casi, su persone vere.



Ciao ACCADEMIA NATUROPATIA!

Sono Ippocrate, il tuo tutor virtuale. Chiedimi qualsiasi informazione riguardante il tuo percorso didattico.

Utilizzerò le risorse dell'Accademia e la mia sapienza collegata al server dell'AI, edotti su **Naturopatia**, **Medicina Tradizionale Cinese**, **Erboristeria**, **Fitoterapia**, **Ayurveda** e molto altro. Sarò felice di aiutarti!

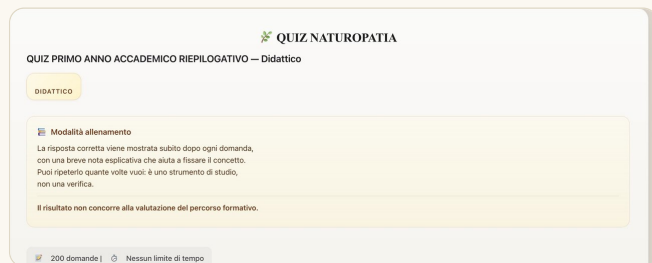
IPPOCRATE, IL TUTOR VIRTUALE • SERVIZIO ACCESSORIO A CREDITI

PER QUANTO TEMPO È TUA

L'iscrizione vale per un Anno Accademico, da ottobre a fine giugno, non per dodici mesi dalla data di iscrizione; l'accesso resta attivo fino a 30 giorni dalla chiusura — per l'A.A. 2026-2027, fino al 26 luglio 2027. Per ripetere un'annualità occorre iscriversi di nuovo. Senza un'iscrizione attiva, l'area riservata e i servizi didattici cessano: registrazioni, schede, enciclopedie, quiz, casi simulati e tutor compresi. Preferiamo dirtelo adesso.

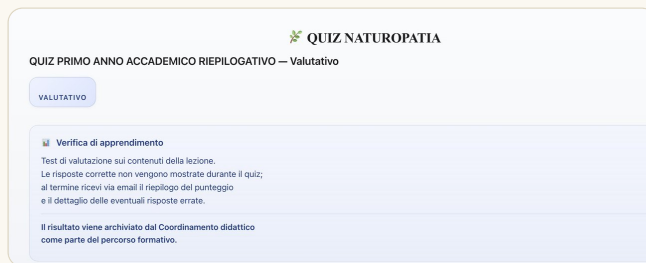
I quiz — *allenarsi non è verificarsi*

Ogni lezione ha il suo quiz, ogni anno il suo riepilogativo. Ma sono **due strumenti diversi**, e la differenza è dichiarata in apertura invece di essere lasciata intuire.



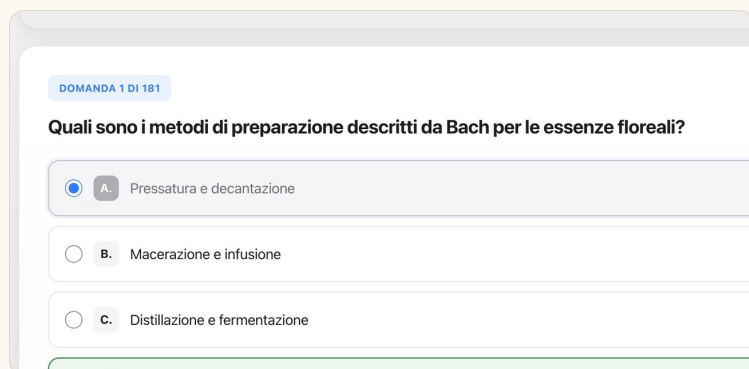
DIDATTICO • MODALITÀ ALLENAMENTO

La risposta corretta compare **subito dopo ogni domanda**, con una nota che fissa il concetto. Puoi ripeterlo quante volte vuoi: è uno strumento di studio, non una verifica. **Il risultato non concorre alla valutazione del percorso.**



VALUTATIVO • VERIFICA DI APPRENDIMENTO

Le risposte corrette **non si vedono durante il quiz**: al termine ricevi via email il punteggio e il dettaglio degli errori. **Il risultato viene archiviato dal Coordinamento didattico** come parte del percorso formativo.



OGNI DOMANDA DICE DA QUALE DISPENSA VIENE — E TI RIPOSTA ALLA LEZIONE



L'ESITO: IL PUNTEGGIO E LE RISPOSTE DA RIVEDERE

Perché sono fatti così

Rispondere prima di rileggere è la tecnica di studio più efficace che le rassegne conoscano — **il recupero attivo** di cui parliamo nella pagina sul metodo. I due quiz ne sono le due facce: il didattico dà il feedback immediato con la spiegazione, il valutativo te lo nega e ti costringe a recuperare senza aiuti.

E quando sbagli non resti solo con l'errore: ogni domanda **dichiara la dispensa e il modulo da cui viene** — «Floriterapia di Bach — LE BASI», modulo Loggia Metallo — con il link per aprire la lezione. Dall'errore alla pagina giusta in un clic. È il contrario dell'evidenziatore.

IL DETTAGLIO CHE CONTA

Il quiz riepilogativo dell'anno ha **200 domande**. Non è un numero scelto a caso: è **esattamente il formato della prova teorica dell'esame finale**.

Quando arriverai all'esame, quel formato lo avrai già affrontato decine di volte — senza limite di tempo, quante volte vuoi, senza che nessuno archivi i tuoi tentativi.

Quiz	GLI SHEN — I SOFFI VITALI Quiz
Lezione	GLI SHEN — I SOFFI VITALI
Corso	FUOCO ADVANCED
Voto	100%
Stato	Passato

L'EMAIL CHE ARRIVA A OGNI QUIZ COMPLETATO

Nessuno tiene il conto al posto tuo

A ogni quiz completato parte un'**email automatica** con la lezione, il corso, il voto e l'esito. Non devi accedere a un cruscotto per sapere a che punto sei: il percorso ti aggiorna da solo, e la stessa notifica raggiunge il tutor — che così vede dove ti sei fermato *prima* che sia tu a doverglielo dire. È il motivo per cui il tutoraggio qui non è un numero verde a cui chiedere aiuto: è qualcuno che i tuoi progressi li ha già letti.

Le enciclopedie *interattive*

Uno strumento di lavoro, non una raccolta di schede. **225 integratori** in 56 categorie, cercabili per nome, formula chimica, indicazione, sistema corporeo — oppure **per sindrome MTC**. Perché è così che li cerca un naturopata.

CERCA INTEGRATORI

Esplora l'enciclopedia degli integratori nutrizionali.
Ricerca per nome, formula, indicazione, sistema corporeo o sindrome MTC.

LA RICERCA • «VITAMINA C, MAGNESIO, DEFICIT DI QI...»

69 campi compilati | 11 di 14 sezioni

Esandi tutto | Stampa PDF

- DESCRIZIONE**
DEFINIZIONE, NOMI ALTERNATIVI, CARATTERISTICHE CHIMICHE
- ATTIVITÀ E FARMACOLOGIA**
MECCANISMI D'AZIONE E ATTIVITÀ BIOLOGICA
- FARMACOCINETICA**
ASSORBIMENTO, DISTRIBUZIONE, METABOLISMO, ESCREZIONE
- INDICAZIONI E USO**
USI TERAPEUTICI E INDICAZIONI BASATE SULL'EVIDENZA
- SOMMARIO DELLE RICERCHE**
STUDI CLINICI, META-ANALISI E REVISIONI SISTEMATICHE
- CONTROINDICAZIONI, PRECAUZIONI, EFFETTI INDESIDERATI**
CONTROINDICAZIONI, PRECAUZIONI ED EFFETTI AVVERSI

UNA SCHEDA: 69 CAMPI, 14 SEZIONI

MEDICINA TRADIZIONALE CINESE (MTC)
NATURA, SAPORE, MERIDIANI E AZIONI IN MTC

- NATURA TERMICA (性 XING)**
Neutra con leggera tendenza al Fresco (凉 Liáng)
- SAPORE ENERGETICO (味 WEI)**
Dolce (甘 Gān) con sfumature Amare (苦 Kǔ)
- TROPISMO DEI MERIDIANI (归经 GUÍ JING)**
HT (Cuore), KI (Rene), LR (Fegato), SP (Milza), PC (Pericardio)
- CINQUE ELEMENTI (五行 WU XING)**
Fuoco (火 Huǒ) con influenze su Acqua (水 Shuǐ)
- AZIONE ENERGETICA SECONDO MTC**
Nutre lo Shen (神), calma la Mente, armonizza il Cuore, supporta il Rene Yin, regola il Qi del Fegato, favorisce la trasformazione della Milza
- EFFETTO SU QI (气)**
Regola il Qi del Cuore e del Fegato, promuove la circolazione armoniosa del Wei Qi, supporta la trasformazione del Ying Qi, stabilizza il movimento del Qi nelle ore serali

LA STESSA SCHEDA, SEZIONE MTC: 16 CAMPI

Che cosa contiene una scheda

Prendiamo il 5-idrossitriptofano. **Descrizione** e nomi alternativi, **attività e farmacologia**, **farmacocinetica** (assorbimento, distribuzione, metabolismo, escrezione), indicazioni e uso, **sommario delle ricerche** (studi clinici, meta-analisi, revisioni sistematiche), **controindicazioni, precauzioni ed effetti indesiderati**, **interazioni** con farmaci, nutrienti e alimenti, dosaggio e modo di somministrazione, carenza. Il tutto stampabile in PDF.

Poi le ultime due sezioni: **Medicina Tradizionale Cinese** e **Ayurveda**. Natura termica (性 Xing), sapore energetico (味 Wei), tropismo dei meridiani (归经 Guí Jīng), Cinque Elementi, azione energetica, effetto su Qi, Sangue, Liquidi, Essenza e Shen, sindromi correlate, organi Zang-Fu, Otto Principi, controindicazioni energetiche, combinazioni sinergiche. Per l'Ayurveda: rasa, virya, vipaka, azione sui dosha.

È DI NUOVO LA STESSA COSA

Una molecola ha una **farmacocinetica** e ha un **tropismo dei meridiani**. Ha delle **interazioni farmacologiche** e ha un **effetto sullo Shen**. Nella stessa scheda, senza che una escluda l'altra.

Le dispense lo insegnano, le enciclopedie lo rendono consultabile in tre secondi mentre scrivi un report.
Non sono cinque materie: è una sostanza sola, letta cinque volte.

Le enciclopedie sono uno strumento di studio e consultazione. Non sostituiscono il parere del medico e non abilitano alla prescrizione: il naturopata suggerisce, nell'ambito del benessere, e dichiara sempre gli integratori al medico curante.

«Ma io non amo i corsi online»

È l'obiezione che sentiamo più spesso, ed è legittima: chi la fa ha in mente **un video registrato da guardare da solo**, e ha ragione ad avere dubbi — quello non è insegnare, è distribuire. Ma non è quello che succede qui, e la differenza si può descrivere con precisione.

Che cos'è una serata, davvero

Quando	Di sera, dopo il lavoro: martedì il 1° anno, mercoledì il 2°, giovedì il 3°. E il sabato o la domenica per i webinar, secondo calendario
Dove	Da casa tua, su Zoom . Nessuna trasferta, nessun albergo, nessun weekend perso in autostrada
Con chi	Con il docente in diretta , che vede te e che tu vedi. Non un video: una persona che risponde mentre parli
E se manchi	Il giorno dopo la lezione è in piattaforma , e la rivedi in streaming quando vuoi — quante volte vuoi, finché l'iscrizione è attiva

È il punto che ribalta l'obiezione: la registrazione non *sostituisce* la lezione — la lezione c'è stata, dal vivo, e la registrazione è in più. Chi frequenta ha entrambe le cose; chi va in aula fisica ne ha una sola, e se quella sera è influenzato l'ha persa.



UNA SERATA DI LEZIONE • LO SCHERMO CHE VEDE LO STUDENTE



CHI TROVI DALL'ALTRA PARTE • ANDREA • ILARIA • ABELE • BARBARA

QUELLO CHE L'AULA FISICA NON HA

La lezione riascoltabile. In aula prendi appunti e sperai di aver capito. Qui, quando arrivi al punto che non ti torna, **torni indietro e riascolti** — la stessa frase, con le stesse parole del docente.

Nessuna geografia. Si studia da tutta Italia. Un corso serio di naturopatia integrata non esiste in ogni provincia: online, esiste ovunque tu sia.

Il tempo che resta tuo. Tre serate a settimana e qualche weekend: è compatibile con un lavoro e una famiglia — ed è il motivo per cui i nostri studenti il triennio lo finiscono.

Sara • 1° anno

Prof, mi è sfuggito un passaggio di stasera: se la lingua è rossa senza patina, si drena lo stesso?

21:47

Andrea Bologna • docente

No, e il motivo è tutto lì: senza patina è **Calore Vuoto**, e si nutre lo Yin. Se dreni, il vuoto lo peggiori. Riascolta il minuto 48 della registrazione: c'è la foto accanto a quella con la patina.

21:52

Sara • 1° anno

Trovato. Ora è chiarissimo, grazie

22:04

Marco • 3° anno

Buongiorno. Sul mio terzo caso la persona ha già una diagnosi del medico: lo porto lo stesso alla supervisione di giovedì?

07:12

Ilaria Battolla • docente

Certo, è proprio il caso giusto. Intanto scrivi il **terreno**, non l'etichetta: la diagnosi è del medico e lì resta.

08:30

COME SI PARLA NEL CANALE DI UN ANNO ACCADEMICO

E fra una lezione e l'altra

Ogni anno accademico ha il **suo canale Telegram**: ci sono gli altri studenti del tuo anno e ci sono i docenti. Si scambiano materiali, domande, avvisi — e si risponde, spesso la sera stessa. **La classe non si scioglie quando finisce la diretta**: è la cosa che somiglia di più al corridoio di una scuola, ed è il pezzo che a un corso registrato manca del tutto.

E LA PARTE CHE ONLINE NON SI FA, LA DICIAMO

Non tutto passa da uno schermo, e sarebbe disonesto sostenerlo. **Il tocco si impara toccando**: per quello ci sono il seminario residenziale dal vivo, le esercitazioni e i **12 casi reali** del tirocinio, che si fanno su persone in carne e ossa — e che nessuna piattaforma può simulare. La domanda giusta non è «online o dal vivo»: è **che cosa va fatto in un modo e che cosa nell'altro**. La teoria, le tavole, le letture e le supervisioni funzionano meglio in diretta e riascoltabili. La mano, no. E infatti la mano non è online.

Come si fa un'anamnesi e un report

È il cuore del percorso: **12 casi, 4 per anno accademico**. Un caso non è un questionario compilato: è una persona ascoltata, letta con più mappe e restituita in un percorso verificabile. Questa è la struttura che ti insegniamo — la stessa dei casi didattici che studierai.

1 • L'ANAMNESI — RACCOGLIERE

- Dati essenziali e **fase biologica**: età, ciclo, transizioni in corso.
- Le manifestazioni **con le parole della persona**: «mi sento svuotata ma non riesco a fermarmi» vale più di dieci caselle spuntate.
- **Contesto ed eventi scatenanti**: quando è cominciato, che cosa si è accumulato, quali lutti e quali carichi.
- **Osservazione**: lingua (corpo, forma, patina, sotto-lingua), cute, capelli, unghie.
- **Ritmi**: sonno e ora dei risvegli, pasti, attività, sostanze, ausili in uso.
- **Piano emotivo e relazionale**: che cosa dà e che cosa riceve.

2 • LA LETTURA — INCROCIARE

- **MTC**: le sindromi in gioco, i meridiani coinvolti, la lingua.
- **Ayurveda**: Prakriti e Vikriti, subdosha, dhatu e srotas, stato di Agni ed eventuale Ama.
- **Comportamento**: il linguaggio dei fiori, letto su come la persona parla e non su un elenco di sintomi.
- **Terreno e storia**: alimentazione, ritmo, biografia familiare.
- **La verifica**: le mappe devono cadere sullo stesso punto. Se il risveglio notturno, il calore serale e la sudorazione raccontano tre storie diverse, la lettura non è ancora chiusa.

3 • IL REPORT — RESTITUIRE

- **I principi di riequilibrio**, in ordine di priorità: quattro o cinque, non venti.
- **Gli strumenti, per asse**: digitopressione, fitoterapia, fiori (Bach, californiani, australiani), oli essenziali, oligoelementi, funghi, cristalli.
- **Alimentazione** e ritmo dei pasti.
- **Stile di vita** e pratiche corporee, respiratorie, meditative.
- **Il piano operativo**: la giornata tipo, ora per ora — perché un consiglio che non entra nella giornata non esiste.
- **Criteri di rivalutazione** e raccomandazioni di prudenza.

Le cinque regole di un report che passa

Coerenza	Ogni rimedio discende dalla lettura, non da un elenco di sintomi. Se non sai dire <i>perché</i> quel fiore, quel fiore non ci va.
Specificità	Niente scelte generiche: se una miscela vale per chiunque, non vale per nessuno.
Gerarchia	Un cardine e i suoi supporti — un nucleo di 3-4 fiori più i situazionali, un cristallo cardine più tre complementari. Non un elenco piatto.
Verificabilità	Criteri misurabili a 4 settimane: numero di risvegli e tempo di riaddormentamento, indice soggettivo di ansia da 0 a 10, intensità del dolore, aderenza effettiva al piano.
Prudenza	Il rapporto con il medico curante resta attivo; nessuna sospensione né modifica di farmaci; le piante adattogene si dichiarano sempre al medico.

IL LESSICO È PARTE DEL METODO

Si scrive *valutazione costituzionale, manifestazioni, squilibri, suggerimenti di riequilibrio*. Non si scrive diagnosi, non si scrive terapia, non si scrive cura. Non è formalismo: è il confine della professione, e si impara scrivendo.

La valutazione comprende **l'osservazione della lingua** ed esclude qualunque approccio pulsologico, riservato ai professionisti medici.

CHE COSA NON FA IL NATUROPATA

Non formula diagnosi, non esprime prognosi, non prescrive farmaci, non cura patologie e non interferisce con le terapie in corso. Accompagna la persona in un percorso di riequilibrio energetico, costituzionale e di stile di vita — **sempre accanto al medico curante, mai al suo posto**.

Un caso, *dall'ascolto al piano*

Questo è uno dei casi didattici del Coordinamento, ed è il modello su cui costruirai i tuoi dodici.

Donna, 45 anni: ansia, insonnia, dolore articolare. Nessuna patologia nel titolo, nessuna diagnosi nel testo — un quadro di **disarmonia Cuore–Milza–Rene**, letto con la MTC e restituito in un percorso verificabile.

1 • LE MANIFESTAZIONI

- **Ansia** e pensieri intrusivi.
- **Insonnia**, con ausili farmacologici già in uso.
- **Stanchezza** generale e pesantezza alle gambe.
- Sudorazione a **mani e piedi**.
- Dolore al **ginocchio** e alla **spalla sinistra**.
- Difficoltà di **concentrazione**.

2 • LA LETTURA ENERGETICA

- **Deficit di Qi di Milza:** stanchezza, pesantezza, pensiero che rumina.
- **Deficit di Sangue del Cuore:** lo Shen non ha dove posarsi — di qui il sonno.
- **Disarmonia Cuore–Rene:** l'alto non scende, il basso non sale.
- **Flegma che offusca la Mente:** la concentrazione opaca.
- **Sindrome Bi:** il dolore che persiste e si sposta.
- **Lingua:** lievemente rosata, con patina.

3 • I PRINCIPI, IN ORDINE

- **Calmare lo Shen** — prima di tutto il resto.
- **Nutrire il Cuore.**
- **Tonificare la Milza.**
- **Rafforzare il Rene.**
- **Trasformare il Flegma.**

Cinque principi, non venti. È la gerarchia che rende un report leggibile — e verificabile.

PRINCIPI DI TRATTAMENTO



Calmare lo Shen



Nutrire il Cuore



Tonificare la Milza



Rafforzare il Rene



Trasformare la Flegma

FITOTERAPIA ORIENTATIVA

Gui Pi Tang



Suan Zao Ren Tang



Wen Dan Tang



LINGUA



Lievemente rosata con patina

COME SI VERIFICA, A 4 SETTIMANE

Numero di risvegli e tempo di riaddormentamento · indice soggettivo di ansia da 0 a 10 · intensità del dolore al ginocchio · **aderenza effettiva** al piano. Se non è misurabile, non è un criterio: è una speranza.

IL LIMITE È SCRITTO NEL CASO

La persona assume farmaci per dormire: **nessuna sospensione, nessuna modifica, nessun consiglio che li riguardi**. Il rapporto con il medico curante resta attivo e le piante si dichiarano sempre.

DALLA SCHEDA DEL CASO • PRINCIPI, LINGUA E RIFERIMENTI DELLA TRADIZIONE

Il piano, *asse per asse*

Stesso caso, seconda metà del report. Ogni strumento discende da un principio: se non sai dire *perché* quel fiore, quel fiore non ci va. Ed è qui che si vede il metodo — cinque cassette diversi, una sola lettura.

Digitopressione	Shen: Yintang, DU24, HT7, PC6 • Milza: SP6, ST36, REN12, BL20 • Rene: KI3, KI6 • dolore (Bi): Xiyao, GB34, BL60. Con le dita, mai con aghi: gli aghi non appartengono alla nostra professione.
Aromaterapia taoista	Sugli stessi punti, una goccia diluita al 2% in olio di sesamo: lavanda vera su HT7 e Yintang la sera — raccoglie lo Shen dove il Sangue non lo trattiene; zenzero o cardamomo su REN12 e ST36 al mattino, per scaldare la Terra; vetiver su KI3, per radicare. Mai puri sulla pelle, mai vicino agli occhi, mai prima di un test di tolleranza.
Fiori di Bach	Letti sul <i>comportamento</i> , non sull'elenco dei sintomi: White Chestnut per i pensieri che tornano di notte sempre uguali; Elm per chi regge tutto e a un certo punto cede di colpo; Olive per la stanchezza che il sonno non ripara. Un nucleo di tre, più eventuali situazionali — non una lista.
Integratori e vitamine	Magnesio bisglicinato la sera • omega-3 • vitamina D3 con K2 e magnesio <i>solo dopo il dosaggio ematico</i> • complesso B con folati attivi se l'assetto lo indica. Si suggeriscono, non si prescrivono: esami e dosaggi restano al medico, e con un ipnoinducendo in corso il magnesio si dichiara.
Alimentazione	Tiepido e cotto, pasti a orari fissi, meno crudo e meno freddo. Cibi che nutrono il Sangue del Cuore; la cena non oltre le tre ore prima di coricarsi.
Stile di vita	Un'ora senza schermi prima del sonno, camminata quotidiana, respirazione lenta sul finire della giornata: il piano che non entra nella giornata non esiste.
Tradizione	<i>Gui Pi Tang, Suan Zao Ren Tang, Wen Dan Tang</i> : si studiano come architetture della tradizione cinese — logica di composizione, non prescrizione.

PERCHÉ CINQUE CASSETTI E NON UNO

La digitopressione muove, l'olio essenziale entra dal punto e dal respiro, il fiore accompagna l'emozione che abita lo squilibrio, l'integratore ripara la carenza misurabile, il cibo ricostruisce il terreno. **Non è un'orchestra di quattro brani: è un brano con quattro sezioni** — e il direttore è la lettura, non il rimedio.

LA REGOLA CHE VALE PER TUTTI E TRE I CASI

Oli essenziali sempre diluiti e mai in gravidanza o su bambini senza indicazione specifica. Integratori: nessuno «al buio» — prima l'esame, poi l'eventuale suggerimento, sempre dichiarato al medico curante. E nessun rimedio entra nel report se non porta il nome del principio da cui discende.

Esempio studio — *quando la diagnosi c'è già*

Donna, 72 anni. **La diagnosi di fibromialgia è del medico, e lì resta.** Questo è un *esempio studio*: serve a leggere il terreno che sta sotto una condizione già inquadrata, non a trattarla. (In Accademia studiano anche professionisti sanitari che desiderano conoscere l'approccio integrato anche alle patologie secondo le medicine antiche: gli esempi studio sono costruiti per loro — e per insegnare a tutti gli altri dove passa il confine.)

1 • CIÒ CHE RIFERISCE

- **Dolore diffuso** persistente, con diagnosi medica già posta.
- **Sudorazione alla testa**, gola secca, bocca amara.
- Piedi e gambe **caldi**; si alza di notte per urinare.
- Lacrimazione densa, allergia.
- **Ansia**, sonno interrotto.
- Trigliceridi alti e una condizione tiroidea seguita dal medico.

2 • LA LETTURA ENERGETICA

- **Vuoto di Yin di Rene e Fegato**, con calore vuoto che sale: secchezza, minzione notturna, ansia.
- **Flegma-Calore** secondario: bocca amara, lacrimazione densa, trigliceridi, allergia.
- **Disarmonia Cuore-Rene**: l'ansia, la sudorazione alla testa, il sonno spezzato.
- **Alterazione dei liquidi**.
- **Lingua**: rossa senza patina — il segno che chiude la lettura.

3 • I PRINCIPI, IN ORDINE

- **Nutrire lo Yin.**
- **Generare liquidi** e inumidire.
- **Abbassare il calore** interno.
- **Trasformare il Flegma.**
- **Calmare lo Shen.**

La chiave: non è un eccesso di calore, è un corpo che non ha più liquidi per raffreddarsi. Prima si nutre, poi si drena.

COME SI VERIFICA, A 4 SETTIMANE

Numero di risvegli notturni · secchezza di bocca e gola da 0 a 10 · qualità del sonno · **aderenza effettiva** al piano. Il dolore lo misura chi lo segue: al naturopata resta il terreno.

IL LIMITE È SCRITTO NEL CASO

Fibromialgia e tiroide restano al medico: diagnosi, terapia, controlli. **Nessuna sospensione né modifica di farmaci**, nessuna promessa di guarigione, nessun tempo previsto — accanto al medico curante, mai al suo posto.

TÈ RACCOMANDATO

TÈ CHE NUTRE E RINFRESCA
Ideale per Carenze di Yin con calore vuoto

PREPARAZIONE:

- 1 cucchiaino di fiori di crisantemo
- 10-15 bacche di goji
- 1 cucchiaino di semi di sesamo nero
- Acqua calda (non bollente). Lasciare in infusione 10 minuti.

EFFETTI: Nutre lo Yin, inumidisce la secchezza, abbassa delicatamente il calore, migliora gli occhi e l'ansia.

ALIMENTAZIONE RACCOMANDATA

FAVORIRE:

- Pera e mela
- Cetriolo e sedano
- Avocado
- Semi di sesamo nero
- Zuppe e brodi
- Pesci delicati

EVITARE:

- Alcol
- Caffè
- Cibi piccanti
- Fritti
- Zucchero raffinato
- Digiuni prolungati

RIASSUNTO: Paziente con carenza di Yin. La lingua è rossa, secca e calda.

DALLA SCHEDA DEL CASO • LA BEVANDA E LA TAVOLA

Il piano — e dove si rovescia la regola

Stessi cassetti del caso precedente, scelte opposte. È l'esercizio che smonta il pilota automatico: **gli stessi strumenti, su un terreno diverso, diventano l'errore.**

Digitopressione	Yin e liquidi: KI3, KI6, SP6 • calore che sale: LR3 • Shen: HT7, Yintang • Flegma: ST40. Con le dita, mai con aghi.
Aromaterapia taoista	Qui la regola si rovescia: niente oli caldi — cannella, zenzero, chiodi di garofano su un vuoto di Yin alimentano il calore che stiamo cercando di abbassare. Sandalo o camomilla romana su Yintang e HT7 la sera; geranio su LR3. Diluizione all'1%: a 72 anni la pelle è più sottile e più reattiva.
Fiori di Bach	Olive , per la riserva finita — non la stanchezza di una settimana, quella di un decennio; White Chestnut , per il pensiero che gira di notte; Mimulus , per il timore concreto e nominabile legato al dolore. Si scelgono su come si racconta, non su cosa lamenta.
Integratori e vitamine	Omega-3 • magnesio • vitamina D solo su valore ematico. Con trigliceridi alti e una tiroide in carico al medico, ogni integratore si dichiara: le interazioni non sono un dettaglio — a partire dallo iodio, che in un quadro tiroideo non si tocca di propria iniziativa.
La bevanda	Infuso tiepido: un cucchiaino di fiori di crisantemo, 10-15 bacche di goji, un cucchiaino di semi di sesamo nero. Acqua calda <i>non</i> bollente, dieci minuti. Nutre lo Yin, inumidisce la secchezza, abbassa il calore con delicatezza.
La tavola	Favorire pera e mela, cetriolo e sedano, avocado, zuppe e brodi, pesci delicati, sesamo nero. Evitare alcol, caffè, piccante, fritti, zucchero raffinato e i digiuni prolungati — un corpo in secchezza non si asciuga ancora di più.

LA STESSA ANSIA, IL VERSO OPPOSTO

Nel caso dei 45 anni lo zenzero su REN12 scalda una Terra spenta e fa bene. Qui lo stesso zenzero, sullo stesso punto, aggiunge fuoco a un corpo senza liquidi. **Non è il rimedio a essere giusto o sbagliato: è la lettura che lo rende l'uno o l'altro.**

PERCHÉ LO STUDIAMO COSÌ

Due casi vicini, con manifestazioni che si somigliano — ansia, sonno rotto, dolore — e piani che vanno in direzioni opposte. Chi impara a memoria i rimedi qui si ferma. Chi ha imparato a leggere, prosegue.

Esempio studio — *il terreno sotto una diagnosi*

Donna, 43 anni: chiazze senza capelli, pianto facile, stress prolungato. **L'alopecia areata è diagnosi del dermatologo** — l'esempio studio lavora su ciò che le sta sotto e attorno. (Come il precedente, è pensato anche per i professionisti sanitari che in Accademia cercano la lettura delle medicine antiche accanto alla propria: la patologia resta di chi la cura, il terreno è di chi lo accompagna.)

1 • CIÒ CHE RIFERISCE

- **Zone senza capelli** sul cuoio capelluto, con diagnosi dermatologica già posta.
- **Pianto frequente.**
- **Ansia** e stress prolungato.
- **Lingua:** rosa, con patina al centro.

Quattro righe, non quaranta. Un'anamnesi si giudica da quello che tiene, non da quello che raccoglie.

2 • LA LETTURA ENERGETICA

- **Ristagno di Qi di Fegato:** l'emozione trattenuta che non scorre.
- **Debolezza di Milza:** il Sangue non viene prodotto a sufficienza.
- **Vuoto di Sangue:** manca il nutrimento, e la patina centrale lo racconta.
- Da qui, nella lettura della tradizione, il **Vento interno:** dove il pieno manca, si muove ciò che non dovrebbe.

3 • I PRINCIPI, IN ORDINE

- **Muovere il Qi di Fegato.**
- **Rafforzare la Milza.**
- **Nutrire il Sangue.**
- **Dare parola** all'emozione trattenuta.

Non sono quattro passi in fila: il primo e il secondo si tengono per mano, ed è esattamente ciò che fa *Xiao Yao San*.



DALLA SCHEDA DEL CASO • I DUE GRUPPI DI PUNTI E LA LINGUA

COME SI VERIFICA, A 4 SETTIMANE

Indice soggettivo di stress da 0 a 10 • regolarità di pasti e sonno • frequenza dei momenti di pianto • **aderenza effettiva**. Il cuoio capelluto lo osserva il dermatologo, con i suoi tempi.

IL LIMITE È SCRITTO NEL CASO

È una condizione autoimmune in carico al medico. **Non si promette ricrescita e non si scrivono tempi di recupero:** quello è un pronostico, e il pronostico non appartiene al naturopata.

Nota una cosa: in ogni esempio studio c'è un riquadro che dice «qui non si passa». Non è prudenza da avvocati — è **il mestiere fatto bene**. Conoscere i propri confini è parte della professionalità: sapere *dove finisce* il terreno del naturopata e comincia quello del medico è ciò che rende una consulenza sicura, per la persona e per chi la conduce. Si impara a farlo proprio qui, sui casi.

Il piano, e le due regole che salvano

Stesso impianto, e due cautele che in questo caso valgono più di qualunque rimedio: una riguarda il sole, l'altra un esame del sangue. Sono il genere di dettaglio che distingue chi ha studiato da chi ha letto un blog.

Digitopressione	Fegato: LR3 (LIV3), PC6, GB34 · Milza: ST36, SP6, REN12. Con le dita, mai con aghi.
Aromaterapia taoista	Bergamotto su LR3 e PC6 per muovere il Qi che ristagna — obbligatoriamente FCF , senza bergaptene, o mai prima dell'esposizione al sole: la fototossicità è documentata e le ustioni sono vere. Cardamomo o finocchio dolce su REN12 e ST36 per sostenere la Milza. Sempre diluiti, mai sul cuoio capelluto in fase attiva.
Fiori di Bach	Crab Apple per il rapporto con la propria immagine, quando le chiazze diventano lo specchio in cui ci si vede; Larch per la fiducia che si ritira; Vervain o Centaury per la tensione trattenuta — l'uno se si spinge oltre il limite, l'altro se non si sa dire di no; Star of Bethlehem se all'origine c'è un evento preciso.
Integratori e vitamine	Ferro solo su ferritina — mai «per i capelli» e mai al buio · B12 e folati · zinco · proteine adeguate: il Sangue si fa a tavola, prima che in flacone. E una regola che salva un esame: la biotina interferisce con i dosaggi immunometrici , tiroide compresa — si sospende almeno 72 ore prima del prelievo e si dichiara sempre.
La tavola e il ritmo	Pasti regolari, cotto e tiepido: la Milza non ama né il freddo né gli orari inventati. Cibi che nutrono il Sangue — densi, colori scuri, cotture lunghe.
Emozione	Il pianto frequente non è il sintomo da spegnere: è la via che il Qi ha trovato da solo. Il lavoro è darle parola <i>prima</i> che debba trovarsela il corpo.
Tradizione	<i>Xiao Yao San</i> e le formule di sostegno alla Milza: si studiano come architetture — armonizzano il Fegato e sostengono la Milza nello stesso movimento. Logica di composizione, non prescrizione.

TRE CASI, UNA SOLA LEZIONE

Nessuno dei tre piani si potrebbe scambiare con un altro, eppure gli strumenti sono sempre gli stessi: punti, oli, fiori, integratori, cibo. **Non è la cassetta degli attrezzi a fare il professionista: è l'ordine in cui la apre.**

E LA FONTE?

Le immagini di queste pagine sono i dettagli delle schede dei casi del Coordinamento Didattico: principi, lingua, bevanda, tavola, gruppi di punti. Sono materiale di studio interno — e sono la ragione per cui in questa brochure trovi pagine di dispensa vera invece che di stock photography.

Questo è il **tirocinio**: 600 ore su persone reali, non simulazioni. Alla fine del triennio non hai letto di casi — ne hai seguiti, con l'anamnesi, il piano, la rivalutazione a quattro settimane. È la differenza tra sapere che cos'è la naturopatia e **saperla fare davanti a una persona.**

«Tre Anni in Uno» — *accesso diretto al 3° anno*

A.A. 2026-2027	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUGLIO
Iscrizione	Una sola iscrizione, valida per questo Anno Accademico — 25 ottobre 2026 → 26 giugno 2027									
Contenuti 1° e 2° anno	Dispense, webinar registrati, quiz ed enciclopedie — disponibili 24/7 dal giorno dell'iscrizione									
3° anno dal vivo	Workshop del giovedì 21:00-23:00 dall'8 ottobre · webinar intensivi da 8 ore · eventi a classi unite · 10 supervisioni individuali									
Area riservata e servizi	Attivi per tutta la durata dell'iscrizione									
										+30 gg · 26 lug

Le stesse 1.800 ore del Triennio, dentro una sola finestra ottobre–giugno. **Fuori dal grafico, e fuori dall'iscrizione:** i 12 casi entro il 31 luglio 2027 · la tesi entro il 15 ottobre 2027 · gli appelli di novembre 2027 e gennaio 2028.

Un unico Anno Accademico, **da ottobre a fine giugno**:
accesso diretto al **3° anno**, con i contenuti dei tre anni.
Stessa doppia attestazione del Triennio.

Destinatari	Professionisti sanitari con competenze olistiche documentate; studenti fuori corso di altre scuole
Requisiti di accesso	Valutazione dei crediti formativi pregressi, CV, attestati, lettera motivazionale, eventuale colloquio
Modalità	100% online con registrazioni 24/7
Monte ore totale	1.800 ore — le stesse del Triennio: sono i contenuti dei tre anni, fruiti in un unico Anno Accademico
Anamnesi obbligatorie	12 anamnesi complete + 12 report di riequilibrio, entro il 31 luglio 2027
Valutazione	Nessun esame di fine anno: 12 casi (anamnesi + report), tutti nell'anno accademico; casi pratici assegnati durante i webinar
Tesi	Sì — consegna entro il 15 ottobre 2027
Appelli d'esame	Novembre 2027 (3 prove) · Gennaio 2028 (3 prove)
Attestazioni	Attestato di Naturopata (L. 4/2013) + Diplôme 1 ^{er} Niveau Jean Monnet
Investimento	€ 2.650,00 IVA inclusa (scontato da € 3.000,00) · 10 rate da € 265,00 a tasso zero con HeyLight, oppure accordi individuali

QUANTO DURA L'ISCRIZIONE

L'iscrizione vale per un Anno Accademico, **da ottobre a fine giugno** — non per dodici mesi dalla data di iscrizione. **Per ripetere un'annualità occorre iscriversi di nuovo** (quota di ripetizione € 1.325,00). **Senza un'iscrizione attiva, l'area riservata e i servizi didattici cessano.** Per l'A.A. 2026-2027: attività fino al 26 giugno 2027, accesso fino al 26 luglio 2027.

Ad anno già iniziato: accesso immediato, recupero delle lezioni dalle registrazioni 24/7; il termine resta quello dell'A.A. più 30 giorni e la quota non è soggetta a riduzione proporzionale.

RIPARTIZIONE DELLE 538,5 ORE

Workshop serali settimanali (giovedì)	72 h
Webinar intensivi ed eventi a classi unite	76,5 h
Lezioni individuali (10 sessioni da 1 ora)	10 h
Tirocinio / studio sulle anamnesi	200 h
Studio e approfondimento personale	180 h
Totale attività live e studio	538,5 h

Queste 538,5 ore sono la parte **live e di studio guidato** dell'anno. Le altre **1.127,5** sono la fruizione dei contenuti registrati del 1° e del 2° anno: sommate, fanno le **stesse 1.800 ore del Triennio**. Cambia il tempo in cui le percorri, non il percorso.

Chi può accedere

- **Professionisti sanitari** — medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi, biologi, farmacisti — con competenze olistiche documentate.
- **Studenti fuori corso** di altre accademie di naturopatia.

Processo di iscrizione

1. Modulo online con l'Anno Accademico di riferimento · **2.** valutazione dei crediti e colloquio con la segreteria didattica · **3.** conferma e accesso immediato all'area riservata · **4.** inizio secondo il calendario del 3° anno riportato in questa brochure.

«Tre Anni in Due» — *accesso diretto al 2° anno*

Due A.A.	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU		OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Iscrizione	1ª iscrizione • A.A. 2026-2027										2ª iscrizione • A.A. 2027-2028								
Contenuti 1° anno	In registrazione, 24/7 dall'iscrizione										Sempre consultabili								
Dal vivo	Calendario del 2° anno • workshop del mercoledì • 140 h live										Calendario del 3° anno • workshop del giovedì • 140 h live								
Area riservata e servizi	Attivi • +30 gg dopo la chiusura										Attivi • +30 gg dopo la chiusura								

Le stesse 1.800 ore del Triennio, in due finestre ottobre–giugno. Sono due iscrizioni distinte, una per Anno Accademico: nell'intervallo estivo, e in qualsiasi momento senza un'iscrizione attiva, l'area riservata e i servizi didattici cessano. Tesi ed esame in 3 prove al termine del secondo anno.

In due anni accademici (ottobre–giugno) si accede direttamente al **2° anno** del percorso di Naturopatia Integrata, con fruizione dei contenuti dei tre anni. Conduce alla **medesima doppia attestazione** del percorso Triennale.

La via di mezzo fra il Triennio e l'Intensivo: per chi **ha già fatto percorsi in naturopatia o discipline olistiche, o proviene da un'altra scuola**, ma non ha i requisiti — o non desidera i ritmi — dell'accesso diretto al terzo anno.

Destinatari	Chi ha già svolto percorsi formativi in naturopatia o in discipline olistiche; chi proviene da altre scuole e vuole completare il percorso con un metodo integrato
Requisiti di accesso	Valutazione dei crediti formativi pregressi, CV, attestati, documentazione del percorso svolto, lettera motivazionale, eventuale colloquio
Modalità	100% online con registrazioni 24/7
Monte ore totale	1.800 ore — le stesse del Triennio: sono i contenuti dei tre anni, distribuiti su due Anni Accademici
Valutazione	Nessun esame di fine anno: 12 casi (anamnesi completa + report di riequilibrio) distribuiti nei due anni
Supervisioni	10 ore individuali per ciascun anno accademico, obbligatorie
Tesi ed esame	Tesi e esame finale in 3 prove al termine del secondo anno, secondo gli appelli dell'A.A. di conclusione
Attestazioni	Attestato di Naturopata (L. 4/2013) + Diplôme 1 ^{er} Niveau Jean Monnet

INVESTIMENTO

€ 2.650 per anno accademico

Quota di listino, versata anno per anno. **Fino al 31 agosto 2026 l'offerta in corso porta la quota a € 2.350**; dal 1° settembre 2026 si torna alla quota piena.

Fino a **10 rate mensili a tasso zero** con HeyLight, oppure **bonifico anticipato con il 10% di sconto**.

Quale percorso è il tuo?

PERCORSO	ACCESSO	DURATA
Triennio completo	Dal 1° anno, senza requisiti di ingresso	3 anni
Tre Anni in Due	Diretto al 2° anno, con valutazione dei crediti	2 anni
Tre Anni in Uno	Diretto al 3° anno: professionisti sanitari con competenze olistiche documentate, studenti fuori corso	1 anno

Tutti e tre i percorsi condividono programma, docenti, tutoraggio, i 12 casi, la doppia attestazione finale e le **stesse 1.800 ore**: cambia in quanto tempo le percorri, non che cosa percorri. Cambia solo il punto di ingresso — che non decidi tu da solo: lo stabilisce la commissione didattica dopo aver letto il tuo percorso.

COME SI ACCEDE

Invii CV, attestati e documentazione del percorso pregresso con una lettera motivazionale; la commissione valuta i crediti e fissa un colloquio conoscitivo; se l'accesso al 2° anno è confermato, entri subito nell'area riservata e ti inserisci nel calendario in corso, recuperando le lezioni già svolte dalle registrazioni.

Master Olistico F.E.I.[®] — *l'anno specialistico*

A.A. 2026-2027	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
I 9 weekend sab e dom	3-4	28-29	12-13	30-31	27-28	20-21	17-18	29-30	12-13
Aula dal vivo	18 giornate - 9:00-13:00 e 14:30-18:30 - 144 ore - live su Zoom con registrazioni								
Un weekend al mese, da ottobre a giugno. E qui una differenza che conta: a differenza del Corso di Naturopatia, l'iscrizione al Master è una sola e copre tutti e nove i weekend – il percorso è il Master, non l'annualità. Il weekend 9 è conclusivo.									

Dopo il triennio, un eventuale quarto anno di specializzazione in floriterapia: **Floriterapia Energetica Integrata**, 9 weekend con Ilaria Battolla. È un percorso autonomo e facoltativo, con calendario, quota e attestato propri.

«Energetica integrata» vuol dire cinque chiavi, non un elenco

Il nome è una promessa precisa. Ogni fiore — dei tre sistemi (38 di Bach, oltre 65 australiani, oltre 72 californiani) — non si impara a memoria con la parola chiave: si **legge** con cinque grammatiche che si completano a vicenda. È la differenza tra ripetere una scheda e saper spiegare, davanti alla persona, *perché* proprio quel fiore.

MTC	Su quale Loggia e quale Movimento agisce il fiore
Ayurveda	Su quale dosha e quale guna interviene
Aromaterapia	L'olio essenziale che accompagna lo stesso movimento

Cristalli	La pietra che offre la base di radicamento coerente
Direzione	Se la persona deve radicarsi, risalire o lasciar andare

Esempio — Mimulus (paura con un nome): Loggia Acqua che sprofonda; Vata in eccesso; patchouli che muove ciò che è fermo; diaspro rosso per il coraggio; direzione: risalire.

Com'è fatto un weekend

Due giornate piene, sabato e domenica, **9:00-13:00 e 14:30-18:30**, in diretta su Zoom e sempre riviste in registrazione. La mattina la teoria — la grammatica energetica di un gruppo di fiori; il pomeriggio la pratica — casi, letture, composizione dei rimedi. Fra un weekend e l'altro, un mese per studiare e sperimentare, con il **tutoraggio individuale** a disposizione.

Per chi è pensato

Aperto a tutti gli adulti motivati, senza prerequisiti sanitari. In particolare per:

- ✓ **Naturopati e operatori del benessere** che vogliono la floriterapia su basi solide e ripetibili
- ✓ Chi desidera **diventare floriterapeuta** e accompagnare le persone nei passaggi
- ✓ Chi ha già fatto un corso introduttivo e vuole capire il *perché* di ogni scelta

Denominazione	Master Olistico F.E.I.® — Floriterapia Energetica Integrata · «Diventa Floriterapeuta»
Collocazione	Quarto anno specialistico, facoltativo: si affronta dopo il triennio o come percorso a sé
Docente	Dott.ssa Ilaria Battolla
Modalità	Live su Zoom, con registrazioni
Attestazione	Attestato F.E.I.®
Sito dedicato	floriterapiaenergeticaintegrata.it

Calendario in edizione aggiornata al 2 luglio 2026. I weekend del Master hanno **calendario autonomo** rispetto ai webinar del Corso di Naturopatia: chi frequenta entrambi non trova sovrapposizioni.

L'attestato e gli enti

Al termine del percorso e superato l'esame finale si ottiene l'**Attestato F.E.I.®** di Floriterapia Energetica Integrata, e si entra nel **Registro degli Esperti F.E.I.®** consultabile sul portale. Il Corso dà inoltre **50 crediti ECP ENPACO** — il massimo per un percorso annuale nel settore olistico.

NESSUN PREREQUISITO ACCADEMICO

Il Master è aperto a chi è **motivato**: non richiede una laurea né una formazione sanitaria. Chi arriva dal triennio ritrova una grammatica che già conosce; chi entra da fuori parte dai fondamentali dei fiori.

ISCRIZIONE MASTER F.E.I.®

€ 1.650 € 2.650

quota dell'intero percorso — offerta in corso

Oppure **10 rate da € 165** a tasso zero (TAN 0%, TAEG 0%), con la prima rata dopo un mese.

Quota riferita all'intero Master, non all'anno: il percorso è di 9 weekend. Offerte e condizioni aggiornate sul sito dedicato.

Cosa comprende

- ✓ Formazione live con registrazioni sempre accessibili
- ✓ **12 ore di lezione registrata del Prof. Mauro Scardovelli**
- ✓ 10 ore di tutoraggio individuale
- ✓ 12 ore di supervisione di gruppo
- ✓ 500+ pagine di dispense esclusive
- ✓ 12 mesi di incontri di condivisione

A parte: il seminario del Prof. Scardovelli è un evento a sé, non compreso nella quota del Master.



LA RUOTA F.E.I.® · I 38 FIORI DI BACH LETTI CON I CINQUE ELEMENTI, I CINQUE SPIRITI SHEN, I TRE DOSHA E I TRE GUNA

NEL TRIENNIO LA FLORITERAPIA C'È GIÀ

È una delle 12 aree (area 6): 38 rimedi di Bach, fiori australiani e californiani, integrazione con le 5 Logge della MTC. Il Master è il passo successivo, per chi vuole farne l'asse portante della propria pratica — non un'integrazione di ciò che manca.

Che cosa vuol dire «energetica integrata»

La pagina prima dice quando, quanto e quanto costa. Questa dice **che cosa**. Il nome del Master è una promessa precisa e vale la pena verificarla: se «integrata» significasse mettere tre elenchi di fiori uno dietro l'altro, non servirebbe un anno.

Tre sistemi, un vocabolario solo

SISTEMA	QUANTI	CHE COSA AGGIUNGE
Fiori di Bach	38	Il sistema originale, la base. Nel Master vengono riletti con la lente di MTC e Ayurveda
Fiori Australiani	65+	Stati che con Bach non si raggiungono: relazioni, creatività, protezione, autostima profonda
Fiori Californiani	72+	Finezza sulle dinamiche relazionali ed emotive. Allargano l'accompagnamento

I 38 di Bach sono organizzati in **sette gruppi**, e sono i suoi: paura · incertezza · interesse insufficiente al presente · solitudine · ipersensibilità · scoraggiamento e disperazione · cura eccessiva degli altri. Sette parole per oltre centosettanta fiori: ecco perché servono le altre due lenti.

LA FRASE CHE REGGE TUTTO

«Mimulus = paura conosciuta», «Rock Rose = terrore». Le parole chiave sono **un punto di partenza, non di arrivo**.

Il Master insegna il **razionale energetico** di ogni fiore: su quale organo agisce secondo la MTC, su quale dosha secondo l'Ayurveda, e **quale direzione energetica ha** — eleva, discende, espande, concentra. Sono le stesse quattro direzioni con cui a **pagina 29** si ordinano le piante. **Cambia lo strumento. Non la grammatica.**

Un fiore, tre lenti — Mimulus

MEDICINA CINESE

Quale Loggia è coinvolta: per Mimulus il movimento **Acqua** e l'energia del **Rene**, sede del coraggio e della prudenza. E come si riporta in equilibrio.

AYURVEDA

Quale dosha prevale, e come la timidezza tende a emergere quando **Vata** è in eccesso. Il sostegno si sceglie di conseguenza.

DIREZIONE

Se la persona ha bisogno di **radicarsi, espandersi o lasciar andare**. Il rimedio si compone su questo, non sulla scheda.

Tre lenti sullo stesso fiore, e nessuna sostituisce le altre — è la regola di **pagina 27**: affiancate, non fuse. Il risultato non è un fiore diverso: è una scelta che **sai spiegare** invece che intuire. È la stessa differenza che **pagina 23** mostra sull'Iris, dove il metodo non era il significato ma l'*ordine* in cui ci si arriva. Rene, Vata, direzione: nessuna di queste tre righe viene da un elenco di indicazioni.

PER CHI È

Non serve una formazione sanitaria e non servono prerequisiti accademici: il Master è aperto agli adulti motivati. È pensato per chi fa già l'operatore o il naturopata e vuole aggiungere la floriterapia *con basi ripetibili*; per chi vuole esercitare come floriterapeuta; per counselor, educatori e genitori; e per **chi ha già fatto un corso introduttivo** e conosce le parole chiave, ma non il perché.

La floriterapia rientra fra le **professioni non organizzate** (L. 4/2013): non è pratica medica e non sostituisce diagnosi o terapie del medico curante.

In cifre

9 weekend	Uno al mese, da ottobre a giugno — il diagramma della pagina prima
144 ore	Live su Zoom, con registrazioni sempre accessibili
10 ore	Di tutoraggio individuale, più 12 di supervisione di gruppo
50 crediti	ECP ENPACO — il massimo per un percorso annuale nel settore olistico

Al termine: attestato di formazione F.E.I.® e i crediti ECP. L'Accademia è una scuola di Naturopatia **approvata da Jean Monnet ed ENPACO** per i suoi valori etici, culturali, didattici e di qualità.

Fiori, oli, pietre — *una grammatica sola*

I 38 di Bach sono la base. Ma «integrata» vuol dire che la **stessa lettura energetica** — Loggia della MTC, dosha dell'Ayurveda, direzione — prima si allarga ad **altri due sistemi floreali**, poi attraversa gli strumenti vibrazionali che il naturopata già governa. Non tre elenchi affiancati: un'unica grammatica che li percorre tutti.

Oltre Bach: due sistemi floreali

FIORI AUSTRALIANI — BUSH 65+

I **Bush Flower Essences**, tratti dalla flora spontanea australiana (sistema di Ian White). Raggiungono stati che con Bach non si toccano: **relazioni, creatività, protezione energetica, autostima profonda**. Nel Master non si imparano a elenco: si leggono con la stessa lente di Loggia, dosha e direzione.

FIORI CALIFORNIANI — FES 72+

Le essenze della **Flower Essence Society**. Portano una finezza particolare sulle **dinamiche relazionali, emotive e spirituali**, e ampliano l'accompagnamento là dove serve una sfumatura. Stessa lettura energetica: prima il perché, poi il fiore.

La stessa lettura, altri strumenti

AROMATERAPIA TAOISTA

L'olio essenziale non «fa bene a» qualcosa. Ha una **polarità** — Yang, bilanciato, Yin — e una **direzione**: la stessa goccia, in senso orario tonifica, in senso antiorario disperde. Cinque le azioni possibili — regolare, tonificare, disperdere, riscaldare, raffreddare — e non c'è una sesta voce «curare».

Si sceglie per Loggia e per dosha, mai da un elenco di sintomi.

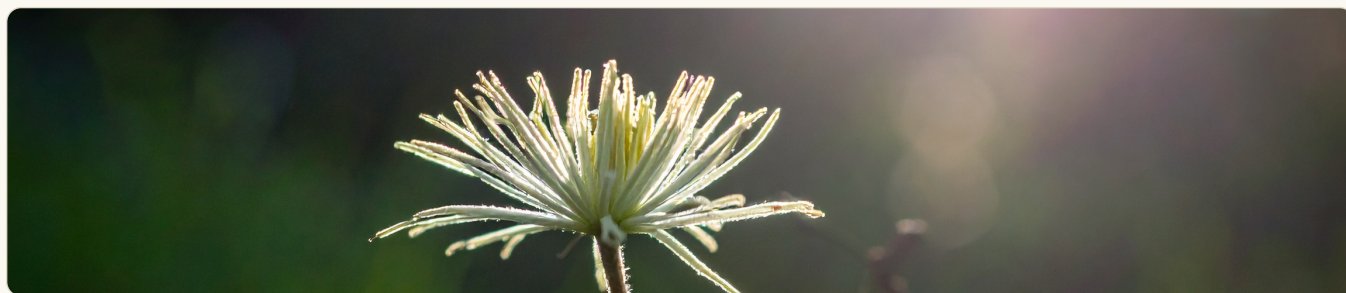
CRISTALLOTERAPIA, LA VISIONE INTEGRATA

È il punto in cui le due grammatiche — Cinque Movimenti e Pancha Mahabhuta — cadono sulla stessa pietra, e vanno tradotte l'una nell'altra. Ma **la pietra non fa il lavoro**: prima il terreno, poi semmai la pietra, mai il contrario.

Nessuna «sindrome» accanto a una pietra — sarebbe una prescrizione. E la griglia lavora su **chi la costruisce**.

UNA GRAMMATICA SOLA

Loggia, dosha, direzione: **la stessa domanda** per il fiore, per l'olio e per la pietra. È la ragione del nome — energetica **integrata** non è mettere tre discipline una accanto all'altra, è un'unica lettura che le attraversa. **Cambia lo strumento. Non la grammatica**. Nessuno di questi strumenti è una terapia: la floriterapia è professione non organizzata (L. 4/2013), non sostituisce diagnosi o terapie del medico.



CLEMATIS VITALBA — IL FIORE DI BACH «CLEMATIS»

«Master» vuol dire *maestro*

In Italia la parola «master» fa pensare al **Master universitario** di I o II livello — un titolo accademico, con crediti CFU, che rilascia soltanto l'università. **Questo non lo è, e non finge di esserlo.** Qui «master» torna al suo significato originario: dal latino *magister*, **maestro**. È un **Master Olistico** — il percorso con cui si diventa **maestra o maestro della floriterapia**. Non si ritira un titolo: si acquisisce una **padronanza**.

Maestro è chi padroneggia — e perciò può insegnare

Nella sua radice, *maestro* è chi conosce una materia così a fondo da poterla **trasmettere**. È la differenza fra applicare un fiore «per parola chiave» e sapere **perché** agisce — su quale organo secondo la MTC, su quale dosha secondo l'Ayurveda, in quale direzione — al punto da poterlo **spiegare a chi ti ascolta**. Chi arriva in fondo al Master non è un altro allievo: è chi **quella grammatica la insegna**.

È la stessa scelta che l'Accademia fa a **pagina 5**: si studia per **insegnare alla persona** a prendersi cura di sé. Il Master la porta a compimento su un'unica disciplina, la floriterapia, e ne fa il tuo asse portante.

La maestria non si dichiara: si dimostra

Il titolo di maestra o maestro non lo dà la presenza in aula. Lo dà l'**esame finale**, e non è una formalità:

Prova teorica	Sui tre sistemi e sul razionale energetico di ogni fiore
Prova pratica	La lettura e la composizione del rimedio, dal vivo
Cinque casi reali	Persone realmente accompagnate durante il percorso
Tesi	Un elaborato scritto di almeno cinquanta pagine
Colloquio finale	Davanti ai docenti che firmano l'attestato

Chi supera l'esame entra nel **Registro degli Esperti F.E.I.®**, consultabile sul portale.

E poi si esercita — nel benessere, non nella sanità

Il floriterapeuta — più correttamente **esperto in Fiori di Bach** — è un **operatore del benessere** ai sensi della **Legge 4/2013**: accoglie e ascolta la persona, ne osserva lo stato emotivo ed energetico, **seleziona le essenze** (Bach, Australiani, Californiani), ne spiega l'uso e il razionale, e segue l'evoluzione nel tempo adattando la scelta dei fiori. Non fa diagnosi, non prescrive, non prepara i flaconi — quello spetta a farmacia o erboristeria.

STUDIO PRIVATO

Come libero professionista del benessere, in consulenza individuale

CENTRI ED ERBORISTERIE

In centri olistici, erboristerie, studi naturopatici, come consulente floreale

CONSULENZA ONLINE

In videocall, ampliando la portata geografica dell'attività

MAESTRO NON È UN TITOLO: È UNA COMPETENZA

Il Master **non rilascia un titolo accademico**, né un'abilitazione di Stato all'insegnamento: nel settore olistico quelle non esistono, e nessuna scuola può darle.

Dà una cosa diversa, e verificabile: la **padronanza di un metodo**, dimostrata su casi reali, che poi puoi **praticare e trasmettere** — nella tua consulenza, nei tuoi corsi, con chi vorrai formare a tua volta.

CHE COSA «MASTER OLISTICO» NON VUOL DIRE

- Non è un **Master universitario** di I o II livello: quello, con i suoi CFU, lo rilascia solo l'università.
- Il simbolo ® tutela il nome del metodo: non è una certificazione, non è un accreditamento, non è un'abilitazione.
- La floriterapia è una **professione non organizzata** (L. 4/2013): non è pratica medica e non sostituisce diagnosi o terapie del medico.

Lo scriviamo perché «master» e «®», messi insieme, vengono spesso esibiti per suggerire il contrario.

I fondatori e il corpo docente

Dietro l'Accademia c'è un team reale: una sede fisica, docenti che rispondono al telefono e accompagnano personalmente ogni frequentante.



Dott. Andrea Bologna

CEO & FOUNDER • COORDINATORE DIDATTICO • TRAINER

Co-fondatore dell'Accademia nel 2014. Attestato di II° Livello Supervisor in Scienze Naturopatiche (Jean Monnet). Qualifiche ENPACO: PNA-02TO-S • POP-38TO-S • NASP0002LIG.

Pratica e docenza: MTC, Ayurveda, floriterapia (Bach, FES, Australian Bush), aromaterapia taoista, cristalloterapia, micoterapia, oligoterapia secondo Ménétier, riflessologia, digitopressione e I Ching; applica la tecnica Kulike nel colloquio. Coordina e insegna nel programma triennale e cura supervisione e autovalutazione. Autore delle dispense e delle serie editoriali. Musicista conservatoriale e sviluppatore delle piattaforme didattiche dell'Accademia.



Dott.ssa Ilaria Battolla

CEO & FOUNDER • DIRETTRICE DIDATTICA • TRAINER

Co-fondatrice dell'Accademia nel 2014. Diploma in Scienze Naturopatiche II° Livello Supervisor (Jean Monnet) • ENPACO PNA-03TO-S • PAT-13TO-S • ASPIN Erba Sacra SP-0330-NA-F. Laurea in Lettere Moderne (Università di Genova, 110 e lode).

Pratica e docenza: oltre trent'anni di esperienza nel campo olistico, dello yoga e della meditazione. Floriterapia (Fiori di Bach), cristalloterapia ed elisir di cristalli, aromaterapia taoista e radioestesia. Insegna floriterapia, cristalloterapia, aromaterapia e I Ching; è docente del **Master F.E.I.®** e responsabile del progetto di divulgazione della Floriterapia di Bach in Italia. Formazione avanzata con Franco Bottalo, Renato Tittarelli e Laura Savo.



Dott.ssa Barbara Pigino

DOCENTE E TUTOR • COMMISSIONE ESAMINATRICE

Ingegnere e ricercatrice prima che naturopata. Laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura (Bologna, 2007) e **Dottorato di ricerca in Ingegneria dei Materiali, PhD nel 2011.** Ricerca su materiali e tecniche per la conservazione e il restauro, con pubblicazioni scientifiche su riviste Elsevier e collaborazioni con l'Empa di Zurigo, Mapei S.p.A. e Florim Ceramiche S.p.A.

Formazione e docenza: diplomata all'Accademia Ippocrate — attestato di Naturopata e Diplôme Jean Monnet, di cui è **membro ordinario per la Naturopatia** (ID ET2314); dal 2021 Consulente alla pari in allattamento secondo la formazione OMS/UNICEF. Docente e tutor; con Ilaria Battolla e Andrea Bologna compone la **commissione esaminatrice**. Nel suo studio, a Carpi (MO) e a Sarzana (SP), unisce naturopatia e Feng Shui: *il benessere delle persone e degli spazi secondo le Medicine Antiche*. — barbarapigino.it



Dott. Abele Contu

DOCENTE DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

Fisioterapista • Counselor esperto in **bioenergetica secondo Alexander Lowen** • **Presidente di ENPACO**.

Insegna **deontologia olistica** — la Legge 4/2013, il codice deontologico, il consenso informato, la relazione con le altre figure professionali — **in linea con il ruolo che ricopre in ENPACO: verificare che gli operatori conoscano i propri limiti.** Chi vi insegna dove si fermano le vostre competenze è la stessa persona che, sul registro professionale, ha il compito di controllarlo. Con Ilaria Battolla e Andrea Bologna firma gli attestati del Master F.E.I.®



ILARIA BATTOLLA • UNA
LEZIONE DI
CRISTALLOTERAPIA

SEDE FISICA REALE

Via Paganino da Sarzana 4B,
19038 Sarzana (SP). Si può venire a trovarci.

INTERAZIONI REALI

Q&A live ogni settimana e segreteria sempre attiva: rispondiamo noi, non un call center.

TUTORAGGIO 1:1

10 incontri individuali da un'ora su Zoom ogni anno, dedicati solo a te.

Che cosa ricevi e che cosa significa

ATTESTATO DI NATUROPATA

Attesta le competenze acquisite nel quadro della **Legge 4/2013** sulle professioni non organizzate in ordini o collegi. Documenta il percorso formativo svolto; non costituisce abilitazione professionale o sanitaria.

DIPLÔME 1^{ER} NIVEAU EN SCIENCES NATUROPATHIQUES

Rilasciato dall'**Associazione Jean Monnet A.I.S.B.L.** di Bruxelles (Decreto Reale n. 3/13.754/S del 14-06-1995). Attestato di competenze olistiche a valenza internazionale.

ATTESTATO DI FLORITERAPIA F.E.I.®

Per chi frequenta il **Master F.E.I.®**, il quarto anno specialistico: riconosce le competenze acquisite in Floriterapia Energetica Integrata. Percorso e attestato autonomi rispetto al Corso di Naturopatia.

Il superamento dell'esame finale dà diritto a entrambe le attestazioni. Gli studenti che non risultino ammessi all'esame finale possono candidarsi, secondo apposito regolamento, all'esame per l'**Attestazione di Operatore Olistico del Benessere (L. 4/2013)**. Ai frequentanti è inoltre offerto il **supporto per l'iscrizione al registro professionale ENPACO** come naturopati, con matricola personale di riferimento. Il Master F.E.I.® rilascia il proprio **Attestato F.E.I.®**.

PRECISAZIONE SUL VALORE DEGLI ATTESTATI

La naturopatia **non è una professione sanitaria** e non è una professione riconosciuta: rientra tra le professioni non organizzate ai sensi della **Legge 4/2013** ed è esercitabile liberamente. L'esercizio dell'attività non è subordinato al possesso di un attestato né ad alcuna abilitazione. Gli attestati rilasciati al termine del percorso documentano la formazione svolta e le competenze acquisite, e **non costituiscono titolo abilitante**.

Il **Diplôme 1^{er} Niveau** rilasciato dall'Associazione Jean Monnet A.I.S.B.L. **non è un titolo accademico universitario né un'abilitazione sanitaria**: è un attestato di competenze olistiche. L'Associazione Jean Monnet A.I.S.B.L. è un'associazione internazionale di diritto belga e **non va confusa con le istituzioni dell'Unione Europea**. La validità della formazione in naturopatia in Europa varia da Stato a Stato.

Il naturopata è un consulente nel campo del benessere e un educatore a stili di vita, abitudini alimentari e rapporti con l'ambiente. **Non è un medico, non formula diagnosi, non esprime prognosi, non prescrive farmaci** e non si sostituisce alla terapia medica.

Accademia di Naturopatia Ippocrate® (UIBM n. 302021000016334) e **F.E.I.® – Floriterapia Energetica Integrata®** sono marchi registrati: la registrazione tutela il nome e l'identità della scuola e del metodo, **non è una certificazione, non è un accreditamento e non aggiunge nulla al valore degli attestati**. Lo precisiamo perché il simbolo ® viene spesso esibito per suggerire il contrario.



FACSIMILE • ATTESTATO DI NATUROPATA



FACSIMILE • DIPLÔME JEAN MONNET



FACSIMILE • ATTESTATO F.E.I.®

Enti approvanti

ENTE

Associazione Jean Monnet A.I.S.B.L. — Bruxelles

RIFERIMENTO

Decreto Reale n. 3/13.754/S del 14-06-1995 (Royaume de Belgique, Ministère de la Justice — Moniteur del 26.08.1995)

ENPACO

Elenco Nazionale degli Enti Formativi — Codice n° EF11-20 • registro professionale per i naturopati

Associazione ASPIN Erba Sacra

Elenco degli Enti Formativi olistici — Codice n° SC-NA-033

Scuola di Naturopatia approvata da Jean Monnet ed ENPACO per i suoi valori etici, culturali, didattici e di qualità. L'approvazione riguarda i valori e la qualità dei processi formativi, del curriculum e dei docenti: non è un accreditamento pubblico né una certificazione di titoli.

Otto requisiti di qualità — e come li rispettiamo

Una scuola di Naturopatia di qualità, secondo i criteri epistemologici della naturopatia europea, dovrebbe soddisfare otto principi. Ecco quali sono — e che cosa, in concreto, offre la nostra Accademia per ciascuno.

1 Monte ore secondo lo standard OMS

Lo standard internazionale indica 1.100 ore di lezione e 400 di tirocinio. Il nostro triennio ne conta **1.800**, di cui **600 di tirocinio** su persone reali.

2 Ore effettive, non crediti

Il nostro monte ore è espresso in **ore effettive di docenza**, dettagliate per area e per anno — non in astratti CFU che nascondono quanto si studia davvero.

3 La pratica si fa dal vivo

Formazione **live** con i docenti e **stage pratici in presenza a Sarzana** per le materie manuali. La destrezza si costruisce facendo, non guardando.

4 Prima i fondamentali, poi l'indirizzo

Il grosso delle ore va alle **materie fondamentali e tradizionali** della naturopatia; l'indirizzo peculiare della scuola resta una quota minore, non l'ossatura.

5 Le tecniche che definiscono il mestiere

Tecniche **valutative** (iridologia, riflessologia, semeiotica di lingua e mano) e di **riequilibrio** (nutrizionali, corporee, respiratorie, bio-energetiche), per la persona nel suo insieme.

6 Le basi scientifiche del «non nuocere»

Anatomia, fisiologia e patologia del corpo umano, biochimica, biofisica, biologia e **deontologia professionale** — con un docente dedicato — sono la base imprescindibile.

7 Informazione onesta sulla professione

Nessuna promessa di «riconoscimento» o «patentino»: la naturopatia è una professione non organizzata (L. 4/2013). Diciamo con chiarezza che cosa è e che cosa non è.

8 Un'anzianità didattica reale

Formiamo naturopati **dal 2014**: molti più dei tre cicli formativi che distinguono una scuola consolidata da un progetto appena nato.

Non è un elenco di promesse: è la **verifica** che puoi fare tu, punto per punto, prima di scegliere qualunque scuola — la nostra compresa. Ogni numero di questa brochure è controllabile nelle pagine che seguono.

Le tue stesse paure — *dette da chi le ha avute*

Le pagine che seguono parlano di soldi. Prima però vale la pena leggere queste, perché **non le abbiamo scritte noi**: sono recensioni pubbliche su Trustpilot, Google ed Emagister, e le abbiamo messe accanto alle quattro paure che ci sentiamo dire più spesso al telefono.

«HO GIÀ SPESO IN UN CORSO CHE NON ERA SERIO»

«Formazione di altissimo livello. Dopo una lunga ricerca e tanti tentennamenti mi sono iscritta e non avrei potuto fare una scelta migliore. I contenuti dei corsi sono qualitativamente molto alti. I docenti riescono a trasmettere tutta la loro passione e tengono sempre alto il coinvolgimento.»

Recensione verificata • Emagister Cum Laude

«DA CASA, DAVANTI A UNO SCHERMO, SARÒ SOLO»

«Percorso di crescita personale con accanto due insegnanti di vita, Andrea e Ilaria, che ti aiutano e ti spronano in ogni difficoltà. Una piccola famiglia nella tua vita. Gli insegnanti non sono solo insegnanti ma maestri.»

Recensione verificata • Trustpilot ★★★★★

«È TROPPO. NON CE LA FARÒ»

«Sono iscritta al terzo anno e sempre più sono convinta di aver scelto il meglio. Il programma vasto e dettagliato potrebbe intimidire, ma tutto il corpo docente è sempre presente per infondere coraggio e supporto anche oltre le lezioni programmate.»

Simona • Trustpilot ★★★★★

«E POI? SERVIRÀ DAVVERO A QUALCOSA?»

«Nella vita nulla avviene per caso. È parte integrante del mio cuore, la mia "casa" spirituale, le solide basi del mio futuro professionale. La preparazione dei miei insegnanti è indubbiamente tra le più eccellenti. Non è solo studio, è il cammino dell'anima.»

Recensione verificata • Google My Business ★★★★★

Quella seconda voce merita una nota, perché dice esattamente ciò che questa brochure ha appena finito di fare: **trenta pagine di programma «potrebbero intimidire»**. È vero, e non lo nascondiamo. La risposta non è che il programma sia più piccolo di così — **è che non lo attraversi da solo**.

E QUELLA CHE VALE PIÙ DI TUTTE

«Ho scelto questa Accademia in modo istintivo. Oggi posso dire grazie a me stessa per questa scelta. Il percorso di studi non ha eguali, i docenti sono persone con una conoscenza infinita e un'empatia immensa.»

Recensione verificata • Emagister Cum Laude

PERCHÉ QUESTE E NON ALTRE — E DOVE LEGGERLE TUTTE

Sono cinque su **oltre cento: 4,8/5 su Trustpilot** (74 recensioni) • **5,0/5 su Google** (38) • **Centro Cum Laude su Emagister** dal 2022. Le abbiamo scelte perché rispondono a una domanda, non perché sono le più entusiaste — e **non le raccogliamo noi in un modulo**: stanno su piattaforme pubbliche, dove chiunque può leggerle **tutte**, comprese quelle che non avremmo scelto. A **pagina 69** ci sono anche le due referenze che con la naturopatia non hanno alcun interesse in gioco — il Prof. Scardovelli e il Maestro Capitanata — e le video-testimonianze su accademianaturopatia.com/recensioni. **Un numero medio si può gonfiare; centoventi recensioni pubbliche, no.**

Prezzo pubblicato, *zero costi nascosti*

Chiarezza dal primo momento: quota di listino dichiarata, offerte con una data di scadenza, nessuna trattativa.

CORSO DI NATUROPATIA • QUOTA DI LISTINO

€ 2.650

per anno accademico, non per l'intero percorso

È la quota di riferimento del Corso di Naturopatia, uguale per il Triennio e per i percorsi accelerati. **Può variare per effetto delle offerte in corso** — che sono campagne stagionali, non uno sconto permanente.

Oppure fino a **10 rate mensili a tasso zero** con HeyLight, oppure **bonifico anticipato con il 10% di sconto**.

Tre anni a listino: € 7.950, versati anno per anno. L'iscrizione vale un Anno Accademico, da ottobre a fine giugno: per ripetere un'annualità ci si iscrive di nuovo, e senza iscrizione attiva area riservata e servizi didattici cessano.

OFFERTA IN CORSO • A.A. 2026/2027

€ 2.350 ~~€ 2.650~~

Fino al 31 agosto 2026 l'iscrizione all'anno accademico è di € 2.350. **Dal 1° settembre 2026 si torna alla quota piena di € 2.650.**

Da **€ 235/mese** in 10 rate a tasso zero, oppure **€ 2.115** con bonifico anticipato.

L'offerta vale per l'anno accademico a cui si riferisce: non blocca la quota degli anni successivi, che seguirà il listino o le campagne allora in corso.

CORSO INTENSIVO • TRE ANNI IN UNO

€ 2.650 ~~€ 3.000~~

IVA inclusa — il percorso dura un anno: questa è la spesa totale

La quota è riferita all'Anno Accademico e **non è soggetta a riduzione proporzionale** in caso di iscrizione ad anno già iniziato, restando fruibili i contenuti registrati delle lezioni già svolte.

10 rate da € 265 a tasso zero con HeyLight, oppure accordi individuali di dilazione. **Ripetizione dell'anno:** € 1.325 anziché la quota intera, per qualsiasi motivo.

ACCORDI PARTICOLARI • PAGAMENTO ANTICIPATO CON BONIFICO

Chi versa la quota in **un'unica soluzione anticipata tramite bonifico** ottiene uno **sconto del 10%**, che si somma all'offerta eventualmente in corso: oggi **€ 2.115** anziché € 2.350 per l'anno di Naturopatia, **€ 2.385** anziché € 2.650 per il Corso Intensivo.

È l'unica differenza di prezzo che facciamo, e vale per chiunque: nessuna trattativa, nessun preventivo. Per il resto la segreteria valuta **accordi individuali di dilazione**.

INCLUSO NEL PREZZO

- ✓ Accesso a tutte le lezioni live dell'Anno Accademico
- ✓ Materiale didattico digitale — dispense PDF professionali
- ✓ Supervisioni individuali mensili (10 ore annuali)
- ✓ Piattaforma con registrazioni 24/7 per la durata dell'accesso
- ✓ Supporto didattico continuativo e sessioni di recupero
- ✓ Quiz annuali di valutazione e autovalutazione
- ✓ Esame finale e rilascio degli attestati digitali
- ✓ Chat Telegram dedicata
- ✓ Supporto per l'iscrizione al registro professionale ENPACO

NON INCLUSO

- ✗ Attestati cartacei aggiuntivi
- ✗ Libri di testo specialistici
- ✗ Stage pratici facoltativi in presenza a Sarzana (quota separata)
- ✗ Altri servizi accessori opzionali
- ✗ Quote associative di enti terzi
- ✗ Commissioni d'esame Jean Monnet

QUOTE ACCESSORIE

Quota associativa studenti € 95 cadauna • **quota esame finale € 190** cadauna, da versare a Jean Monnet A.I.S.B.L. con il modulo associativo obbligatorio (dettagli in calce).

Pagamento rateale a tasso zero (TAN 0%, TAEG 0%) tramite HeyLight, marchio di Compass Banca S.p.A., soggetto ad approvazione del soggetto finanziatore. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale; condizioni disponibili su www.compass.it e www.heyhighlight.com. Servizio riservato a clienti privati maggiorenni residenti in Italia. L'Accademia Ippocrate S.r.l. non è un intermediario bancario: eventuali ulteriori finanziamenti devono essere richiesti dallo studente presso istituti di credito di propria scelta. Termini e condizioni completi del contratto formativo: www.accademianaturopatia.com/termini-e-condizioni/ • Quote accessorie Jean Monnet: versamento tramite bonifico a favore di JEAN MONNET A.I.S.B.L. — KBC Agence Marnix, 1000 Bruxelles — IBAN BE64 4264 1352 8152 — SWIFT KREDBEBB; per l'assegnazione del numero di identificazione annuale è necessario compilare il modulo associativo (forms.gle/i7kKso8rZ3Xdfosi7) allegando copia della carta d'identità, del titolo di studio e della distinta di versamento: il solo versamento, senza modulo, non consente la regolarizzazione della posizione associativa.

Le domande *che ci fate davvero*

Non le FAQ scritte dal marketing: sono le obiezioni vere che ci arrivano al telefono. Le mettiamo per iscritto, con la risposta che daremmo a voce.

«IL PREZZO È DI TUTTO IL PERCORSO O DI UN ANNO?»

È di **un anno accademico**, e te lo diciamo prima di iscriverti, non dopo. La quota del Corso di Naturopatia è **€ 2.650 all'anno**: il Triennio a listino sono **€ 7.950**, versati anno per anno. Il **Corso Intensivo**, invece, dura un anno solo: i suoi € 2.650 sono la spesa totale del percorso.

E le offerte? Sono campagne stagionali e valgono per l'anno a cui si riferiscono: oggi, fino al 31 agosto 2026, l'iscrizione all'A.A. 2026/2027 è € 2.350; dal 1° settembre si torna a € 2.650. **Non promettiamo un prezzo bloccato per tre anni**: la quota di ogni annualità è quella in vigore quando ti iscrivi a quell'anno.

«POSSO RATEIZZARE?»

Sì: fino a **10 rate mensili a tasso zero** (TAN 0%, TAEG 0%) con HeyLight — € 235/mese sulla quota in offerta, € 265/mese per l'Intensivo — oppure accordi individuali di dilazione con la segreteria. E se preferisci il contrario, il **bonifico anticipato vale il 10% di sconto**.

«HO GIÀ FATTO DEI CORSI: POSSO NON STUDIARE ALCUNE MATERIE?»

Non si saltano le materie: **si salta un anno**. Con un percorso documentato la commissione valuta i crediti (CV, attestati, lettera motivazionale, colloquio) e, se i requisiti ci sono, entri direttamente al 3° anno con il **Corso Intensivo**, avendo comunque i materiali dei tre anni. Il motivo è semplice: gli esoneri per singola materia romperebbero l'integrazione — e l'integrazione è tutto il valore.

«FATE CORSI IN PRESENZA DI DIGITOPRESSIONE?»

Digitopressione, moxa, coppettazione e applicazione topica di oli si studiano nell'area di Medicina Tradizionale Cinese e si praticano nei **workshop serali di semeiotica e scambio esperienziale**; per chi lo desidera ci sono gli **stage facoltativi in presenza a Sarzana**, che si prenotano a parte.

Ma la domanda vera è un'altra. Non formiamo chi preme punti su un lettino: formiamo chi *sa dove sono i punti* e sa insegnarli alla persona. **Non trattiamo la persona: le insegniamo a trattarsi.**

«VOGLIO STUDIARE SUI LIBRI, IL COMPUTER NON MI PIACE»

Le dispense sono PDF: si scaricano, si stampano, si tengono in mano. Ma una cosa te la diciamo subito, perché è il cuore della nostra didattica: **sottolineare è il modo meno efficace di studiare che esista**. Le rassegne scientifiche (Dunlosky et al., 2013) classificano evidenziare e rileggere a *bassa utilità*: lasciano il testo com'è e producono l'illusione di sapere.

Qui impari a costruire **mappe concettuali** — non disegni colorati, ma collegamenti etichettati. Il computer serve a quello che il quaderno non fa: rivedere una lezione un mese dopo, rifare i quiz, spostare una tessera quando al secondo anno cambia loggia. Nessuna competenza informatica: si clicca un link ricevuto per email.

«STUDIARE ONLINE NON È NATUROPATICO»

Naturopatico non è il luogo: è lo sguardo. Il percorso ti chiede **600 ore di tirocinio su persone vere**, 12 anamnesi complete con report, **10 colloqui individuali** con il tuo tutor e quattro giornate all'anno a classi unite con tutti gli altri. La relazione c'è — spesso più che in un'aula dove ascolti in venti e non parli mai. L'online toglie i viaggi, non la relazione: e ti lascia rivedere tre volte una lezione, cosa che in aula non puoi fare.

«NON MI INTERESSA LA MEDICINA CINESE E L'AYURVEDA»

Allora questa non è la scuola giusta, ed è giusto dirtelo subito invece che dopo l'iscrizione. Qui MTC e Ayurveda **non sono due materie del programma: sono la grammatica con cui leggi tutte le altre**. Senza, fiori, oli, cristalli e alimentazione restano tecniche sparse — esattamente il problema per cui l'Accademia Ippocrate® è nata nel 2014.

Se ti interessa la floriterapia e basta, il percorso giusto esiste ed è il **Master F.E.I.®**: 9 weekend, 144 ore, con Ilaria Battolla.

LA DOMANDA CHE NON CI FATE, MA CHE CONTA

«Come faccio a sapere se fa per me?» Non chiedendolo a una brochure. Partecipa a una **lezione gratuita in diretta** e prenota un **colloquio conoscitivo gratuito** di 30 minuti con noi: se capiamo che non è il percorso giusto per te, te lo diciamo. Ci è già capitato.

Scadenze, esame finale e sbocchi professionali

Le scadenze dell'Anno Accademico 2026/2027

SCADENZA	ATTIVITÀ	DETTAGLI
Fine febbraio / marzo 2027	Primo colloquio valutativo	Verifica intermedia delle competenze acquisite con la Direzione Didattica
Maggio 2027	Secondo colloquio valutativo	Valutazione dell'avanzamento e candidatura all'esame finale
31 luglio 2027	Consegna documentazione obbligatoria	12 anamnesi olistiche energetiche complete + 12 report di riequilibrio. Requisito tassativo per l'ammissione all'esame finale
15 ottobre 2027	Consegna della tesi	Termine ultimo per la presentazione dell'elaborato finale
Novembre 2027	Primo appello	Discussione della tesi e valutazione finale (3 prove)
Gennaio 2028	Secondo appello	Discussione della tesi e valutazione finale (3 prove)

Scadenze come da Scheda dell'Offerta Formativa A.A. 2026-2027; si applicano indipendentemente dalla data di perfezionamento dell'iscrizione.

Durante il percorso non ci sono esami

Non esistono esami di fine anno né esami per singola materia. La valutazione è continua e si fa **sui casi** — 4 per anno accademico, 12 in tutto, ciascuno composto da anamnesi completa e report di riequilibrio — affiancata dai quiz e dai due colloqui con la Direzione Didattica. **L'unico esame è quello finale**, in tre prove.

1 • PROVA TEORICA

Quiz online di **200 domande** sull'intero programma di studi, da completare in un'unica sessione.

2 • PROVA PRATICA

2 ore in videoconferenza: dimostrazione delle capacità di valutazione olistica e applicazione delle tecniche su un caso presentato.

3 • DISCUSSIONE TESI

Presentazione del lavoro di ricerca davanti alla **Commissione** e valutazione della maturità professionale.

L'ammissione all'esame finale è a discrezione della commissione interna, che valuta conoscenze teoriche, capacità di integrazione pratica, **qualità delle anamnesi presentate** e maturità professionale dimostrata.

Sbocchi professionali

AMBITO	ATTIVITÀ	REQUISITI
Libera professione	Consulenza naturopatica, educazione al benessere	Partita IVA, rispetto delle normative
Centri benessere	Consulente del benessere, programmi individuali	Capacità relazionali, lavoro in team
Erboristerie	Consulenza specializzata, formulazioni naturali	Conoscenza dei prodotti
Strutture ricettive	Programmi benessere per ospiti di hotel e spa	Flessibilità, orientamento al cliente
Formazione	Workshop, seminari, corsi	Capacità didattiche
Divulgazione	Articoli, blog, contenuti educativi online	Competenze digitali

Le attività elencate rientrano nell'ambito del benessere e non comprendono prestazioni sanitarie, diagnostiche o terapeutiche.

E poi? — *la professione, in concreto*

La pagina prima elenca gli ambiti. Questa risponde alle domande che ci si fa davvero prima di firmare: **da dove si comincia, che cosa si può dire di essere, e con che cosa esci di qui.**

Che cosa sei, esattamente

Il naturopata rientra fra le **professioni non organizzate in ordini o collegi** (Legge 4/2013): non è una professione sanitaria e non c'è un albo. Questo significa due cose insieme, e vanno dette entrambe. La prima: **l'attività è esercitabile liberamente**, non serve un'abilitazione dello Stato e nessuno può impedirtela. La seconda: **proprio perché non c'è un albo a garantire per te, garantisci tu** — con la formazione che puoi documentare, con il lessico che usi, con i limiti che rispetti.

Ecco perché questa brochure passa metà delle sue pagine a dire dove ci si ferma: **in un settore senza albo, il limite dichiarato è la credenziale**. La legge chiede di indicare gli estremi della formazione e di non spendere titoli che non esistono. Chi lo fa, lavora tranquillo per vent'anni. Chi non lo fa, prima o poi trova un problema più grande di lui.

PUOI

NON PUOI

Ricevere su appuntamento, in studio o online

Formulare diagnosi, in nessuna forma

Fare valutazioni olistiche e proporre percorsi di riequilibrio

Prescrivere farmaci o interferire con terapie in corso

Consigliare alimentazione, stile di vita, rimedi naturali

Promettere guarigioni, o lasciar credere che ne avvengano

Insegnare l'autotrattamento e tenere corsi

Usare tecniche invasive o riservate ai sanitari

Dichiarare la tua formazione, con nome e ore

Dire «riconosciuto», «abilitato», «certificato»

La norma tecnica di riferimento per la figura è la **UNI 11491:2013**, che definisce requisiti di conoscenza, abilità e competenza del naturopata. Non è una legge e non abilita: è il metro con cui il settore si misura da sé — e il programma di questa scuola ci è costruito sopra.

ESCI CON DODICI CASI GIÀ FATTI

È il punto che di solito nessuno dice, e vale più di tutto il resto di questa pagina. **Alla fine del triennio non hai «zero esperienza»: hai 12 anamnesi olistiche complete e 12 report di riequilibrio**, fatti su persone vere, sotto supervisione — 4 per ogni anno accademico.

Non sono compiti: sono **il tuo primo portfolio**. Il giorno in cui apri, hai già visto dodici storie, hai già scritto dodici percorsi e hai già preso dodici volte la decisione difficile — quella di dire «questo non è per me, vada dal medico». **La differenza fra un neodiplomato spaventato e un professionista è tutta lì**, e si costruisce durante, non dopo.

Da dove si comincia, davvero

La partita IVA

Serve quando l'attività diventa abituale. Si apre con un codice ATECO del benessere, in regime forfettario se sei sotto soglia. Costa poco e si fa in un giorno: **non è l'ostacolo che sembra**

I primi clienti

Non arrivano da un'inserzione: arrivano **dalle dodici persone dei tuoi casi**, da chi ti conosce, e da chi le ha viste stare meglio. Il passaparola in questo mestiere è tutto

Dove ricevere

All'inizio quasi nessuno apre uno studio: si comincia **a ore in uno studio condiviso**, in erboristeria, o online. L'affitto arriva quando ci sono le persone, non prima

La tesi

Scegli tu l'argomento: **è la tua prima specializzazione**, ed è il motivo per cui qualcuno ti cercherà per *quella* cosa lì invece che per «naturopatia» in generale

QUANTO CI METTE A RIENTRARE? LA RISPOSTA ONESTA

Nessuna scuola seria può darti un numero, e chi te lo dà ti sta vendendo qualcosa: **dipende da te, da dove vivi e da quanto ci lavori** — esattamente come per qualunque altra libera professione. Quello che possiamo dirti è come stanno le cose: **questo mestiere non ha uno stipendio, ha un avviamento**. I primi mesi sono pochi appuntamenti; poi il passaparola comincia a girare, e chi tiene duro nel secondo anno di solito non torna indietro. C'è chi lo fa a tempo pieno e chi lo affianca al lavoro che ha già — **e la seconda è la scelta più comune, non un ripiego**. Se stai valutando questo percorso come un investimento economico a breve, la risposta giusta è: non lo è. Se lo stai valutando come un mestiere da costruire, tre anni sono il tempo che ci vuole per impararlo — e li passi imparandolo davvero.

Anno Accademico 2026 – 2027

L'Anno Accademico si apre **domenica 25 ottobre 2026** con l'evento inaugurale a classi unite e si conclude **sabato 26 giugno 2027**. L'accesso all'area riservata termina 30 giorni dopo, il **26 luglio 2027**.

Eventi a classi unite — I, II e III Anno insieme

EVENTO	DATA	ORARIO
Evento inaugurale — apertura A.A. 2026/2027	domenica 25 ottobre 2026	9:00-13:00 / 14:30-18:30
Evento di Natale	sabato 19 dicembre 2026	9:00-13:00 / 14:30-18:30
Giornata a classi unite	sabato 19 giugno 2027	9:00-13:00 / 14:30-18:30
Evento di chiusura — conclusione attività	sabato 26 giugno 2027	9:00-13:00 / 14:30-18:30

Legenda

WEBINAR	8 ore • 9:00-13:00 e 14:30-18:30 • live Zoom
WORKSHOP	2 ore settimanali • 21:00-23:00 • live Zoom
CLASSI UNITE	tutti gli anni insieme • 8 ore • live Zoom
SUPERVISIONE	1 ora individuale • data da concordare con il tutor
MASTER F.E.I.®	weekend formativo • 8 ore al giorno • docente Ilaria Battola

SUPERVISIONI INDIVIDUALI — 10 ORE ANNUALI

Ogni studente dispone di 10 ore di supervisione da distribuire regolarmente nell'arco dell'anno accademico (ottobre-giugno). Date e orari si concordano direttamente con il tutor: si consiglia di prenotare le sessioni con anticipo dal sito.

Sospensioni delle attività didattiche

Natale	festività natalizie 2026-2027, dopo l'evento del 19 dicembre 2026
Pasqua	come da calendario nazionale
Altre festività	come da calendario nazionale

FORMAZIONE LIVE PER ANNO

I° Anno • workshop il martedì	140 h
II° Anno • workshop il mercoledì	140 h
III° Anno • workshop il giovedì	140 h
Master F.E.I.® • 9 weekend	144 h

Aggiungi il calendario

Inquadra il QR code con la fotocamera dello smartphone e tocca il link: il calendario del tuo anno si aggiunge a Google Calendar e si sincronizza automaticamente con tutti gli eventi e gli aggiornamenti.



I° ANNO



II° ANNO



III° ANNO



MASTER F.E.I.®

Tutte le attività si svolgono live su Zoom. I link di accesso alle lezioni sono comunicati via email e disponibili nell'area riservata accademiadinaturopatia.it.

I° Anno 2026 – 2027

I° ANNO • MARTEDÌ

II° ANNO • MERCOLEDÌ

III° ANNO • GIOVEDÌ

MASTER F.E.I.® • WEEKEND

OTTOBRE 2026

mar 6 • 13 • 20 • 27	Workshop I Anno • 21:00–23:00	WORKSHOP
dom 25	Evento Inaugurale • 9:00–18:30	CLASSI UNITE
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

NOVEMBRE 2026

sab 7	Webinar 1 • 9:00–18:30	WEBINAR
mar 3 • 10 • 17 • 24	Workshop I Anno	WORKSHOP
da concordare	2 h supervisione individuale	SUPERV.

DICEMBRE 2026

mar 1 • 15	Workshop I Anno	WORKSHOP
sab 19	Evento di Natale • 9:00–18:30	CLASSI UNITE
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

GENNAIO 2027

sab 9	Webinar 2 • 9:00–18:30	WEBINAR
mar 12 • 19 • 26	Workshop I Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

FEBBRAIO 2027

sab 6	Webinar 3 • 9:00–18:30	WEBINAR
mar 2 • 9 • 16 • 23	Workshop I Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

MARZO 2027

sab 6	Webinar 4 • 9:00–18:30	WEBINAR
mar 2 • 9 • 16 • 23 • 30	Workshop I Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

APRILE 2027

sab 3	Webinar 5 • 9:00–18:30	WEBINAR
mar 6 • 13 • 20 • 27	Workshop I Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

MAGGIO 2027

sab 8	Webinar 6 • 9:00–18:30	WEBINAR
mar 4 • 11 • 18 • 25	Workshop I Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

GIUGNO 2027

sab 19	Giornata a Classi Unite • 9:00–18:30	CLASSI UNITE
sab 26	Evento di Chiusura • 9:00–18:30	CLASSI UNITE
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

RIEPILOGO ORE • I° ANNO

30 workshop serali × 2 ore	60 h
6 webinar intensivi × 8 ore	48 h
4 giornate a classi unite × 8 ore	32 h
Supervisioni individuali	10 h
Totale formazione live	140 h

II° Anno 2026 – 2027

I° ANNO • MARTEDÌ

II° ANNO • MERCOLEDÌ

III° ANNO • GIOVEDÌ

MASTER F.E.I.® • WEEKEND

OTTOBRE 2026

sab 10	Webinar 1 · 9:00–18:30	WEBINAR
mer 7 · 14 · 21 · 28	Workshop II Anno · 21:00–23:00	WORKSHOP
dom 25	Evento Inaugurale · 9:00–18:30	CLASSI UNITE
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

NOVEMBRE 2026

sab 14	Webinar 2 · 9:00–18:30	WEBINAR
mer 4 · 11 · 18 · 25	Workshop II Anno	WORKSHOP
da concordare	2 h supervisione individuale	SUPERV.

DICEMBRE 2026

mer 2 · 9 · 16	Workshop II Anno	WORKSHOP
sab 19	Evento di Natale · 9:00–18:30	CLASSI UNITE
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

GENNAIO 2027

sab 16	Webinar 3 · 9:00–18:30	WEBINAR
mer 13 · 20 · 27	Workshop II Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

FEBBRAIO 2027

sab 13	Webinar 4 · 9:00–18:30	WEBINAR
mer 3 · 10 · 17 · 24	Workshop II Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

MARZO 2027

sab 13	Webinar 5 · 9:00–18:30	WEBINAR
mer 3 · 10 · 17 · 24 · 31	Workshop II Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

APRILE 2027

sab 10	Webinar 6 · 9:00–18:30	WEBINAR
mer 7 · 14 · 21 · 28	Workshop II Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

MAGGIO 2027

sab 15	Webinar 7 · 9:00–18:30	WEBINAR
mer 5 · 12 · 19 · 26	Workshop II Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

GIUGNO 2027

sab 19	Giornata a Classi Unite · 9:00–18:30	CLASSI UNITE
sab 26	Evento di Chiusura · 9:00–18:30	CLASSI UNITE
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

RIEPILOGO ORE • II° ANNO

31 workshop serali × 2 ore	62 h
7 webinar intensivi × 8 ore	56 h
4 giornate a classi unite × 8 ore	32 h
Supervisioni individuali	10 h
Totale formazione live	140 h

III° Anno 2026 – 2027

I° ANNO • MARTEDÌ

II° ANNO • MERCOLEDÌ

III° ANNO • GIOVEDÌ

MASTER F.E.I.® • WEEKEND

È il calendario seguito anche dagli iscritti al **Corso Intensivo «Tre Anni in Uno»**, che accedono direttamente al 3° anno.

OTTOBRE 2026

gio 8 • 15 • 22 • 29	Workshop III Anno • 21:00–23:00	WORKSHOP
dom 25	Evento Inaugurale • 9:00–18:30	CLASSI UNITE
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

NOVEMBRE 2026

sab 21	Webinar 1 • 9:00–18:30	WEBINAR
gio 5 • 12 • 19 • 26	Workshop III Anno	WORKSHOP
da concordare	2 h supervisione individuale	SUPERV.

DICEMBRE 2026

gio 3 • 10 • 17	Workshop III Anno	WORKSHOP
sab 19	Evento di Natale • 9:00–18:30	CLASSI UNITE
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

GENNAIO 2027

sab 23	Webinar 2 • 9:00–18:30	WEBINAR
gio 7 • 14 • 21 • 28	Workshop III Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

FEBBRAIO 2027

sab 20	Webinar 3 • 9:00–18:30	WEBINAR
gio 4 • 11 • 18 • 25	Workshop III Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

MARZO 2027

dom 14	Webinar 4 • 9:00–18:30	WEBINAR
gio 4 • 11 • 18 • 25	Workshop III Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

APRILE 2027

dom 11	Webinar 5 • 9:00–18:30	WEBINAR
gio 1 • 8 • 15 • 22 • 29	Workshop III Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

MAGGIO 2027

sab 22	Webinar 6 • 9:00–18:30	WEBINAR
gio 6 • 13 • 20 • 27	Workshop III Anno	WORKSHOP
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

GIUGNO 2027

sab 19	Giornata a Classi Unite • 9:00–18:30	CLASSI UNITE
sab 26	Evento di Chiusura • 9:00–18:30	CLASSI UNITE
da concordare	1 h supervisione individuale	SUPERV.

RIEPILOGO ORE • III° ANNO

32 workshop serali × 2 ore	64 h
6 webinar intensivi × 8 ore	48 h
4 giornate a classi unite × 8 ore	32 h
Supervisioni individuali	10 h
Totale formazione live	140 h

Cento e più testimonianze *verificate*

Non le raccogliamo noi in un modulo: stanno su piattaforme pubbliche, dove chiunque può leggerle tutte — comprese quelle che non avremmo scelto.

★ Trustpilot

4,8
/5
74 RECENSIONI

Google

5,0
/5
38 RECENSIONI

emagister

Cum Laude

CENTRO CERTIFICATO DAL
2022

IN TOTALE

100+
RECENSIONI VERIFICATE

«Sceglierei altre mille volte l'Accademia di Naturopatia Ippocrate! Sono iscritta al terzo anno e sempre più sono convinta di aver scelto il meglio. Il programma vasto e dettagliato potrebbe intimorire, ma tutto il corpo docente è sempre presente per infondere coraggio e supporto anche oltre le lezioni programmate.»

Simona • Trustpilot ★★★★★

«Nella vita nulla avviene per caso. È parte integrante del mio cuore, la mia "casa" spirituale, le solide basi del mio futuro professionale. La preparazione dei miei insegnanti è indubbiamente tra le più eccellenti. Non è solo studio, è il cammino dell'anima.»

Recensione verificata • Google My Business ★★★★★

«È il meglio che la vera conoscenza possa offrire sotto tutti i punti di vista. Andrea e Ilaria, i titolari, sono divulgatori di sapere preparati e cordiali, così come lo sono tutti i loro collaboratori. Atmosfera unica e luogo che non smette mai di stupire.»

Recensione verificata • Google My Business ★★★★★

«Formazione di altissimo livello. Dopo una lunga ricerca e tanti tentennamenti mi sono iscritta e non avrei potuto fare una scelta migliore. I contenuti dei corsi sono qualitativamente molto alti. I docenti riescono a trasmettere tutta la loro passione e tengono sempre alto il coinvolgimento.»

Recensione verificata • Emagister Cum Laude

«Ho scelto questa Accademia in modo istintivo. Oggi posso dire grazie a me stessa per questa scelta. Il percorso di studi non ha eguali, i docenti sono persone con una conoscenza infinita e un'empatia immensa. Sono dei veri e propri Maestri di vita.»

Recensione verificata • Emagister Cum Laude

«Percorso di crescita personale con accanto due insegnanti di vita, Andrea e Ilaria, che ti aiutano e ti spronano in ogni difficoltà. Una piccola famiglia nella tua vita. Gli insegnanti non sono solo insegnanti ma maestri.»

Recensione verificata • Trustpilot ★★★★★

Le referenze

Due professionisti che con la naturopatia non hanno alcun interesse in gioco hanno scelto di legare il proprio nome all'Accademia — e di raccontarlo in video, sul nostro sito.



PROF. MAURO SCARDOVELLI

FONDATORE UNIALEPH
PSICOLOGO • MUSICISTA

Fondatore di UNIALEPH — Scuola di Counseling e Sviluppo Personale — psicologo, musicista e ricercatore nel campo della comunicazione e delle relazioni umane.

Collabora con l'Accademia su **comunicazione empatica, ascolto attivo e relazione d'aiuto** applicati alla consulenza naturopatica. Al percorso F.E.I.® contribuisce con **12 ore di lezione registrata**, comprese nel Master; il suo seminario dal vivo è un evento a sé, a parte rispetto alla quota.



MAESTRO RINO CAPITANATA

COMPOSITORE
ART MUSIC THERAPY

Compositore di fama internazionale: le sue musiche sono esposte alla **Galleria degli Uffizi**, al **Cenacolo Vinciano**, alla **Cappella degli Scrovegni**, al Chiostro del Bramante e nei Messner Mountain Museum.

Creatore del progetto **Art Music Therapy**, musiche ispirate ai capolavori di Botticelli, Raffaello, Caravaggio, Leonardo, Giotto e Vermeer. Collabora con l'Accademia per l'integrazione della musicoterapia nel percorso naturopatico.

Le video-testimonianze del Prof. Scardovelli e del Maestro Capitanata, insieme alle video-recensioni dei frequentanti, sono pubblicate su accademianaturopatia.com/recensioni. Le recensioni si leggono per intero, tutte, su Trustpilot, Google ed Emagister — anche quelle che non abbiamo scelto noi.

Sei arrivato *a pagina 70*

Non capita a chi sta guardando per curiosità. **Se hai letto fin qui, ci hai già pensato** — probabilmente da mesi, forse da anni, e con ogni probabilità hai già scartato qualcos'altro prima di aprire questa. Quindi non ti diremo che è l'occasione della vita.

NON SAPPIAMO SE FA PER TE. LO SAI TU.

È la verità, ed è anche il motivo per cui questa brochure è fatta così: **invece di convincerti, ti abbiamo fatto vedere il materiale** — le dispense vere, le fonti, i limiti, le righe che teniamo fuori e perché. Un documento che voleva solo venderti qualcosa sarebbe stato di dodici pagine e non avrebbe mai nominato Emoto.

Adesso hai gli elementi per decidere **da solo**, che è esattamente la cosa che questa scuola insegna a fare per mestiere: *non prendere per buona un'etichetta* — guarda il terreno. Applicalo a noi. È il test più giusto che ci puoi fare.

Il passo che ha senso adesso

Non è l'iscrizione. **È una telefonata** — e non per gentilezza: perché tre anni sono lunghi, e nessuno dovrebbe cominciarli con un dubbio in sospeso. Quindi minuti al numero verde, e dall'altra parte non c'è un call center: **rispondiamo noi due, Andrea e Ilaria**, gli stessi che poi trovi il martedì sera in aula.

Se sei indeciso Chiama e chiedici **di sconsigliartelo**. Parlare con chi ha già fatto la domanda giusta ci costa meno che iscrivere qualcuno che dopo sei mesi molla

Se hai un dubbio tecnico Su una pagina, su una fonte, su una riga che non ti torna: chiedi **di quella**. Le abbiamo scritte per essere verificate

Se sei già deciso Chiama lo stesso: si guarda insieme **quale dei tre percorsi** è il tuo, e non è una domanda da mille euro di differenza — è da tre anni di vita

NUMERO VERDE 800.766495

Lunedì–venerdì, 9:00–18:00. **Rispondiamo noi, Andrea e Ilaria** — non un call center, non un commerciale a provvigione. Non c'è nessuno, in questa scuola, il cui stipendio dipenda dal farti firmare.

Oppure scrivici, o vieni a Sarzana. **La sede esiste**, e a differenza di molti non è un indirizzo di comodo su un sito: è l'aula dove si tiene il webinar residenziale.

UNA DATA VERA, NON UNA FINTA URGENZA

Non ci sono «ultimi tre posti» e non ci sarà nessun countdown. C'è una cosa sola, ed è scritta a **pagina 61: fino al 31 agosto 2026 la quota del Triennio è € 2.350; dal 1° settembre torna a listino**.

È l'unica scadenza che ti diamo, **è pubblica ed è uguale per tutti** — nessuna trattativa, nessuno sconto riservato a chi tratta meglio. Se decidi a settembre va benissimo lo stesso: **paghi la quota di listino, e nessuno ti dirà che «era meglio prima»**.

UNA COSA SOLA, PRIMA DI CHIUDERE

Se questa brochure ti è sembrata prudente, severa, piena di righe che dicono *dove ci fermiamo* — è perché lo è. **E quella prudenza è il prodotto**, non un limite del prodotto: in un settore senza albo, dove chiunque può stampare un attestato, l'unica garanzia che possiamo darti è che **ti abbiamo detto la verità anche quando ci conveniva tacere**. Ottantasette anni di tradizioni, undici discipline, trenta pagine di materiale — e la riga più importante resta sempre la stessa: **quando la persona che hai davanti ha bisogno di un medico, tu lo riconosci e glielo dici**. Se questo modo di lavorare ti somiglia, siamo la tua scuola. Se non ti somiglia, **hai appena risparmiato tre anni** — e questa brochure ha fatto comunque il suo mestiere.



IL TUO PERCORSO INIZIA QUI

Parliamone. *Senza impegno.*

Prenota un colloquio conoscitivo gratuito di circa 30 minuti, online, con un docente dell'Accademia: capiamo insieme da dove parti, cosa cerchi e se questo è il percorso giusto per te. **Se capiamo che non fa per te, te lo diciamo.** Ci è già capitato.

CONTATTI

Ragione sociale	Accademia di Naturopatia Ippocrate S.r.l.
Partita IVA	IT01554220119
Sede legale	Via Paganino da Sarzana 4b, 19038 Sarzana (SP)
Numero verde	800.766495 — lun-ven 9:00-18:00
Email	segreteria@accademianaturopatia.com
PEC	accademiaippocrate@pec.it
Colloquio	Online, circa 30 minuti, su appuntamento

ONLINE

Sito web	accademianaturopatia.com
Area studenti	accemiadinaturopatia.it
Master F.E.I.®	floriterapiaenergeticaintegrata.it
Offerta formativa	accademianaturopatia.com/ offerta-formativa/
Termini e condizioni	accademianaturopatia.com/ termini-e-condizioni/



Inquadra e prenota

Scuola di Naturopatia approvata da Jean Monnet ed ENPACO per i suoi valori etici, culturali, didattici e di qualità.

Le attività di naturopatia rientrano tra le professioni non organizzate ai sensi della Legge 4/2013. Non costituiscono pratiche mediche né sostituiscono la diagnosi o le terapie del medico curante. Il naturopata opera nell'ambito della promozione del benessere: non svolge attività medica, diagnostica o terapeutica e non si sostituisce al medico. «Accademia di Naturopatia Ippocrate®» (UIBM n. 302021000016334) e «F.E.I.® — Floriterapia Energetica Integrata®» sono marchi registrati: tutelano il nome, non costituiscono certificazione né accreditamento. Documento informativo A.A. 2026/2027 — i dati economici e di calendario sono aggiornati alla Scheda dell'Offerta Formativa e al Calendario Accademico in edizione 2 luglio 2026; per le condizioni contrattuali fanno fede i documenti ufficiali pubblicati sul sito.